ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 44 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Mercoledì 3 Ottobre 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2746

Una circolare del Duce ai Prefetti sulla bonifica integrale

Opere pubbliche e contributi privati - Incremento della produzione nazionale

Piena valorizzazione

ROMA, 2

Il Capo del Governo ha diretto ai Prefetti la seguente circolare:

«Desidero far presente alle LL. EE.:

1) Che il disegno di legge presentato in questi giorni alla Camera per la bonifica integrale del territorio nazionale prevede così larghi sussidi per ogni opera di bonifica, prosciugamento, irrigazioni, ricerche idriche, fabbricati rurali, strade e sistemazioni di ogni ordine, da rendere economicamente conveniente, per una vasta parte del Paese, la trasformazione fondiaria.

2) Che l'Associazione nazionale fra i consorzi di bonifica e di irrigazione si è assicurata adeguati mezzi di finanziamento a condizioni convenienti e tali da poter corrispondere ad ogni richiesta.

3) Che, data la legge predisposta ed i mezzi di attuazione oramai disponibili, è un obbligo dei proprietari singoli o consorziati di predisporre i progetti tecnici per la trasformazione dei loro fondi in modo da poterla attuare nel più breve tempo possibile.

Le LL. EE. accerteranno, con il concorso dei corpi tecnici dello Stato e della Provincia, che l'ordine sia eseguito e provvederanno, in caso di inadempienza, a sostituirsi ai proprietari nell'esecuzione delle opere, emanando quelle provvidenze esecutive che credano, caso per caso, opportune perchè il programma del Governo venga attuato senza dilazione.

Prego le LL. EE. di inviarmi mensilmente un rapporto sulla estensione delle bonifiche che si inizieranno da oggi, sui lavori compiuti, sulle prospettive dei lavori futuri, sulla mano d'opera occupata e sull'aumento della popolazione rurale nei territori di bonifica. Mussolini».

La circolare del Duce ai Prefetti integra il vasto programma dei lavori pubblici deliberato dal Consiglio dei Ministri.

Un nuovo fondamento morale

Precisa, categorica, la circolare indica chiaramente i lavori che devono essere fatti per la bonifica delle terre ancora incolte. Essa rientra nel piano della piena valorizzazione produttiva del territorio nazionale e della sistemazione economica della crescente popolazione. Il Duce vuole che i lavori siano compiuti senza indugio, per affrettare i risultati che se ne attendono e assicurare intanto nuovo impiego ai lavoratori.

Osserva la *Tribuna* che questo è un vero ordine di mobilitazione e che non c'è più possibilità di diserzione per i proprietari negligenti o riluttanti o ignoranti. La bonifica integrale è una conquista della natura, della terra, ed è in realtà liberazione della terra stessa. Tipica l'enunciazione di questa circolare che afferma l'obbligatorietà dei lavori di bonifica. Se i proprietari dei terreni da bonificare vi si rifiutano, si sostituisce ad essi lo Stato. Con tale principio viene creato un nuovo fondamento morale e nazionale della proprietà privata, la quale, rispettata e difesa dalle leggi dello Stato, non è più concepita come un fatto egoistico ed individuale, estraneo al generale interesse della Nazione, ma è intesa come preciso dovere che equilibra i suoi diritti ed è inquadrata fra le funzioni economiche al servizio della pubblica utilità, alle quali tutte le classi di cittadini sono chiamate.

E' tipico anche l'ordine preciso dato ai prefetti per la sorveglianza dello sviluppo dei lavori di bonifica che si compiono nelle loro provincie, e per le periodiche relazioni sul loro stato. I prefetti devono essi pure ruralizzarsi.

I prefetti escono così dall'angusta cerchia delle tradizionali attribuzioni burocratiche e contrattuali fra i partiti e i gruppi in lotta e sono direttamente immessi nel lavoro della Nazione con funzioni direttive e regolatrici e con precise responsabilità. Anche in questa loro funzione si realizza quel contatto fra Stato e Nazione, fra gli interessi dei singoli e quelli della collettività che è norma fondamentale del Regime fascista.

Tutti chiamati a collaborare

La grande battaglia della campagna italiana — commenta il *Giornale d'Italia* — vasta e complessa come quella della lira, fondamentale per le sorti della Nazione, si inizia «da oggi» annunzia nella sua circolare Mussolini. Essa domanda la collaborazione volonterosa di tutta la Nazione: proprietari, lavoratori, banche, industrie. Essa deve agguerrire l'Italia nella sua costituzione economica interna e creare la necessaria contropartita stabile a quell'aumento di popolazione che crea col numero la forza della Nazione.

A proposito dell'imponente insieme di opere pubbliche voluto dal Consiglio dei Ministri, si ricorda che fino dallo scorso aprile sono divenute esecutive le disposizioni di legge circa l'imposizione del contributo di miglioria in dipendenza dalle opere pubbliche; ma poichè il Ministero per i LL. PP. ha avuto modo di constatare che finora nessuna applicazione è stata fatta di tali disposizioni, il ministro Giuriati ha opportunamente richiamato l'attenzione degli organi e degli uffici dipendenti sia dell'ordine tecnico che dell'ordine amministrativo sulla necessità assoluta di pretendere nei casi previsti dalla legge, il contributo del privato.

«E' chiaro — osserva in una circolare il ministro Giuriati — che fissato il principio del contributo, il non pretenderlo significa regalare al privato cittadino la parte di spesa che per legge è tenuto a rifondere.

Questo conduce ad un certo pregiudizio economico finanziario e a una ingiustizia. Pregiudizio, in quanto la rivalutazione e la stabilizzazione della moneta impongono a tutta l'amministrazione dello Stato, ma singolarmente alla mia, economie e restrizioni per cui ogni dispendio ingiustificato impedisce la costruzione di altre opere di per se stesse inderogabili. Ingiustizia, in quanto un cittadino indebitamente si arricchisce a danno degli altri o forse di gruppi o di categorie. Intendo pertanto che la legge abbia la sua applicazione precisa e costante.

Non ammetterò eccezioni sia che provengano da colpevole negligenza o da ancor più colpevole condiscendenza. E pertanto prescrivo che in tutte le relazioni di perizia come nei voti, i pareri degli organi consultivi o degli ispettori di circolo, un apposito paragrafo riguardi sempre l'applicazione del contributo di miglioria per giustificarne la misura quando si applichi per motivare nel caso opposto la non applicazione».

Gli uffici di collocamento
Il contratto per gli impiegati delle industrie

ROMA, 2

Abbiamo dato nei giorni scorsi notizia degli studi che si stanno compiendo al Ministero delle Corporazioni per la costituzione della sezione del lavoro presso i Consigli provinciali dell'Economia, e del lavoro svolto per la compilazione dello schema di regolamento relativo alla costituzione degli uffici di collocamento. Lo schema di regolamento è stato già compilato ed ora non attende che la definitiva approvazione.

Allo scopo però di mettere gli uffici di collocamento in condizione di entrare sollecitamente in funzione, il sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai ha sollecitato le necessarie intese con le organizzazioni competenti per assicurare una disciplina nel collocamento della mano d'opera anche prima dell'emanazione dell'anzidetto regolamento. Gli scambi di idee già intervenuti possono considerarsi conclusivi al riguardo.

E' stata unanimemente riconosciuta l'opportunità di costituire, previ accordi fra le organizzazioni provinciali, gli uffici di collocamento in quelle regioni in cui si manifesta più vivo il bisogno. Per l'istituzione e il funzionamento degli anzidetti uffici, saranno tenute presenti le disposizioni sancite dalla Carta del Lavoro e le norme contenute dal provvedimento per gli uffici di collocamento.

Sempre in materia sindacale, si apprende che nei prossimi giorni saranno riprese le riunioni per la stipulazione del contratto di lavoro per gli impiegati delle aziende industriali. Tale accordo, lungi dal sostituire il contratto d'impiego privato, si baserà su quanto è sancito dalle vigenti disposizioni per migliorare le condizioni degli impiegati delle anzidette categorie. Mentre le riunioni che si svolgono a Roma stabiliranno i concetti di carattere generale, le intese nell'ambito di ciascuna provincia porteranno alla stipulazione di contratti di lavoro per le categorie degli impiegati addetti alle industrie esistenti nella provincia stessa.

Si apprende infine che, fra i rappresentanti della Confederazione generale fascista dell'industria e quelli della Confederazione dei Sindacati fascisti, si è raggiunto in linea di massima l'accordo per la classificazione delle categorie.

Il trasporto degli emigranti
e i recenti trattati conclusi dall'Italia

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 3 agosto 1928, n. 2139 concernente la facoltà al ministro degli Esteri di derogare alla disposizione di cui al comma d) dell'articolo 2 del regio decreto legge 14 marzo 1909, n. 130 relativo al trasporto degli emigranti. Il decreto dice:

Art. 1) Il ministro segretario di Stato per gli Affari Esteri è autorizzato a derogare alla disposizione di cui al comma d) dell'art. 2 del regio decreto 14 marzo 1909, n. 130 per le navi che battono la bandiera di uno Stato col quale siano intervenuti particolari accordi o trattati che riconoscano e stabiliscano equivalenti garanzie ai fini del trasporto degli emigranti.

Art. 2) Gli adempimenti di cui all'art. 20 del testo unico sull'emigrazione, approvato con regio decreto legge 13 novembre 1919, n. 2205 convertito in legge con la legge 17 aprile 1925, n. 473, sono limitati ai piroscafi che non siano provvisti di patente di vettore nè della licenza per un singolo viaggio in partenza da un porto del Regno. E' abrogato il capoverso ultimo dell'articolo 19 del regio decreto 14 marzo 1919, n. 130.

Le comunicazioni telefoniche di Zara
Il problema sarà risolto tra pochi mesi

ROMA, 2

Durante la cerimonia per lo scoprimento del monumento ai Caduti a Zara i giornalisti italiani ivi convenuti inviarono un telegramma all'on. Ciano, segnalando che non poterono trasmettere i loro resoconti a causa dell'ostruzionismo jugoslavo, non avendo Zara una linea telefonica diretta. Ora l'on. Ciano ha risposto ai giornalisti col seguente telegramma: «Comunicazioni dirette Zara hanno formato oggetto studio, e nei primi mesi anno venturo sarà provveduto mediante posa cavo sottomarino diretto. Tale comunicazione con quelle telefoniche già esistenti risolveranno completamente problema comunicazioni di Zara».

Il trust italo-spagnolo del mercurio
Ricerche petrolifere e prezzo della benzina

ROMA, 2

L'attenzione degli organi ministeriali competenti è in questi giorni, più che mai, rivolta all'applicazione delle direttive impartite dal Duce in materia di economia nazionale.

In varie circostanze il Capo del Governo ha avuto modo di dichiarare che l'attività ministeriale deve essere diretta a potenziare la nostra produzione e a perfezionare e rafforzare gli organismi solidi, trascurando tutto quello che rappresenta una superfluità o una inutile e dispendiosa bardatura.

La stipulazione dell'accordo

L'azione del ministro dell'Economia Nazionale on. Martelli si ispira appunto a queste direttive semplici e lineari. I risultati raggiunti sono, come ha dimostrato l'on. Martelli nella sua esposizione alla recente sessione del Consiglio dei ministri, ottimi sotto ogni punto di vista. La soluzione della questione della disciplina dei mercati di vendita del mercurio costituisce un innegabile vantaggio per le nostre industrie produttive. Le nazioni che risultano produttrici del mercurio sono l'Italia e la Spagna.

La definizione del problema stava tutta nella stipulazione di un accordo fra il trust italiano e quello spagnolo, sia per ottenere una disciplina dei mercati di vendita, sia per evitare che gli accaparramenti del mercurio da parte di alcuni gruppi stranieri determinassero ingiustificati aumenti sul prezzo del prodotto.

L'accordo è andato in vigore a partire dal primo di questo mese ed ha avuto di già benefiche ripercussioni sui mercati. Esso infatti è valso a portare il prezzo di vendita del mercurio da sterline 21.6 a sterline 24.15 alla bombola.

Inoltre le dimissioni del Consiglio di amministrazione dell'azienda generale italiana dei petroli (A. G. I. P.) hanno nuovamente messo in discussione il problema delle ricerche petrolifere e quello dell'approvvigionamento della benzina sui mercati stranieri. La questione ha per noi una grandissima importanza. L'Italia consuma annualmente un quantitativo di circa un milione di tonnellate di benzina.

Nuovo indirizzo della A. G. I. P.

In seguito alle dimissioni del senatore Conti, del Duca Caetani e del comm. Laviosa da dirigenti dell'A. G. I. P. sono state fatte dai giornali alcune anticipazioni sulla scelta dei successori. E' impossibile, per il momento, fare alcuna indicazione al riguardo in quanto, essendo l'A. G. I. P. una società anonima occorrerà attendere l'esito dell'assemblea degli azionisti chiamata a decidere sulle questioni presentate. Si assicura che la riunione dei soci sarà tenuta il 15 corrente a Roma. Cadono anche le ipotesi avanzate sull'eventualità della nomina di un commissario straordinario. E' opinione prevalente che il nuovo Consiglio d'amministrazione seguirà un indirizzo diverso da quello fin qui seguito. Le polemiche svoltesi in questi giorni sui giornali hanno messo in luce tutti gli aspetti dell'importante problema, aspetti che non possono essere trascurati e che meritano indistintamente la massima attenzione.

Il problema delle ricerche petrolifere nel sottosuolo del nostro Paese s'impone. I mezzi messi a disposizione degli organi competenti sono più che sufficienti. L'A. G. I. P. dispone di 7 milioni all'anno forniti dal Ministero per l'Economia Nazionale e d'un ingente materiale meccanico o acquistato direttamente o proveniente dalla Germania in conto riparazioni. Le trivellazioni finora eseguite sul territorio nazionale sono in verità assai scarse. Malgrado l'ingente materiale di studi e di ricerche raccolto in vari anni dal R. Corpo geologico, le trivellazioni finora in corso ammontano a tre: a Bivona (Sicilia), ad Abateggio (Chieti) e a San Colombano (Pavia). Sono in corso pratiche per effettuare la trivellazione anche nel Comune di Podenzano (Piacenza). La importanza che riveste per noi il problema del petrolio, richiede, a parere degli organi tecnici, che le ricerche siano allargate nei limiti del possibile.

Sfruttare le concorrenze straniere

L'ente competente dispone di mezzi finanziari sufficienti, di materiali adatti e di un corredo di cognizioni e studi da tempo acquisito. Riguardo poi all'approvvigionamento del petrolio sui mercati stranieri i nuovi dirigenti dell'A. G. I. P. non dovranno dimenticare gli scopi per cui fu data vita all'importante ente. Essi, lungi dal legare le proprie sorti a quelle di questo o quel trust petrolifero straniero, dovranno fare in modo da sfruttare a beneficio del nostro Paese le naturali concorrenze che si verificano invariabilmente sui mercati esteri. Del resto in questo campo non bisogna solo preoccuparsi dei risultati del bilancio dell'azienda, ma soprattutto occorre inquadrare tutta l'azione dell'A. G. I. P. nel vasto campo dell'economia nazionale.

Il comm. Melchiori a S. Marino
per assistere all'insediamento dei reggenti

SAN MARINO, 2

E' qui giunto, calorosamente accolto, il comm. Melchiori, vice-segretario del Partito per assistere all'insediamento dei capitani reggenti della Repubblica di S. Marino. Dopo la cerimonia dell'insediamento, i capitani reggenti hanno offerto un pranzo al vice-segretario del P. N. F. Il comm. Melchiori ha visitato la città ed è poi ripartito in volo per Roma.

L'omaggio degli agricoltori romagnoli
al Capo del Governo

FORLI', 2

Ieri ha avuto luogo a Villa Carpena la consegna al Duce di due vaccine, magnifici esemplari di razza romagnola gentile che ottennero il primo premio alla Fiera di Milano e che le Federazioni degli agricoltori di Forlì e di Ravenna hanno voluto offrire al Duce in segno di devozione. Le due vaccine, provenienti l'una dall'azienda del conte Pasolini di Ravenna e l'altra dalla Congregazione di carità, sono state consegnate al Duce dal comm. Cacciari, presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, a nome degli agricoltori romagnoli ivi rappresentati dai loro presidenti.

Il Duce ha accolto l'omaggio con viva soddisfazione esprimendola agli allevatori e agli agricoltori tutti di Romagna con parole di compiacimento e di incoraggiamento.

La nuova ferrovia Nizza-Cuneo
sarà inaugurata il 30 ottobre

PARIGI, 2

A proposito dell'inaugurazione della ferrovia Nizza - Cuneo fissata per il 30 ottobre prossimo, mandano da Nizza che il treno inaugurale partirà da Cuneo e si dirigerà a San Dalmazzo di Tenda dove incontrerà il treno ministeriale francese partito da Nizza. L'apertura al pubblico seguirà il 31 ottobre. Gli orari sono stati già stabiliti ed i viaggiatori avranno a loro disposizione ogni giorno per l'andata ed il ritorno due treni diretti, tre treni omnibus ed un espresso che andrà in quattro ore e mezzo da Torino a Nizza. I servizi di polizia dei due paesi hanno esaminato la questione dei passaporti per la Francia e per il transito in territorio francese della linea Cuneo-Ventimiglia. La zona i cui abitanti possono recarsi in Francia con la sola tessera di frontiera è stata allargata fino a Borgo San Dalmazzo.

Venizelos per la pace nei Balcani
Dichiarazioni del Premier e sua partenza da Londra

LONDRA, 2

Venizelos è partito nel pomeriggio di oggi da Londra, dopo che aveva concordato con i ministri inglesi il nuovo programma dei suoi imminenti «viaggi della pace» nei Balcani. Nella mattinata si è incontrato ancora con Baldwin e col ministro degli Esteri interinale, lord Cushendun.

Il piano di Venizelos

L'uomo di Stato ellenico è stato anche oggi molto ricercato dai giornalisti ai quali ha detto con un sorriso che il suo colloquio con Baldwin si è svolto principalmente sui grandi classici della letteratura greca. Si sa che il primo ministro inglese è un appassionato cultore del mondo ellenico e romano e quindi ama parlare dei suoi prediletti autori antichi. Venizelos ha poi soggiunto:

«Sono venuto a Londra principalmente per informare il Foreign Office di quanto sto mettendo in opera a favore della pace che io ritengo necessaria. I miei piani sono molto semplici. Il mio grande obiettivo è un patto d'amicizia tra la Grecia, l'Italia e la Turchia, la Jugoslavia e la Bulgaria. Spero di allacciare l'intera penisola balcanica sopra una base di amicizia. Sono stato a Roma: il patto con l'Italia è firmato. Ora vado a Belgrado e poi andrò ad Angora e a Sofia».

Un giornalista ha chiesto a Venizelos se fosse possibile dare assicurazione al popolo britannico che il patto di pace balcanico non potrebbe eventualmente coinvolgere l'Inghilterra in qualche situazione non troppo desiderabile. Venizelos ha risposto esclamando:

«Come ciò potrebbe avvenire? Non esiste la minima probabilità. Ripeto che sono venuto a Londra non per proporre patti, ma per mettere a conoscenza del vostro Governo dei miei scopi e dei miei piani per poterli realizzare. Noi non cerchiamo patti di amicizia con l'Inghilterra e con la Francia: Le nostre relazioni con esse sono già eccellenti».

L'atteggiamento della Jugoslavia

Il *Times* reca oggi un lungo editoriale sull'opera di pace che sta svolgendo Venizelos. Dopo aver fatto una specie di cronistoria della recente attività dell'uomo di Stato ellenico, il giornale viene a parlare della Jugoslavia.

Quattro anni or sono, il Governo di Belgrado, dopo aver denunciato l'alleanza greco-serba, domandò come prezzo per il rinnovo del trattato, delle concessioni che apparvero incompatibili con l'esercizio della piena sovranità greca sul porto di Salonicco e sulla ferrovia che allaccia questa città col territorio jugoslavo. Il Governo di Atene oppose un netto rifiuto. Più tardi il generale Pangalos addiveniva ad un accordo con la Jugoslavia, che la Camera greca rifiutò di ratificare, per le stesse ragioni che avevano ispirati i predecessori del generale. Durante gli ultimi due anni si ebbero impedimenti al commercio di transito della Jugoslavia con delle scuse che non apparivano giustificate. L'attitudine della Jugoslavia è cambiata ora in conseguenza del miglioramento generale della finanza e dell'organizzazione della Grecia. Si ha ragione di sperare che Venizelos, il quale si è mostrato all'altezza del suo compito dal giorno che è ritornato al potere, riuscirà a stabilire un accordo come necessario preludio a un trattato di amicizia e di conciliazione con la Jugoslavia.

Ma la conclusione di un trattato con la Jugoslavia non completa affatto il programma di Venizelos. La politica che egli sta per ora perseguendo con caratteristica energia e con gli auguri di tutti gli amici della pace, è diretta a stabilire buone relazioni fra tutti gli Stati balcanici.

Le relazioni greco-bulgare

Tale politica sarà basata non sopra alleanze le quali, come egli ha acutamente osservato, desterebbero timori e sospetti tra le altre potenze, ma sopra trattati di amicizia e di conciliazione, conclusi dopo il regolamento di molti problemi i quali impediscono tuttora lo sviluppo dell'amicizia balcanica.

Egli visiterà Angora, non appena gli esperti, che sono impegnati in un tentativo di conciliazione delle divergenze tra sudditi greci e turchi, avranno finito il loro lavoro. Desidera estendere la portata dell'esistente trattato di amicizia tra la Grecia e la Romania. Inoltre non ha dimenticato la necessità di un ulteriore miglioramento delle relazioni fra la Grecia e la Bulgaria per il regolamento di quelle questioni economiche che devono precedere la firma di un trattato di amicizia tra Sofia e Atene. Con una enorme maggioranza parlamentare dietro di sè e fortificato dal prestigio che circonda il suo nome all'interno e all'estero, egli è in grado di affrontare uno dei più grandi problemi esistenti, cioè la realizzazione di un'intesa balcanica con la consapevolezza che i suoi sforzi meritano il successo e con la certezza che egli avrà tutte le simpatie e l'appoggio dell'Europa civile.

Venizelos, intervistato da un rappresentante della *Reuter* prima della partenza, ha espresso la sua soddisfazione per i risultati conseguiti nella breve visita nella capitale. Ha dichiarato inoltre che si propone di soggiornare quattro giorni in Svizzera. Sabato sera proseguirà per Belgrado.

Cordialità italo-greche
Un colloquio Venizelos-Bordonaro a Londra

LONDRA, 2

Il sig. Venizelos, recatosi ieri a far visita all'ambasciatore d'Italia comm. Bordonaro, ha avuto con lui un colloquio cordialissimo. Oggi l'ambasciatore Bordonaro è intervenuto ad una colazione offerta da Venizelos alla Legazione ellenica. Erano pure presenti l'ambasciatore di Francia, il segretario generale al Foreign office e Sir Otto Neumeyer della Banca d'Inghilterra.

Seipel non aderisce al divieto
per la manifestazione delle Heimwehren

VIENNA, 2

Durante tutta la giornata di oggi ebbero luogo, fra il capitano provinciale dott. Buresch e i capi socialisti, dei colloqui che però non sono ancora giunti alla fase conclusiva. I capi socialisti hanno insistito nell'affermare che la migliore soluzione sarebbe quella di proibire tutte le adunate. Essi si dimostrano disposti ad aderire ad un progetto di disarmo da ambo le parti.

Il Cancelliere dott. Seipel, che si mantiene in disparte, si rifiuta però di dare la sua adesione al divieto per la manifestazione delle Heimwehren perchè numerosissimi elettori cristiano-sociali fanno parte delle Heimwehren stesse. Dato questo stato di cose il dott. Buresch ha proposto una linea di demarcazione che dovrebbe dividere la città di Wiener Neustadt in due parti

Un ricorso dei socialisti austriaci

VIENNA, 2

Le organizzazioni socialiste hanno interposto oggi presso il Commissariato di polizia di Wiener Neustadt ricorso contro il divieto delle manifestazioni organizzate pel giorno 7 prossimo. Il ricorso è stato sottoposto nel pomeriggio al capitano provinciale, il quale ha dichiarato che darà seguito ad esso se nella giornata di domani fra le autorità di P. S. statale e il borgomastro di Wiener Neustadt si procederà ad una opportuna limitazione delle due manifestazioni affinchè esse si svolgano senza incidenti.

La scorsa notte furono affissi a Vienna dei manifesti del partito operaio hitleriano, in cui è detto che l'Austria è in allarme, che si tenta di provocare dei disordini e della confusione affermando che per il 7 ottobre si sta preparando nella Leopoldstadt un pogrom contro gli ebrei. I nazional-socialisti di Hitler, prosegue il manifesto, non si lascieranno ingannare da questo linguaggio. Essi sono invitati ad un grande comizio per il giorno 14 ottobre.

La procura di Stato ha provveduto perchè vengano allontanati i manifesti ed ha ordinato che si avvii procedimento contro la direzione del partito nazional-socialista sotto l'accusa di perturbamento dell'ordine, perchè nessun giornale viennese ha parlato di pogrom, sicchè lo scopo del manifesto è fin troppo evidente.

L'adesione bulgara al patto Kellogg

SOFIA, 2

Il Ministero degli Affari Esteri ha conferito i pieni poteri, autorizzandolo a firmare il Patto Kellogg, al ministro di Bulgaria a Washington, Radeff.

Il patriarca di Belgrado grave

BELGRADO, 2

(d. b.) Lo stato di salute del patriarca Dimitri è veramente allarmante. I tre medici che stamane lo visitarono constatarono un caso gravissimo di polmonite. Essi hanno proibito agli estranei di far visita al malato.

Dissenso di Mellon dalle proposte di Poincaré
sui debiti e sulle riparazioni

PARIGI, 2

Mandano da Washington al *Journal*: Dopo aver preso conoscenza del discorso pronunciato domenica dal signor Poincaré a Chambery, il signor Mellon ha dichiarato che non vi era nessuna probabilità di veder prendere in considerazione le proposte enunciate dal presidente del Consiglio francese circa i debiti e le riparazioni. I debiti interalleati e le riparazioni tedesche — ha aggiunto il signor Mellon — sono due cose distinte agli occhi del Governo americano, prive di rapporti fra di loro. La revisione delle riparazioni tedesche non potrebbe avere nessuna ripercussione sulle somme dovute dagli alleati all'America, specialmente sugli 8 miliardi di lire che la Francia dovrà versare l'anno prossimo agli Stati Uniti in esecuzione all'accordo concluso col signor Berànger.

«Questa — ha concluso il signor Mellon — non è un'opinione mia, ma la espressione della politica del presidente Coolidge, politica approvata dal partito repubblicano e che sarà continuata fino a che il Parlamento francese non avrà ratificato l'accordo che obbliga la Francia a liquidare il suo debito in 62 anni. Fino allora vi sono poche probabilità che l'amministrazione americana dia prova di maggior indulgenza nei riguardi della Francia».

L'organizzazione aerea francese

La stampa parigina commenta vivacemente il pensiero di Mellon. Gran parte dei commenti è però dedicata all'attività del Consiglio dei Ministri che ha definitivamente approvato il decreto che definisce le attribuzioni all'organismo del nuovo Ministero dell'Aria, riconoscendo il passaggio dei servizi finora divisi fra gli altri Ministeri al nuovo dicastero. Si è trovato il modo di comporre il dissidio che si era manifestato tra il neo ministro dell'Aria sig. Eynac e i ministri della Guerra e della Marina. La nuova organizzazione dell'aviazione francese si affretta ad avere pratica attuazione. Eynac ha illustrato ai colleghi oggi, durante il Consiglio dei Ministri, la portata e gli effetti del decreto e nessuna nuova obbiezione si è elevata. Gli articoli dall'uno al cinque del decreto rispondono che il ministro dell'Aria accentri sotto la sua autorità tutte le forze aeree terrestri e marittime del paese. Il materiale e il personale sono tutti quanti passati alla dipendenza del Ministero dell'Aria, salvo il personale di aviazione marittima imbarcato, il quale resta alle dipendenze del Ministero della Marina. Una legge speciale dovrà in seguito stabilire lo statuto del personale dell'arma aerea.

La totalità quindi del personale imbarcato dell'aviazione marittima sarà fin da allora amministrata dalla Marina e considerata in missione distaccata. Il bilancio sarà interamente compilato dal Ministero dell'Aria previo parere dei ministri della Guerra e della Marina.

Un bilancio di quasi due miliardi

A tale proposito è bene far osservare che, riunendo le varie somme, la totalità dei crediti di cui dispone il nuovo Ministero per l'anno venturo ammonterà a circa 1800 milioni. Nel vecchio ordinamento questa somma era così ripartita: Guerra 812 milioni, Marina 319 milioni, Colonie 24 milioni, Commercio e varie 250 milioni.

Il nuovo Ministero ha la facoltà di ripartire questa somma come crede. L'articolo 6 contiene disposizioni importanti relative alla collaborazione obbligatoria che il ministro dell'Aria è tenuto a dare a quelli della Guerra, Marina e Colonie secondo i rispettivi bisogni. Dell'articolo 6 si precisa che la mobilitazione delle forze dell'aria rimarrà interamente addossata al Ministero dell'Aviazione. Quanto al reclutamento del personale già si è detto che una speciale legge regolerà lo statuto. I reclutamenti verranno fatti prelevando una quota determinata dal contingente di uomini posti a disposizione della Marina e della Guerra. Le unità aviatorie messe a disposizione permanente del Ministero della Guerra saranno mantenute, sempre conforme il numero degli effettivi, alla legge sugli effettivi dell'esercito del 28 marzo 1928.

L'ultima disposizione può far credere che gli effettivi delle forze aeree differenti da quelle poste a disposizione permanente del Ministero della Guerra e della Marina possano essere aumentati indipendentemente dalla legge 28 marzo 1928, il che porterebbe un notevole accrescimento numerico del complesso delle forze aeree francesi.

L'aviazione commerciale

Questo per quanto riguarda l'organizzazione dell'aviazione militare e coloniale. Per quanto invece si riferisce all'aviazione commerciale, nel primo capoverso dell'articolo uno della legge se ne sancisce l'intero passaggio al Ministero dell'Aria. Data l'esistenza di linee che collegano la capitale della Francia con altre capitali europee e il collegamento aereo della Francia con l'Africa settentrionale, il ministro si sforzerà di far perfezionare e migliorare le organizzazioni già in attività instaurando servizi notturni sulle linee già esistenti e prolungandone altre. Il programma di linee aeree sarà anche esteso in modo che la Francia avrà comunicazioni più frequenti con l'Algeria, la Tunisia e il Marocco. E' in progetto un'altra linea verso la Siria, attraverso il Cairo destinata ad essere poi proseguita fino all'Indocina e all'estremo Oriente. A questo vasto programma bisogna inoltre aggiungere la linea Dakar-Brasile per rendere completamente aerea la linea postale mista della compagnia attualmente in vigore. Ciò però non si potrà fare che quando sarà stato costruito un idrovolante atlantico adatto.

Il patto navale anglo-francese
nel pensiero di Frad Britten

NEW YORK, 2

Frad Britten, presidente della Commissione per gli affari navali della Camera dei deputati, reduce dall'Europa, ha fatto alcune dichiarazioni a riguardo dell'accordo navale franco-britannico:

«Scommetto il mio seggio alla Camera che lord Cushendun lascierà immediatamente la carriera di sottosegretario agli Affari Esteri; che il recente compromesso anglo-francese diretto a limitare gli incrociatori di 10 mila tonnellate non verrà mai negoziato e che la Francia e l'Inghilterra non si accorderanno per la costruzione senza alcuna restrizione di sottomarini di piccolo tonnellaggio».

Britten ha soggiunto che il progetto di trattato aveva lo scopo di attirare e coinvolgere gli Stati Uniti in «un'altra disastrosa conferenza navale a beneficio dell'Inghilterra». Fallito il tentativo, il progetto va ora a finire nel nulla, dove, secondo Britten, dovrebbe essere seguito dai suoi autori.

Il deputato Britten ha poi detto che «gli uomini d'affari» coi quali egli ha avuto occasione di discutere in Francia, in Germania e in Inghilterra, erano apparentemente meravigliati dell'ingenuità dimostrata dall'Ammiragliato britannico nel supporre che gli Stati Uniti potessero essere trascinati in un simile accordo unilaterale e nello stesso tempo dell'accondiscendenza della Francia a prestarsi al gioco così manifestamente sleale nei confronti degli Stati Uniti.

Britten ha concluso esprimendo la speranza che gli Stati Uniti vogliano procedere nella costruzione di incrociatori e di navi porta-aeroplani, in numero adeguato alla necessità della difesa nazionale.

I funerali di von Pastor a Innsbruck

INNSBRUCK, 2

Nel pomeriggio si sono svolti i solenni funerali del ministro austriaco presso il Vaticano dott. Ludovico von Pastor. Al feretro ha impartito la benedizione il vescovo dott. Waitz. Seguivano il feretro oltre ai congiunti, il rappresentante del Santo Padre mons. Sibilia, nunzio apostolico a Vienna, con molti dignitari ecclesiastici, le rappresentanze del Governo federale e del ministro degli Affari Esteri, i rettori delle Università di Innsbruck e di Vienna con numerosi professori e studenti e moltissime personalità.

Al cimitero ha preso la parola il decano della facoltà di filosofia della Università di Innsbruck prof. Brunner elogiando con parole calorose l'opera del defunto. Poscia il prof. Defel, titolare della cattedra di storia all'Università che per lunghi anni era stata tenuta dal dott. Pastor ha tenuto il discorso funebre soffermandosi principalmente sull'opera storica compiuta dall'estinto. Infine ha espresso a nome del Governo viva gratitudine per l'opera diplomatica svolta dal defunto e a nome delle associazioni studentesche cattoliche gli ha rivolto un estremo vale. Quindi gli studenti cattolici presenti hanno chinato le loro bandiere dinanzi alla bara.

Il Congresso dei banchieri a Filadelfia
La prosperità americana in pericolo?

PARIGI, 2

Mandano da New York: Il congresso dei banchieri americani si è aperto ieri a Filadelfia. Secondo le dichiarazioni fatte da alcuni membri la prosperità industriale e commerciale degli Stati Uniti rimarrebbe come è ora fino alla fine dell'anno. Tuttavia l'enorme ondata di speculazione che si è gettata su Wall Street e il volume importante di credito che questa assorbe, ispirano serie apprensioni.

Il colloquio tra Re Alfonso e De Rivera

LONDRA, 2

Il corrispondente del *Daily Mail* da St. Juan de Luz alla frontiera franco-spagnola telegrafa che si attendono con grande interesse i risultati del primo colloquio che il generale Primo de Rivera ha avuto con Re Alfonso, dopo il ritorno di quest'ultimo dal suo viaggio in Isvezia e in Inghilterra. Si parla di profondi dissensi.

Pilsudski ritorna in Polonia

BUCAREST, 2

L'agenzia *Rador* pubblica: il maresciallo Pilsudski ha lasciato oggi la Romenia dopo un soggiorno di sei settimane per cercare un riposo necessario, data la grande attività svolta negli ultimi mesi. Il suo soggiorno è stato un congedo trascorso in campagna lontano da ogni preoccupazione. Prima di lasciare il paese egli ha desiderato fare a Bucarest una visita ufficiale di due giorni, visita che ha avuto soltanto un carattere di cortesia. Data l'alleanza polacco-rumena e gli stretti rapporti esistenti tra i due paesi, questa visita era del tutto naturale.

Crediamo sapere che nei colloqui che hanno avuto luogo tra il maresciallo Pilsudski e i membri del Governo romeno non si è parlato nè di modifiche al trattato di alleanza nè di nuovi accordi politici. L'alleanza della Romenia e della Polonia rimane quello che è stato una alleanza puramente difensiva il cui scopo è sempre lo stesso e cioè essenzialmente pacifico. Non è stata fatta alcuna modificazione all'orientamento politico fra i due paesi. Il maresciallo si è dichiarato molto soddisfatto del suo soggiorno in Romenia che gli ha giovato moltissimo.

Le accuse a Vukicevic
circa il delitto alla Scupcina

ZAGABRIA, 2

Tutti i giornali di Zagabria e di Belgrado pubblicano oggi il brano di una lettera che getta nuova luce sull'assassinio alla Scupcina avvenuto il 20 giugno scorso. Si tratta di una lettera del giornalista belgradese Pantelje Jovovic inviata all'allora presidente del Consiglio Vukicevic il giorno 9 giugno ossia 11 giorni prima dell'attentato.

Dallo scritto risulta che il giornalista Vlado Ristovic, redattore del *Jedinstvo* di Belgrado, quello stesso che fu assassinato nella notte del 5 agosto a Zagabria per la sua violenta campagna contro Radic di cui aveva invocato pubblicamente la soppressione, aveva ottenuto da Vukicevic che il giornale *Narodna Tribuna*, anzichè uscire una volta uscisse due volte la settimana. In tale occasione — afferma la lettera di Jovovic — il presidente del Consiglio Vukicevic esprimeva al Ristovic il desiderio che il bisettimanale, invece di pubblicare articoli ideologici, si scagliasse contro Radic e Pribicevic chiedendo la loro testa, perchè — disse Vukicevic — la loro azione non poteva essere più oltre tollerata e perchè coloro che offendevano l'onore di un popolo e dei suoi rappresentanti non potevano non essere puniti.

L'esistenza di questa lettera era stata già resa nota alcune settimane addietro dalla *Novosti* di Zagabria. Il giudice istruttore per il delitto alla Scupcina, Milutinovic, aveva deciso perciò di interrogare anche il giornalista Jovovic. Questi si mantenne sulle negative. Ora però, in seguito alla pubblicazione della lettera indirizzata a Vukicevic, Jovovic si è deciso a parlare. Presentatosi oggi al giudice istruttore, ha dichiarato che si tratta di una copia fedele della lettera che egli diresse il giorno 9 giugno a Vukicevic.

Tutti i giornali di Zagabria attribuiscono a questo fatto grande importanza. Naturalmente le rivelazioni danno occasione alla stampa croata di pubblicare articoli a titoli di scatola. Essa afferma come si siano raggiunte le prove che l'assassinio alla Scupcina sia stato preparato e ordinato dal Governo di Vukicevic. Le edizioni di domattina dei giornali di Zagabria porteranno la lettera per intero. L'ex presidente del Consiglio Vukicevic al quale viene rivolta un'accusa così grave si è chiuso in un mutismo assoluto.

Il nome di Basaricek
a un villaggio croato

ZAGABRIA, 2

(d. b.) Il villaggio di Okrugliacia ha cambiato nome. Il piccolo paese si chiamerà d'ora innanzi «Villaggio di Basaricek».

Stamane, in relazione col nuovo battesimo, venne scoperta al Municipio una lapide che ricorda l'opera svolta in vita dal defunto deputato Basaricek, ucciso alla Scupcina.

Un colloquio Korosec-Vukicevic

BELGRADO, 2

(d. b.) Stamane poco prima di mezzogiorno il Presidente del Consiglio dott. Korosec ha ricevuto in udienza speciale l'ex Presidente Velja Vukicevic. I due ministri hanno conferito a lungo. Tale fatto ha provocato nei circoli politici belgradesi una serie di svariati commenti.

Belgrado si appresta a celebrare
la vittoria degli alleati a Salonicco

BELGRADO, 2

I rappresentanti di tutti i reggimenti e unità della provincia sono cominciati a giungere a Belgrado per partecipare alle grandi feste organizzate in occasione del decimo anniversario della rottura del fronte di Salonicco da parte delle truppe alleate.

Delegazione militare polacca a Zagabria

ZAGABRIA, 2

(t.) Col treno del mattino è arrivata stamane da Sarajevo a Zagabria, la delegazione militare polacca, guidata dal tenente gen. Kordjan Zamorski. La delegazione, composta di circa trenta persone, è stata ricevuta dal comandante la guardia armata gen. Skreckovic e dal console polacco.

Era stata progettata una grande rivista, alla quale avrebbero dovuto partecipare reparti di avieri, ma causa il maltempo tutto fu sospeso. La delegazione riparte domattina alla volta di Lubiana.

Cruenta battaglia fra zingari e contadini
in un paese slovacco

PRAGA, 2

Nel piccolo paese slovacco di Podein, presso Neustadt, si è svolto oggi, fra zingari e abitanti del paese, un vero combattimento sanguinoso. La popolazione era irritata contro gli zingari per i furti continuati e per l'amor libero cui si davano le loro donne. Alcuni giorni addietro un gruppo di zingari era stato colto sul fatto mentre stava commettendo un furto. Essi furono arrestati, ma dichiararono che si sarebbero vendicati incendiando il paese. Effettivamente due fienili rimasero preda alle fiamme. Allora i contadini decisero una spedizione punitiva in piena regola, con falci e forconi, e diedero l'assalto alla colonia degli zingari. Cinque di essi, un uomo, tre donne e un bambino, rimasero uccisi, sette altri dovettero essere ricoverati all'ospedale per le gravi ferite riportate. La spedizione è stata capeggiata dai più ricchi possidenti del luogo.

La costruzione del nuovo porto di Spalato
deliberata a Zagabria

ZAGABRIA, 2

(t). Nella seduta di ieri del Consiglio dell'Economia, presenti i rappresentanti di dieci distretti, è stata decisa la costruzione di un porto moderno a Spalato, per la quale sarà emesso un prestito. Contemporaneamente si inizierà la costruzione di una strada Sebenico-Knin.

Il Congresso di radiotelegrafia
Due ordini del giorno

ROMA, 2

Il terzo congresso giuridico internazionale di telegrafia senza fili riunitosi ieri nel pomeriggio sotto la presidenza del prof. Giannini, ha iniziato l'esame della prima questione messa all'ordine del giorno: «Principi internazionali che reggono la telegrafia senza fili». Dopo un'ampia relazione, assai applaudita, del prof. Arrigo Cavalieri, dell'Università di Napoli, si è iniziata un'ampia discussione sui cinque principi da lui proposti.

Un regolamento internazionale

Alla discussione hanno partecipato i più eminenti congressisti ed essendosi raggiunto un accordo di base si è deferito ad un comitato di redazione, presieduto dal vicepresidente prof. Hermann Otavski, di preparare il testo definitivo da sottoporre al congresso. Stamane il comitato si è riunito e sulla base di una nuova formulazione dell'ordine del giorno proposto da S. E. Perez, ambasciatore dell'Argentina, ha raggiunto l'accordo. Il congresso ha ripreso in esame i principi formulati dal Comitato di redazione e, dopo una lunga discussione, li ha approvati. Si è quindi passato all'esame della seconda questione posta all'ordine del giorno, e cioè: «Esame delle risoluzione adottate dalla conferenza di Washington del 1927». Hanno riferito il signor Hombourg ed il prof. Giannini, proponendo ciascuno un ordine del giorno. Dopo ampia discussione, il congresso ha approvato l'ordine del giorno Giannini, che è così concepito: «Il congresso emette il voto: 1.o che siano ripresi gli studi per preparare convenientemente la prossima conferenza di revisione della convenzione di Washington; 2.o che uno degli Stati che ha la maggiore esperienza delle radiodiffusioni si faccia promotore di intese per preparare un regolamento giuridico internazionale di essa; 3.o che una conferenza diplomatica sia promossa per arrivare ad accordi per il regolamento internazionale dei problemi di diritto privato radioelettrico per i quali le intese si rivelano più urgenti.

I disturbi alle emissioni

Alle 15, il congresso ha continuato i suoi lavori procedendo all'esame del problema della protezione internazionale delle comunicazioni elettriche ed in particolare dei disturbi alle emissioni. Il primo relatore, S. E. D'Amelio, ha ampiamente illustrato i termini del problema, proponendo un'ordine del giorno che tende a creare norme comuni penali per eliminare i disturbi fra gli Stati aderenti alla convenzione di Washington e ad accogliere eguali principi nelle leggi nazionali per quelli che a detta convenzione non hanno aderito. Il signor Bandoin ha sostenuto il rapporto del delegato francese Tabouis, il quale ritiene che il problema esuli da un regolamento giuridico. Il signor Hombourg ha sostenuto il rapporto dei signori Lescot e Musche, i quali hanno proposto di adottare delle norme di carattere amministrativo. Dopo una vivacissima discussione, l'ordine del giorno di S. E. D'Amelio è stato approvato e si è deciso di incaricare un comitato speciale, che sarà presieduto dal colonnello americano Reeder, di esaminare se tecnicamente sia possibile impedire i disturbi.

Si è proceduto quindi all'esame del problema della radiotelegrafia applicata ai trasporti marittimi ed aerei, problema di cui è stato relatore il prof. Torquato Giannini. Questi ha proposto che siano raccolte in unico testo le norme che devono regolare i rapporti fra utenti e aziende radioelettriche e si proceda alla codificazione sistematica dei problemi di diritto privato concernenti la telegrafia senza fili. Dopo elevata discussione, l'ordine del giorno è stato approvato e si è rivolto invito al Comité juridique international de T. S. F. di procedere allo studio del piano di regolamento sistematico proposto dal prof. Torquato Giannini, in modo che nel prossimo congresso possa essere portato in discussione.

Il cordoglio per la catastrofe del «Marina II»

Al principio della seduta, il delegato portoghese, S. E. Henrique Trindate Coelho, ministro plenipotenziario a Roma, aveva proposto, con elevate parole, che fosse espresso al R. Governo il dolore del congresso per l'incidente al «Marina II», che ha causato la morte dei tre eroici aviatori italiani. Il presidente ha ringraziato il proponente a nome del congresso e della delegazione italiana ed ha subito comunicato a S. E. il ministro dell'Aeronautica l'unanime sentimento dei congressisti.

Avendo il signor Maillard, nominato vicepresidente del congresso nella sua prima adunanza, comunicato di non poter venire a Roma, su proposta del presidente Giannini è stato nominato in sua vece vicepresidente del congresso S. E. Perez, ambasciatore della Repubblica Argentina a Roma.

Nuovi edifici scolastici in Istria
I progetti all'esame del Consiglio superiore dei LL. PP.

ROMA, 2

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, sezione prima, ha discusso i seguenti affari:

Comune di Maresego, progetto edificio scolastico per la frazione Boste (Pola).

Comune di Siluni Mont'Aquila, progetto edificio scolastico di Lanischie (Pola).

Comune di Portole, progetto edificio scolastico di Gradena (Pola).

Alfredo Casella premiato
dalla Società di musica di Filadelfia

FILADELFIA, 2

Il primo premio di seimila dollari, offerto dalla Società di musica di Filadelfia per una composizione in musica da camera, è stato attribuito per metà all'italiano Alfredo Casella e per metà al compositore ungherese Bela Bartok. Il secondo premio di quattromila dollari è stato suddiviso tra Xaldowanner di Londra e l'italiano Carlo Jachino. Più di 600 concorrenti avevano presentato composizioni.

L'aggio ai rivenditori di sale

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del ministro delle Finanze in data 25 settembre 1928: L'articolo 156 del decreto ministeriale 5 luglio 1928, Anno VI, è soppresso ed è sostituito dal seguente: A decorrere dal 2 ottobre 1928, Anno VI, ai rivenditori di generi di monopolio per il servizio di vendita dei sali viene corrisposto un aggio sul prezzo di vendita al pubblico dei sali medesimi nella misura del 4.25 per cento per il comune, del 4.50 per il macinato di Volterra e dell'8 per cento per il raffinato ed il superiore da tavola. In tale aggio è conglobato il concorso dello stato alle spese per il trasporto del sale fino a tre chilometri dall'ufficio vendita o dal magazzino dal quale il genere viene prelevato. Per le spese di trasporto oltre il terzo chilometro, è corrisposta una indennità nella misura e secondo le modalità da fissarsi dall'amministrazione dei monopoli, sentito il proprio consiglio.

L'indice dei titoli nella scorsa settimana

MILANO, 2

L'Ufficio di statistica del Consiglio provinciale dell'Economia comunica all'*Agenzia Stefani* che l'indice generale dei titoli trattati nelle Borse del Regno, nella settimana testè chiusasi, segna una sensibile ripresa, passando da 84.17 nella terza settimana di settembre a 85.38 alla fine della quarta, con un aumento dell'1.44 per cento. Il rialzo più notevole è stato quello verificatosi nel gruppo dei valori tessili il cui indice è salito del 3.48 per cento, pure importante è stato l'aumento dei titoli minerari e metallurgici, dovuto specialmente ai valori del Monte Amiata e della Fiat così che nel complesso il gruppo registra un rialzo del 2.40 per cento. Anche tutti gli altri gruppi, pure avvertendo aumenti meno sensibili, si presentano in vantaggio rispetto alla settimana precedente. Nel volume dei titoli trattati si osserva pure un notevole risveglio in tutti i gruppi considerati. La media giornaliera dei titoli trattati è stata di lire 3.34 per ogni mille lire di titoli esistenti, contro una media di lire 2.39 nell'ottava precedente. I comparti nei quali si è notata una maggiore ricerca furono quelli delle bancarie e delle minerarie e metallurgiche. I titoli più largamente trattati furono quelli della Fiat, media giornaliera 43.490 della Snia Viscosa (24.016) della Soje de Chatillon (14.976) e della Banca commerciale italiana (14.507).

La condanna di sei sovversivi
al Tribunale Speciale

ROMA, 2

L'Arma dei carabinieri, eseguendo nell'agosto scorso una retata di sovversivi nei Castelli Romani, troncò un tentativo di riorganizzazione comunista nella regione.

Con encomiabile alacrità la commissione istruttoria presso il Tribunale speciale espletò in breve tempo il suo compito e gli arrestati sono già comparsi dinanzi al Tribunale per il giudizio.

Essi sono: Ercole De Santis, Orlando Saracino, Vittorio e Saturnio Tetti, Camillo Spinetti, Enrico Baldazzi e Romolo Di Rocca, tutti di Genzano; Angelo Ceccacci, Amedeo e Achille Giammarioli, Igino Cuicoli e Andrea Ortona di Frascati; Ilario Ambrogioni e Umberto Marianesi di Nemi. Devono rispondere di appartenenza al disciolto partito comunista e di propaganda a mezzo della stampa.

Nel loro interrogatorio gli imputati si mantengono negativi. Il Tetti solo ammette di aver stampato 700 copie del giornale *L'Unità* ma aggiunge di averlo fatto a scopo di lucro senza sapere a qual fine doveva servire. Depongono quindi gli ufficiali dell'Arma a cui si deve la scoperta dell'organizzazione clandestina.

Il P. M. svolge un'ampia requisitoria. Dopo le parole dell'ultimo difensore avv. Bertagni, il Tribunale emette la sentenza con la quale condanna Ercole De Santis ad anni 6, Orlando Saracino ad anni 5, Amedeo Giammarioli ad anni 4, Achille Giammarioli ad anni 2, Ilario Ambrogioni ad anni 2 e Saturnio Tetti ad anni 2. Sono stati assolti per insufficienza di prove Baldazzi Enrico, Marianesi Umberto, Di Rocca Romolo, Cuicoli Igino e Ortona Andrea.

Un gatto che salva sei persone

VENEZIA, 2

Questa mattina la famiglia dell'agricoltore Girolamo Bobbo, di 67 anni, abitante nella frazione di Chirignago, raccoglieva nei campi di sua proprietà circa tre chili di funghi che venivano subito cucinati dalla di lui moglie, Rosa Pavan, di 52 anni. I funghi erano pronti alle 10 e la donna, volendo assicurarsi che non fossero velenosi, ne dava da mangiare una cucchiaiata al gatto di casa.

A mezzogiorno si poneva a tavola tutta la famiglia che è formata dai due coniugi e da tre figli, Carlotta di 19 anni, Norma di 18 e Ugo di 16, ai quali si aggiungeva un garzone, il quattordicenne Luigi Padovan. Visto che il gatto non dimostrava di soffrire alcun disturbo e se ne stava, anzi, tutto pacifico, accovacciato presso la porta, venivano serviti i funghi che furono divorati dalla numerosa famiglia. Ma dopo circa un'ora, la Rosa Pavan accusava fortissimi dolori di stomaco e quindi anche il Bobbo, il quale, presago di quanto era avvenuto, correva in cerca del gatto senza riuscire a trovarlo. Finalmente lo scovava morto nell'orto. Allora il disgraziato contadino invocava soccorso dai vicini, i quali provvedevano a trasportare al più presto possibile tutta la famiglia, garzone compreso, all'ospedale di Mestre.

A tutti sei i medici hanno praticato la lavanda gastrica, facendoli quindi ricoverare per tenerli in osservazione. Per la Pavan Rosa i medici hanno riservato la prognosi. Se le condizioni degli altri cinque sono soddisfacenti, lo si deve al gatto, che ha permesso che essi venissero curati in tempo.

PALLA AL CESTO

Ginnastica-Toti 23-15

Un numeroso pubblico assistette ieri sera al match d'apertura del campionato regionale giuliano di palla al cesto, disputatosi sul campo della Società Ginnastica Triestina fra il quintetto bianco-azzurro della «Ginnastica» e quello del Dopolavoro E. Toti.

La partita, giocata con grande impegno ma con mediocre amalgama, mise in rilievo la mancanza di fusione tattica di ambedue le squadre, evidentemente a corto d'allenamento collettivo.

I bianco-azzurri, che partivano col favore del pronostico, stentarono invece a ritrovarsi nella fase iniziale del match che vide una lieve superiorità dei bianchi del Toti. Mentre la «Ginnastica» totalizzava 9 punti con Iachsettig (5), Cosmini (2) e Preghel (2), il «Toti» chiudeva con un punto di vantaggio il primo tempo, specialmente per il gioco realizzatore, anche se troppo personale di Tomasich, che da solo segnava 7 punti, cui si aggiungevano 2 punti marcati da Croratin ed un punto ottenuto da Maurig su lancio di punizione.

La movimentata ripresa fu, invece, caratterizzata da un brillante risveglio del quintetto bianco-azzurro.

L'interessante e cavalleresca contesa si chiuse con la vittoria della «Ginnastica» per 23 punti contro 15. Nella ripresa segnarono per i bianco-azzurri: Antonini (6), Cosmini (3), Iachsettig (3) e Preghel (2); per il «Toti»: Tomasich (8), Maurig (2) e Bachi (1).

Ecco la formazione delle squadre: Società Ginnastica Triestina: Preghel, Moradei, Antonini, Iachsettig, Cosmini. Dopolavoro E. Toti: Bachi, Maurig, Furlani, Tomasich, Crovatin.

Ottimo l'arbitraggio del m.o de Jurco e di Venuti. Cronometrista: Narduzzi.

A. S. Ponziana-Edera-R. Servola 8 a 6

Il punteggio dice con eloquenza quanto difficile ed equilibrata sia riuscita la partita. I giocatori, in preda all'orgasmo, si sono smarriti nei tempi supplementari, arruffando tutte le azioni. Alla fine l'Edera-Ponziana ha prevalso. Cuppo, al posto di Ravalico allontanato con troppa leggerezza, ha galvanizzato la squadra portandola alla vittoria. Un suo tiro da lontano, coglieva in pieno cesto, ma per l'effetto contrario balzava fuori. Lusnig, abile e pronto si smarcava sotto il canestro, rimettendo in rete ad un minuto dalla fine. La partita oramai era vinta dai ponziano-ederini. Servola non ha troppo convinto. Ci si aspettava qualcosa di più dai bianco-neri. La squadra ponziano-ederina è stata superiore all'attesa. Calafatti e Larini sono state due guardie mobili di grande rendimento. All'attacco, Lusnig è stato il migliore. Tutti i goals sono dovuti all'insidioso ex pitterino.

Il gioco è stato scevro da belle azioni. Si tirava solo per segnare, per vincere. Senza preoccupazioni di stile. Il primo tempo è finito alla pari con due cesti di Longhi e due di Lusnig. La ripresa, condotta piuttosto duramente, è finita con un cesto di Grassi e un terzo di Lusnig.

Si giocano quindi i tempi supplementari. I primi 5 minuti sono condotti zero a zero. Cuppo sostituisce Ravalico. La ripresa supplementare vede un risveglio d'azioni. Ad un minuto dalla fine, Lusnig segna l'agognato cesto, mettendo fine alla partita. Arbitraggio scadente; si è tollerato troppo il gioco pesante.

Le squadre. A. S. P. E.: Larini e Calafatti; Miniussi, Lusnig e Ravalico (Cuppo).

R. Servola: Grassi e Omero-Cenna; Mucignato e Longhi. Arbitri i signori Miazzi e Bartol.

Il Campionato ciclistico triestino
S. C. Olimpia - 7 ottobre

Come annunciato, domenica prossima l'anziano e benemerito sodalizio triestino, lo Sport Club Olympia, che con grandi sacrifici favorisce lo sviluppo del ciclismo nella nostra regione, sta alacremente organizzando la nostra massima competizione ciclistica dell'annata. Infatti il campionato ciclistico triestino è senza dubbio la corsa più attesa che annualmente chiude si può dire, la stagione di corse su strada.

Le doti organizzative dello S. C. Olympia garantiscono sin d'ora il perfetto svolgimento della tanto attesa gara ed il suo grande successo.

E' questo successo lo si deve ai numerosi soci e simpatizzanti che come sempre vollero concorrere, sia per l'organizzazione, sia finanziariamente, ponendo in palio numerosi e bellissimi oggetti di valore.

Diamo un primo elenco dei donatori di premi per questa classica competizione ciclistica: ditta Bischoff, Giovanni Masè, seniore Leo Franca, Salvador Jahobovich, Giusto Botteri, Lino Masè, Carlo Paganuzzi, Russian Rodolfo, Umberto Barbolini, Cottur Giovanni.

La gara, riservata ai corridori licenziati presso l'U. V. I. di III e IV categoria, si svolgerà come negli anni precedenti, sul percorso: Trieste, Opicina, Cesiano, Sattoriano, Senosecchia, Prevallo, Postumia, Caccia, Postumia, S. Pietro del Carso Marcoz, Bisterza, Ruppa, Castelnuovo, Cosina, Basovizza, Opicina, Prosecco, Trieste. Il percorso, conosciuto già da quasi tutti i nostri corridori, è forse l'unico adatto ad una gara di tale importanza. La ricchezza di dislivelli nella parte mediana del percorso e il suo tratto finale assai aspro, hanno già dimostrato negli anni scorsi ch'esso favorisce, anzi obbliga, la selezione delle forze in gara.

Due anni or sono, cioè nel 1926, abbiano visto il baldo Kuseli imporsi su tutti, mentre l'altro anno, Del Conte riuscira a spuntarla sull'anziano Cottur dopo emozionante lotta.

Il regolamento della gara

Le iscrizioni si ricevono seralmente presso la società organizzatrice, via dei Gelsi 5, accompagnate dalla tassa di lire 3 e si chiuderanno irrevocabilmente sabato 6 ottobre alle 22.

La riunione dei corridori avverrà domenica mattina alle 9 presso la detta sede, mentre la partenza verrà data alle 10 precise.

Eventuali vetture al seguito della gara dovranno riservare un posto libero per un commissario dello S. C. Olympia.

Caccia sarà posto di controllo-firma, mentre a Marcoz sarà il rifornimento con 5 minuti di neutralizzazione. Lungo il percorso vi saranno controlli volanti. Il corridore non controllato verrà levato dall'ordine d'arrivo.

Durante lo svolgersi della gara i corridori dovranno tenere contegno corretto verso i delegati del Comitato regionale, i membri della giuria, i delegati al servizio di controllo e rifornimento; in caso contrario verranno tolti dall'ordine d'arrivo.

Il verdetto della giuria sarà inappellabile. La corsa si svolgerà con qualunque tempo. Il titolo di campione triestino 1928-29 verrà assegnato al primo arrivato, socio di una società di Trieste.

PUGILATO

Torriani battuto da Toner
per «knock-out» tecnico

NEW WORK, 2

Ha avuto luogo un incontro di boxe fra l'irlandese Tom Toner e l'italiano Umberto Torriani. L'incontro è stato sospeso dopo la quinta ripresa per inferiorità dell'italiano. Toner è stato quindi dichiarato vincitore per «knock-out» tecnico.

Il nostro II Grande Concorso pronostici

I risultati della prima settimana

L'interesse dei nostri lettori per questo concorso fu enorme.

Molti concorrenti, con lettere laudative, di cui siamo loro grati, hanno dimostrato di apprezzare grandemente le riforme adottate in questo secondo concorso, per l'interesse maggiore che queste hanno destato e per le semplificazioni introdotte.

Vogliamo accennare brevemente i vantaggi del nuovo sistema:

1) Semplificazione nella compilazione delle schede e nella classifica dei punti. (Un punto a chi indovina: «vince», «perde», «pari», ed uno aggiuntivo a chi indovina «il numero dei goal di tutto e due le squadre». Quindi il punto massimo che si può raggiungere non è più 3 come al primo concorso, ma 2).

2) Possibilità di iniziare la partecipazione al concorso, in qualunque momento, sino all'ultima giuocata, senza essere in grado di inferiorità verso gli altri; basta infatti azzeccare i punti massimi, sia pure dell'ultima giornata, per concorrere, assieme agli altri, al grande premio finale. Di conseguenza non più lo scoraggiamento derivante dal vedersi distanziati dagli altri, perchè la somma dei punti conseguiti nelle varie gare non viene più fatta. Ogni giuocata sta a sè e tutte partecipano al premio finale.

3) Non per questo è diminuito l'interesse di concorrere in tutte le gare e con più schede: Il merito di aver raggiunto i punti massimi, oltre ad essere premiato nelle singole giocate, aumenta la probabilità di successo nell'estrazione del premio finale: Nell'imbussolare infatti i nomi di coloro che avranno raggiunti i punti massimi in tutte le gare il nome verrà posto nell'urna, tante volte, quante il concorrente (anche se non premiato) avrà avuto il massimo numero di punti.

Dallo spoglio delle schede sulla prima giornata di campionato, sono risultati vittoriosi quei concorrenti che nella classifica hanno raggiunto 13 punti e precisamente:

Amoroso Alessandro, V. Galvani 5.
Anzellotti Decio, Sommergibili, Monfalcone.
Carlino Mario, Scoglietto 14.
Kiswarday Egone, V. Linfe 26.
Lunghi Carlo, V. Valmartinaga 10.
Spadavecchia M., V. Madonnina 3.
Venutti Marcello, Roiano 705.
Viezzoli Romano, Caffè Teatro, Pirano.

Fra questi otto, la sorte deciderà a chi spetta il premio settimanale. Pertanto si avvertono i concorrenti che eventuali reclami saranno tenuti in considerazione se pervenutici entro le ore 12 di venerdì 5 corr., giacchè alle ore 19.30 dello stesso giorno, negli uffici della nostra Amministrazione, alla presenza dei cinque Commissari, verrà estratto a sorte il vincitore del premio. Crediamo utile replicare che tutti gli otto suddetti concorrenti che hanno raggiunto il punteggio massimo, sono ammessi alla gara per il gran premio finale.

A titolo di cronaca, segnaliamo i nomi dei concorrenti che hanno raggiunto i 12 punti e ai quali auguriamo buona fortuna per le prossime settimane.

Agnelli Franco; Bonavia Corrado; Cappelli N.; Cerkvenich Gius.; Cozzani Sante; Cucit Augusto; Cumbat Aldo; Ehrenreich A.; Faccanoni Luigi; Faraone R.; Furlani Armando; Furlan Matteo; Giassi Aldo; Gruden Virgilio; Lissi Santo; Macorsich Libero; Marsich Teodoro; Masserotto Giusto; Michelich Giov.; Morpurgo Piero; Nattek Guido; Nutrizio Maria; Pauletig L.; Rubinich; Sbisà Gius.; Silli Ferruccio; Spadavecchia M.; Spinder V.; Steffanin Nino; Tassini Gustavo; Vittori Franco; Zennaro Marcello.

Convegno escursionistico del Dopolavoro
sul monte Nanos

Il Dopolavoro provinciale comunica: Nell'intento di estendere l'escursionismo anche a quelle zone meno prossime ai dintorni di Trieste che offrono molto interesse per l'attività dopolavoristica, l'O. N. D. indice per domenica 14 ottobre un convegno provinciale a Prevallo (m. 577) con salita del Monte Re (m. 1261).

Ecco il programma della manifestazione: Ore 9.30 adunata dei partecipanti a Prevallo; ore 10 in marcia per la traccia di sentiero che conduce alle trincee di guerra e da queste per le ripide pendici erbose direttamente al ciglione dell'altipiano; ore 12.30 arrivo in vetta (Cima Plesa, m. 1261). Sui prati vicini alla cima si sosterà circa 2 ore e verranno svolte delle gare all'aperto, secondo il programma che verrà in seguito comunicato; ore 15 partenza dalla vetta, seguendo il ciglione lungo la valle del Vipacco, sino all'antica chiesetta di S. Girolamo (m. 1019). Dalla chiesetta per comodo sentiero si scenderà a Prevallo; ore 17 ritorno a Prevallo e chiusura del convegno.

Il Dopolavoro organizza un servizio speciale di autocorriere comode e veloci, che osserveranno il seguente orario: ore 8 partenza dal monumento Rossetti ed arrivo a Prevallo alle 9.30; ore 19.30 partenza da Prevallo ed arrivo a Trieste alle 21.

Con questo mezzo è possibile assicurare il viaggio a non più di 200 persone e pertanto anche nella necessità di impegnare il numero occorrente di corriere, è indispensabile acquistare alla sede del Dopolavoro (via Paduina 4) i relativi biglietti di andata e ritorno, che saranno rilasciati al prezzo di lire 12 per i possessori delle tessere dell'O. N. D. o della F. I. E. ed a lire 15 per gli altri, nella settimana dal 1.o al 6 ottobre. Scorso tale termine i partecipanti dovranno provvedere da sè al viaggio o mediante il treno o con altro mezzo.

I partecipanti potranno usufruire del treno in partenza da Trieste (Stazione Centrale) alle 5.10 (rispettivamente da Opicina-Campagna alle 6.28), che arriva a Divaccia alle 6.57. Da Divaccia potranno partire col treno delle 20.31, in arrivo a Trieste alle 21.30 oppure con quello delle 21.08 per giungere ad Opicina-Campagna alle 21.30, rispettivamente a Trieste alle 22.25. I biglietti di andata e ritorno (riduzione del 50%) Trieste-Divaccia costa lire 11.20 ed Opicina-Divaccia lire 5.80. Il percorso Divaccia-Senosecchia-Prevallo (km. 14) richiede circa 3 ore di marcia nell'andata e circa 2.30 nel ritorno.

Tutti i ciclo-turisti sono invitati a prender parte al Convegno. Per essi il ritrovo è fissato alle 7 al monumento Rossetti e potranno raggiungere Prevallo tanto per Villa Opicina-Sesana-Storie-Senosecchia, quanto per Basovizza-Corgnale-Divaccia e Senosecchia. Il percorso chilometrico e pressochè eguale e cioè circa km. 37.

Oltre ai premi per le gare all'aperto che saranno rési noti a suo tempo, verranno assegnati dei premi alle squadre più numerose, a quelle con maggior numero di signorine ed a quelle meglio equipaggiate. La cerimonia della premiazione si svolgerà sulla vetta.

La riunione pugilistica
Coppa Bar Urbanis

L'Unione Sportiva Triestina, organizza e indice una riunione pugilistica per la disputa della Coppa Bar Urbanis, che si svolgerà nelle due serate del 6 e 7 ottobre, nella palestra di via della Valle, gentilmente concessa dal cav. Aldo Lussi, presidente provinciale dell'O. N. Balilla.

La società organizzatrice, avuta l'unanime adesione delle società invitate, e precisamente: A. P. Polese, Dopolavoro di Aurisina, A. P. Triestina, A. S. Itala, di comune accordo, stabilirà gli incontri fissi per le due serate, per poter avere dei combattimenti quanto più possibile equilibrati e di sicuro valore tecnico.

I combattimenti si svolgeranno sulla distanza di tre rounds di tre minuti ciascuno con intervallo regolamentare.

Il peso si effettuerà nella sede dell'A. P. Triestina, via S. Francesco n. 10, per le società di Trieste (Il giorno 5 corr. dalle ore 21 alle 22), mentre per le società residenti fuori Trieste, la pesatura si effettuerà negli stessi locali nelle mattinate del 6 e 7 ottobre.

Gli assenti al peso verranno considerati perdenti per forfait. A scopo di propaganda sportiva le società invitate non pagheranno alcuna tassa di iscrizione, nè alcun deposito di garanzia, però i presidenti delle società partecipanti saranno moralmente responsabili della disciplina e delle eventuali defezioni dei loro pugili.

La società organizzatrice mette in palio per queste due serate i seguenti premi:

Coppa Bar Urbanis, artistica coppa di argento di grande valore intrinseco, che verrà assegnata alla società 1.a classificata assoluta nelle due serate. La società organizzatrice concorrerà solamente al premio Coppa Bar Urbanis.

Coppa Locanda Cimetta, che sarà assegnata alla società classificata 2.a assoluta (sempre nel complesso delle due serate).

Oggetto artistico (dono del cav. C. Cesareo) alla società classificata 3.a assoluta.

Targa artistica (dono del sig. C. Straciari) alla società classificata 4.a assoluta.

Coppa Bar Italia, alla società classificata 5.a assoluta.

Il punteggio verrà calcolato secondo il regolamento della F. P. I. per i premi di rappresentanza. (R. T. pag 33/1-5).

Ai pugili primi classificati verrà assegnata una medaglia vermeil di 24 millimetri, ai secondi classificati una medaglia d'argento di 24 mm.

Le vittorie dei ginnasti pordenonesi
al concorso di Milano

PORDENONE, 2

I ginnasti pordenonesi che al concorso internazionale svoltosi a Milano la settimana scorsa hanno tenuto alto il nome dello sport cittadino, hanno conseguito delle belle vittorie ed avuto dei bellissimi premi. Eccone le classifiche:

Gara nazionale allievi: G. S. Cot. Veneziano, primo classificato corona di alloro e medaglia vermeil.

Gara nazionale adulti: G. S. Cot. Veneziano, primo classificato corona d'alloro e medaglia vermeil; seconda classificato l'Unione Sportiva Pordenonese corona quercia e medaglia d'argento.

Gara internazionale ai grandi attrezzi: G. S. Cot. Veneziano, secondo classificato corona quercia, targa d'argento e medaglia d'argento.

Staffetto 4 x 400: G. S. Cot. Veneziano (Parolini, Agosti, Brunettin e Faulin) medaglia vermeil grande e quattro d'argento.

Gara Coppa Torretta: Agosti Mario, secondo classificato medaglia d'oro.

Gara atletica seniores: Agosti Mario, primo assoluto medaglia d'oro, corona d'alloro ed artistico orologio, dono della Deputazione provinciale di Milano.

Gara atletica juniores: Forniz e Brunettin medaglia d'argento.

Atletica giovanetti: medaglia di bronzo grande a Scaramelli e Cradin; bronzo media: Ortolan Diana, Morasut Biasotto e Pagotto.

Gara artistica principianti: secondo premio medaglia d'argento, Veroi, Stivella, Cogoli, Camatta, Brusadin e Biasotto.

Al capo squadra sig. Gaetano Poletto due medaglie vermeil grandi e due di argento.

Per il campo sportivo

In questi giorni hanno avuto inizio i lavori a Pordenone per la costruzione delle nuove tribune in attesa della inaugurazione ufficiale del campo, che avverrà unitamente ad altre importanti opere il 4 novembre p. v. nel decennale della Vittoria.

In detta occasione verrà murata una targa che ricorderà il nome dell'asso internazionale e a cui Pordenone diede i natali: Ottavio Bottecchia.

Detta tribuna avrà scalinate dove potranno prendere posto 800 persone. Costruita in cemento, il coperto sarà fatto con tralicci di ferro ricoperti con lamiere zingate. Questa tribuna formerà la sezione centrale; in seguito saranno costruite altre due che costituiranno le sezioni laterali.

Per la giornata inaugurale pare venga organizzato un concorso regionale ginnastico.

COMUNICATI*)

I migliori Soprabiti Trench-Coats Impermeabili
in vastissimo assortimento ai prezzi di produttore si acquistano presso
l'unica Fabbrica nella Venezia Giulia
FISCHBEIN
Viale XX Settembre 1
(Palazzo Volti di Chiozza)

Al Teatro Fenice
continuano con imponente successo le repliche della superfilm:
La Capanna dello zio Tom
Allo scopo di evitare gli affollamenti serali, la Direzione prega vivamente il pubblico di voler approfittare delle rappresentazioni pomeridiane. L'orario degli spettacoli è il seguente:
Ore 16, 18, 20 e 22.

Scuola Danze MILUL
Giornalmente lezioni private ed a gruppi.
BALLI stile recentissimi
Yale — Tango Argentino, ecc. — Martedì e giovedì, ore 20-22, collettive.

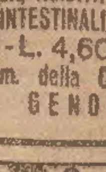
Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-13 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 86-01

Socio capitalista 100.000
per sviluppare azienda bene avviata generi forte consumo. cercasi.
Cassetta «N. 20239 Z», Unione Pubblicità.

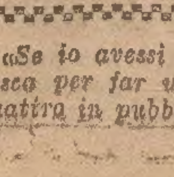
ETTORE BREGANT
METALLI PREZIOSI
Trieste, Via Artisti N. 2, Tel. 69-65
Laboratorio d'assaggi - Cambio metalli preziosi - Lavorazione spazzature d'orefici e dentisti - Affinazione, fusione, laminazione e trafilatura metalli
ACQUISTA E VENDE
oro, argento e platino

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

devo liberarmi da questi cattivi odori causati dalla poca pulizia del mio vicino?
Usa e consiglia, leggendo prima le istruzioni, «PURISAN» liquido (flacone 100 o 200 grammi) che puoi acquistare nelle buone farmacie e drogherie.
Soc. An. SIC-EST Via Ponchielli, 28
MILANO (Rip. Musocco)

Sciroppo di  S. Agostino
Purgante vegetale delizioso al palato, energico, non irritante
CURA STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 - in tutte le FARMACIE
Laboratorio Farm. della Chiesa di S. Agostino
GENOVA

CINEMA
FORNITURE POLTRONE — FABBRICA GIANNINONE — VIA NEDA 24 MILANO

TINTURA MARLEY (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Henna e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Bersoli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 30 Via Ginnastica N. 6

«Se io avessi cinque lire soltanto in tasca per far un affare, ne spenderei quattro in pubblicità».
MORGAN

Tunney si sposa stamane a Roma

Schiere di giornalisti e fotografi alle sue calcagna

NAPOLI, 2

La fidanzata di Gene Tunney e sua madre durante la traversata sulla «Saturnia» hanno occupato la cabina «Miramare» che è la più lussuosa ed elegante della motonave triestina e il cui nome ne viene da un'ampia veranda sulla quale essa si apre e che guarda il mare. Gli altri del seguito hanno tutti viaggiato in cabine di lusso.

Durante la traversata miss Polly non ha accordato a nessuno la sua amicizia, anzi non ha accordato ad alcuno la sua parola: aveva troppo da parlare con i suoi accompagnatori perchè le bastasse il tempo e la voglia di parlare con gli altri. Su 200 ore di traversata, miss Polly ne ha dedicato 40 alle partite di tennis, il giuoco da lei preferito. Anche questi giuochi sono stati fatti in famiglia. La fidanzata di Gene Tunney non ha voluto incrociare la sua racchetta con altri.

Una gioiosa traversata

Un ufficiale di bordo informa che miss Polly non ha fatto neppure un giro di danza, nemmeno con uno dei suoi accompagnatori, o col suo unico fratello. Ieri sera vi fu a bordo una bella mascherata: miss Lauder intervenne al ballo e mostrò di divertirsi moltissimo, seguendo con attenzione le danze, ma senza mai abbandonare la poltrona che aveva scelta nell'angolo meno esposto della sala. La sua è quasi una specie di avversione al ballo.

Il comandante della nave, capitano Roberto Stuparich, ha offerto ieri sera un pranzo in onore della fidanzata di Tunney. Il pranzo è stato servito alla «grill-room». Oltre il comandante vi hanno partecipato solo i dieci accompagnatori di miss Polly. Dopo il pranzo, miss Polly ha scritto con la sua grafia alta e puntata le seguenti parole nell'album di bordo: «Una gioiosa traversata. Un magnifico bastimento. Un capitano galante e così tutto il suo equipaggio. E all'alba dinanzi alla prora si vede l'Italia: il paese bellissimo». Quest'ultima frase è stata scritta con pensiero assai squisito in italiano.

Miss Lauder è, come Gene Tunney, nemica dichiarata di tutta quella gente che va sotto il nome di giornalisti, operatori, fotografi. Immaginarsi che si imbarcò sulla «Saturnia» attraverso i reparti di terza classe e ciò per evitare di essere osservata dalla folla che gremiva la banchine attendendo il suo passaggio. Miss Lauder voleva sposare a bordo per non suscitare altre curiosità e non affrontare altri attacchi.

A Trieste?

Gene Tunney si sarebbe imbarcato a Napoli e a matrimonio compiuto avrebbe proseguito con lei fino a Trieste. Alle ore 7 il «re del pugno» è salito rapidamente a bordo, così rapidamente da sfuggire a qualunque obiettivo fotografico e in compagnia del suo segretario particolare si è diretto all'appartamento «Miramare». L'incontro fra Tunney e miss Polly, come era preveduto, non ha avuto testimoni oltre che i dieci che ormai sorvegliano tutte le operazioni del loro fidanzamento. Soltanto dopo mezz'ora, Gene Tunney e Polly sono scesi dall'appartamento «Miramare». Essi sono stati scorti fra il gruppo dei familiari che costituisce per il fidanzato una barriera insormontabile.

Per quanto Tunney, come americano e come... Tunney, sia capace di ogni sorpresa, ormai tutti erano convinti che il matrimonio si sarebbe svolto a Sorrento. Non è invece esatto. Il matrimonio si farà a Roma. Egli ha giuocato intanto un tiro veramente birbone al folto gruppo di inviati speciali dei giornali americani, gli unici veramente interessati ad apprendere con precisione dove e come si sarebbe svolta la cerimonia matrimoniale.

Alcuni di questi giornalisti erano partiti fin dalle prime ore di stamane alla volta di Sorrento, allo scopo di sapere in quale chiesetta dell'incantevole località miss Polly Lauder avrebbe pronunciato il «sì» sacramentale. Il vero motivo invece per il quale Tunney è venuto a Napoli è stato solamente quello di ricevere la sua fidanzata. Il matrimonio avrà luogo a Roma. Dopo una brevissima sosta al Gran Hotel, il campione mondiale di boxe è partito con la sua fidanzata alla volta di Roma.

Vigilia di nozze

ROMA, 2

A bordo di una velocissima macchina, insieme alla fidanzata e alla di lei madre, mentre la sorella, il fratello, il cognato, i cugini e i parenti di terzo grado hanno preso posto in un vagone riservato del rapido che parte da Napoli alle 9.55, il campione mondiale di boxe si è diretto alla volta di Roma.

Intanto, intorno all'albergo nel quale li boxeur, la fidanzata e tutti i congiunti sarebbero discesi, è cominciato assai prima di mezzogiorno, l'assedio dei fotografi, dei cinematografisti, dei reporter, molti dei quali giunti espressamente dall'America e dall'Inghilterra per assistere all'avvenimento, avevano lasciato Napoli subito dopo lo sbarco della fidanzata dalla «Saturnia» per trovarsi a Roma prima degli ospiti ed assistere all'arrivo.

Verso mezzogiorno l'affollamento intorno all'albergo era così forte che il comissariato di Campo Marzio ha ritenuto indispensabile inviare sul posto un nucleo di agenti per mettere un po' d'ordine e disciplinare la serrata falange dei fotografi e dei cinematografisti piazzati sui punti strategici con ciclopici cavalletti.

Ed ecco che alle 12.15 precise tre automobili piene di forestieri sono giunte da via del Babbuino, sostando dinanzi al «Russia». Il momento è stato emozionante: Tunney era giunto! Lampi di obiettivi e di teleobiettivi, scatto di tendine al decimillesimo di secondo, cambiamento rapidissimo di «chassis», lastre su lastre impressionate.

Ma, ahimè! Il campione del mondo aveva giuocato ancora una volta un pessimo tiro a coloro che sembrano i suoi nemici più acerrimi: i fotografi! Le due automobili contenevano soltanto il parentado della sposa giunta alla stazione di Termini col «Rapido». Il treno aveva per una volta tanto battuto in velocità l'automobile. Forse una bucatura sulla via, forse una candela sporca...

Ma poco dopo alle ore 12.10 ecco una «Lambda» fermarsi nuovamente dinanzi all'albergo. Altro disperato scatto di obiettivi, disperazione di qualche fotografo, che aveva esaurito le lastre nel primo... esperimento.

Questa volta è Tunney davvero che discende dalla macchina impolverata, dando la mano alla fidanzata che abbassa la testa per sfuggire al lampo dei «grandi angolari» e alla futura suocera che appare più franca e disinvolta della figliola. Le tre persone entrano nell'ambulacro dell'albergo, salgono nei numerosi appartamenti, uno per Tunney e uno per la fidanzata e la madre, un terzo per il fratello, un quarto per le sorelle e il resto per il parentado loro riservati.

Durante l'intero pomeriggio, tutti sono rimasti chiusi in albergo e persino i pasti sono stati consumati nei rispettivi appartamenti. Intanto all'albergo si svolgono i preparativi per le nozze che si svolgeranno domani

Nel primo si svolgerà il rito civile, nel secondo la cerimonia religiosa, celebrata dal direttore del collegio americano. Un piccolo ma sontuoso altare è stato improvvisato a questo scopo in fondo al salone. Per le ore 13 è fissata una colazione, dopo la quale gli sposi a bordo di una potente limousine «Graham Paige» di proprietà di Tunney lascieranno Roma. Verso quale meta? Ecco un nuovo mistero che rappresenta l'ultimo capitolo di questo romanzesco matrimonio di milionari.

Gino Rocca insediato segretario

del Sindacato giornalisti lombardi

MILANO, 2

Si è svolta oggi presso la sede del Sindacato fascista dei giornalisti lombardi, presente anche Arnaldo Mussolini, la cerimonia di insediamento del nuovo segretario comm. Gino Rocca, designato a sostituire l'on. Lando Ferretti, chiamato, com'è noto, dalla fiducia del Duce quale capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo. Al nuovo segretario del Sindacato, l'on. Ferretti ha espresso il proprio compiacimento dichiarandosi lieto che egli sia stato chiamato a sostituirlo nell'alta carica e affermando d'essere sicuro che l'opera di Gino Rocca tornerà certamente proficua al giornalismo lombardo, che, per opera del Fascismo, ha già raggiunto importanti mète. Al saluto dell'on. Ferretti, Gino Rocca ha risposto assicurando che darà tutta la sua attività a favore della classe giornalistica.

I membri del direttorio sono stati tutti riconfermati in carica. Essi sono: Manfredi Oliva, Giuseppe Rossi, Gastone Tanzi, Emilio De Martini, Enrico Lelli e Mino Gervasi.

Gli aeroporti per le operazioni doganali

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, Ministro per l'Aereonautica in data 20 giugno 1928, con il quale è stabilito che ogni aeromobile sia italiano che straniero proveniente dall'estero nel Regno o dal Regno diretto all'estero, deve approdare in uno degli aereoporti più avanti elencati o partire da uno di essi per il compimento dei riscontri e delle operazioni doganali prescritti.

Primo: Aereoporto doganale per lo atterraggio degli aereoplani: 1) Torino (Mirafiori) circoscrizione doganale di Torino. 2) Milano (Taliedo) circoscrizione doganale di Milano. 3) Trento (Gardolo) circoscrizione doganale di Trento. 4) Udine (Campoformido) circoscrizione doganale di Udine. 5) Venezia (San Nicolò di Lido) circoscrizione doganale di Venezia. 6) Trieste (Zaule) circoscrizione doganale di Trieste. 7) Loreto circoscrizione doganale di Ancona. 8) Brindisi (S. Vito dei normanni) circoscrizione doganale di Bari. 9) Napoli (Capodichino) circoscrizione doganale di Napoli. 10) Roma (Littorio) circoscrizione doganale di Roma. 11) Pisa (S. Giusto) circoscrizione doganale di Livorno. 12) Circoscrizione doganale di Catania. 13) Cagliari (Monserrato) circoscrizione doganale di Cagliari. 14) Tripoli (Mellaha) ufficio doganale di Tripoli. 15) Tobruk ufficio doganale di Tobruk (Cirenaica). 16) Massaua ufficio doganale di Massaua (Eritrea). 17) Mogadiscio (Omar Ger Geb) ufficio doganale di Mogadiscio.

Secondo: Aereoporti per l'atterraggio dei dirigibili (Aereoscali): 1) Ferrara circoscrizione doganale di Venezia; 2) Ciampino (Roma) circoscrizione doganale di Roma. 3) Augusta circoscrizione doganale di Catania.

Terzo: Aereoporti per l'ammarraggio degli idrovolanti (idroscali): 1) Genova (porto) circoscrizione doganale di Genova. 2) Marina di Pisa circoscrizione doganale di Livorno. 3) Ostia (Roma) circoscrizione doganale di Roma. 4) Napoli (porto) circoscrizione doganale di Napoli. 5) Brindisi (porto) circoscrizione doganale di Bari. 6) Ancona circoscrizione doganale di Ancona. 7) Venezia (S. Andrea) circoscrizione doganale di Venezia. 8) Portorose (Istria) circoscrizione doganale di Istria (Pola). 9) Zara circoscrizione doganale di Ancona. 10) Palermo (porto) circoscrizione doganale di Palermo. 11) Siracusa (porto) circoscrizione doganale di Catania. 12) Cagliari (Elmas) circoscrizione doganale di Cagliari. 13) Terranova Pausania circoscrizione doganale di Cagliari. 14) Tripoli (porto) ufficio doganale di Tripoli. 15) Tobruk (porto) ufficio doganale di Tobruk (Cirenaica). 16) Massaua (porto) ufficio doganale di Massaua (Eritrea). 17) Dirikau (Porto Dunford) ufficio doganale di Dirikau (Somalia)

La lotta contro il mare nelle Fiandre

Scene di panico nella notte - Perdite enormi

PARIGI, 2

La regione dell'Yser è oggi in desolazione come durante la guerra, presentando lo stesso spettacolo di distruzione. Ormai però si ha ragione di sperare che il disastro non si estenderà ulteriormente. I soldati sono riusciti a colmare la breccia apertasi presso il ponte levatoio. A Furnes, che è nell'estuario dell'Yser, l'acqua del mare, non trovando ostacolo, ha allagato le campagne. I soldati lavorarono durante il riflusso, ma la nuova marea distruggeva il loro lavoro. Oggi si spera che le truppe finiranno col riportare vittoria. Già stasera il nuovo sbarramento sembrava raggiungere un'altezza sufficente a rassicurare, ma certamente tra le pietre si infiltrerà ancora dell'acqua.

La strada lungo il canale minaccia di cedere ed è già parzialmente rovinata. Il cavo telefonico fra l'Inghilterra e il Belgio è stato già messo a nudo. Un nuovo crollo in questo punto potrebbe compromettere la stabilità dell'acquedotto che passa sotto il canale e porta l'acqua potabile a molte città. La situazione dal punto di vista dell'inondazione non è tuttavia più così critica come ieri, anche perchè la forza della marea è notevolmente attenuata; ma per il fatto stesso che si vuole impedire che l'acqua del mare possa passare si pone ostacolo al suo ritiro. Per rimediare, nella misura del possibile, a questa situazione, si sono aperte le dighe per mandare l'acqua nei vari canali di irrigazione e nell'Yser, ma il flusso dell'acqua è così tumultuoso, che questa misura non potrà essere efficace prima di domani.

La diga che ora si è rotta era stata elevata da ingegneri del tempo di guerra. Un proiettile tedesco vi aveva aperto una breccia per cui era stato necessario ripararla con materiale di fortuna. Ma oltre a ciò si deve rilevare che la marea di quest'anno è stata superiore a ogni altra che si ricordi. Alla violenza del mare si aggiunse un vento con forza d'uragano. Gli abitanti furono destati da un rumore spaventoso. I flutti si precipitarono sullo sbarramento e lo travolsero. Molte case di Nieuport furono allagate, ma la vera catastrofe si produsse più oltre. Le travi di sbarramento, spinte da una forza gigantesca, si erano mosse ad erano andate ad urtare contro la diga. Si produsse così una breccia di circa 60 metri, per la quale l'acqua si riversò sulle campagne. ricoprendole.

Nelle fattorie, la gente, svegliata dall'invasione delle acque, faceva invano segnali con lanterne e sirene. Tutti gli abitanti fuggirono verso la linea dell'Yser, seguendo la stessa strada che i profughi percorsero durante l'avanzata tedesca del 1914, portando seco tutto quello che potevano.

Si parla di perdite enormi, non solo per il bestiame e il raccolto distrutto, ma anche perchè la saturazione del suolo con l'acqua di mare renderà impossibile ogni cultura per almeno tre anni. Fino adesso non vi sono vittime.

Festeggiamenti in onore del Pontefice

Innovazioni e restauri in Vaticano

ROMA, 2

Il 20 dicembre ricorre l'anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Pio XI avvenuta il 20 dicembre 1879. Il giorno seguente, 21 dicembre di quest'anno, sarebbe la cinquantesima volta che Pio XI celebra la messa in detto giorno. Ma l'anno giubilare non si compirà che il 21 dicembre dell'anno prossimo, 1929.

Le feste giubilari

Non è stato ancora stabilito il ciclo dei festeggiamenti giubilari nè l'epoca in cui si inizieranno e avranno termine.

L'iniziativa di questi festeggiamenti è affidata alla Giunta centrale dell'azione cattolica. Pio XI celebrò la prima messa nella chiesa di San Carlo al Corso ed in questa chiesa si celebreranno solenni funzioni commemorative. In detta chiesa, inoltre, verrà eretto un monumentale ricordo dell'avvenimento giubilare che consisterà nella ricostruzione di marmi e bronzi della cappella a sinistra della nave transversa ove il sacerdote Achille Ratti celebrò la prima messa. Questa marmorea costruzione riprodurrà nell'identico disegno l'attuale cappella presentemente dipinta a finto marmo e con figure di statue e stucchi a chiaroscuri.

Per l'esecuzione di questa opera grandiosa, sono state diramate dall'apposito comitato milanese circolari a tutte le diocesi del mondo invitandole a concorrervi.

Nel corrente mese, poi, si inaugurerà il nuovo e bellissimo seminario lombardo. Non è improbabile che si scelga la data del giorno 28 ottobre, in cui ricorre il nono anniversario della consacrazione episcopale di Pio XI.

Intanto, nel prossimo anno e nel 1930 parecchie beatificazioni, fra cui quella del reverendo Don Bosco ed alcune canonizzazioni. Da oltre un anno, nei palazzi vaticani si sta lavorando per un nuovo grandioso impianto di riscaldamento unico, mentre il vecchio sistema era alimentato doa più caldaie. Il nuovo grandioso impianto sarà alimentato da una caldaia di vaste dimensioni sita nei sotterranei.

Le stanze dei «foconi»

Il vecchio impianto dei termosifoni risale a qualche diecina di anni addietro perchè fino al principio del pontificato di Leone XIII usavansi i cosiddetti «foconi» in ottone e in legno che disponevansi lungo le sale dell'appartamento del Pontefice. Di questi «foconi» permane sempre un ricordo nel palazzo apostolico. Infatti i familiari ancora indicano certe stanze attigue alla sala Clementina con l'appellativo di «stanze dei fochi» perchè appunto in quelle stanze si accendevano i «foconi».

Queste stanze proprio ora stanno riprendendo un novello aspetto dopo un secolare periodo di abbandono; perchè se non vi si accendevano più i fuochi, però erano rimasto adibite a magazzini o a spogliatoi dei familiari addetti alla sala pontificia. Già pochi anni addietro vennero restaurate alcune stanze, quelle che corrono lungo la seconda loggia tra la sala Clementina e la cappella della sala Matilde, sale in cui ora si dispongono parte di coloro che vogliono essere ammessi all'udienza generale del Pontefice ed essendo in comunicazione pure con la sala del Concistoro si prestano per lo schieramento quando il Pontefice passa per il bacio della mano.

Ora si stanno restaurando le altre stanze a quelle adiacenti che danno dalla parte di tramontana. Vengono restaurati i magnifici soffitti a cassettoni in legno con superbi intagli e dorature e si ripuliscono le pitture che girano nell'alto delle pareti.

Restauri alla Stanza di Raffaello

Per ricoprire poi le pareti sottostanti, si è pensato di adoperare dei vecchi ma preziosi cuoi damascati che stavano custoditi nei magazzini della floreria apostolica. Pertanto, fra breve queste stanze abbandonate saranno completamente trasformate e torneranno all'antico splendore. Con gli stessi cuoi vennero testè pure tappezzati i muri della cappellina presso la stanza di Raffaello. Si ignora l'origine e dove fossero applicati, ma molto probabilmente dovevano adornare le pareti di alcune sale del palazzo pontificio di Castel Gandolfo.

Il giuramento di fedeltà e gli ecclesiastici

presidenti di istituzioni di pubblica beneficenza

ROMA, 2

Il *Giornale d'Italia* dice che a seguito dell'estensione del R. D. 23 ottobre 1925 alle istituzioni pubbliche di beneficenza, fu da alcuni rilevato il dubbio che i presidenti delle istituzioni stesse investiti da alte cariche ecclesiastiche fossero tenuti a prestare il prescritto giuramento di fedeltà.

Il Consiglio di Stato, prima sezione, con l'adunanza 21 luglio 1926 manifestò l'opinione dell'obbligo del giuramento da parte degli ecclesiastici suddetti. Ora il Ministero dell'Interno ha voluto investire nella questione l'alto consesso delle tre sezioni unite, che hanno confermato il parere espresso dalla prima sezione.

Circa poi alle suore e ai frati, che adempiono uffici di pietà specialmente negli ospedali, il *Giornale d'Italia* dice che il supremo consesso ha ritenuto potersi per essi escludere l'obbligo del giuramento suddetto in quanto quei religiosi non possono essere considerati come impiegati o salariati, non essendo sottoposti alle Opere Pie in virtù d'un rapporto, di un impiego o di un contratto di lavoro, che li prevede individualmente.

L'esposizione della seta artificiale

inaugurata a Manchester

LONDRA, 2

La grande esposizione della seta artificiale è stata inaugurata a Manchester dal direttore dell'Associazione britannica per il cotone. L'esposizione è stata organizzata dal *Daily Despatc* e rimarrà aperta per quindici giorni.

La cerimonia inaugurale è stata seguita da un banchetto promosso da Lord Colwin, il quale ha espresso il suo vivo compiacimento. Quest'industria costituisce difatti un manifesto successo britannico. Il direttore dell'Associazione britannica per il cotone ha detto da parte sua che la cosa più straordinaria intorno alla seta artificiale è il successo col quale i perfezionamenti meccanici dell'industria hanno sviluppato una varietà infinita di prodotti.

La seta artificiale non è che una alterazione della sostanza di cui il cotone è composto. La concorrenza della seta artificiale condurrà senza dubbio alla confezione di migliori tessuti di cotone. Altri paesi oltre all'Inghilterra hanno ragioni per conquistare il primato in questa produzione della seta artificiale, o comunque per farsi largo.

L'Italia ha prodotto 22.000 tonnellate di seta artificiale nel 1927, impiegandovi 35.000 lavoratori. La produzione del Giappone è arrivata a un quinto di quella italiana, ma chi conosce lo spirito di iniziativa di quel paese sa dove esso potrà arrivare. Il Brasile ha iniziato la produzione della seta artificiale quest'anno, mentre fino all'anno scorso non ne aveva che di importata.

I nuovi dirigenti dell'Istituto nazionale

di previdenza e credito delle comunicazioni

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto

Art. 1. A presidente dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni, è nominato su designazione del Capo del Governo ai sensi del 3.o comma dell'art. 6 del R. D. L. 22 dicembre 1927 N. 2574, l'on. Leandro Arpinati.

Art. 2. A consiglieri di amministrazione dell'Istituto di cui al precedente art. sono nominati in base al combinato disposto degli art. 6 e 22 dello stesso R. D. L. 22 dicembre 1927 N. 2574, i signori comm. Riccardo Barisonzo, per designazione del Capo del Governo; cav. uff. Alessandro Alessandrini, per designazione del Capo del Governo; comm. dott. Nicola Laloni, per designazione del Capo del Governo; sig. Decio Campana, per designazione del Capo del Governo; sig. Cesare Rancati, per designazione del Capo del Governo; comm. dott. Giuseppe Ferreri, per designazione del ministro per le Comunicazioni; gr. uff. dott. Ignazio Giordani, per designazione del ministro per l'Economia Nazionale; comm. dott. Paolo Grassi, per designazione del ministro per le Finanze.

Art. 3. A sindaci effettivi sono nominati ai sensi dell'art. 8 del R. D. L. 22 dicembre 1927 N. 2574, i signori: dott. Francesco Stame, per designazione del ministro per le Comunicazioni; gr. uff. dott. Michele Pucci, per designazione del ministro per l'Economia Nazionale; cav. uff. rag. Francesco Cremonese, per designazione del ministro delle Finanze.

Balbo inaugura l'aviolinea

che congiunge Roma con Tripoli

SIRACUSA, 2

Proveniente da Roma-Napoli, ha ammarato all'idroscalo di Siracusa l'idrovolante che compie il primo viaggio di prova della nuova aviolinea Roma-Napoli-Siracusa-Tripoli. Erano a bordo S. E. Balbo e quattordici passeggeri. L'idrovolante, dopo essersi rifornito di carburante, è partito per Tripoli alle 12.15. All'arrivo erano presenti S. E. il Prefetto, S. E. Salerno, il segretario federale console generale Russo, il podestà Di Natale ed altre autorità.

TRIPOLI, 2

Oggi, alle 15.30, ha ammarato nel porto di Tripoli l'idrovolante partito da Siracusa alle 12.15 con a bordo S. E. Balbo e quattordici passeggeri, che sono stati ricevuti al pontile di sbarco dal Governatore della colonia S. E. De Bono, dal generale Graziani, dalle principali autorità locali e da un numeroso gruppo di ufficiali. Il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica ha comunicato al Governatore della Tripolitania che, dato l'esito brillante della prova, l'aviolinea sarà inaugurata il 28 ottobre.

Rottami del "Marina II,, ricuperati

Dei corpi degli aviatori nessuna traccia

PARIGI, 2

Si ha da Valenza che alla presenza del generale Pizzo sono stati sollevati oggi dal fondo del Rodano i rottami dell'apparecchio «Marina II». L'opera di ricupero era diretta dagli ingegneri della navigazione fluviale, arrivati nel pomeriggio.

Oggi l'apparecchio è stato rimorchiato ed ormeggiato nel porto di Valenza. Solo la coda e parte della carlinga sono state ricuperate; le ali sono invece perdute e i loro rottami, insieme coi resti della carlinga, giacciono tuttora sul fondo del fiume. I lavori proseguiranno con l'ausilio di palombari di Marsiglia giunti a Valenza e di una squadra di operai specializzati, con materiale apposito. Dei corpi dei tre eroici aviatori non si è trovata ancora traccia. Il generale Pizzo ha fatto stamane una visita ai due ricoverati all'ospedale, il cui stato continua ad essere soddisfacente.

Per un monumento a Penzo e Crosio

sulle rive del Rodano

PARIGI, 2

Il direttore della *Liberté*, Aymard, esalta oggi il sacrificio di Penzo e di Crosio, proponendo di elevare loro un monumento nel punto in cui sprofondarono nel Rodano. Egli fa notare che quando l'eroico Nobile si perdette nell'*Artide*, Guilbaud, insieme col capitano di fregata de Courveville e l'esploratore Amundsen partirono per tentare di salvarlo. Essi perirono tutti in condizioni che ancora non si conoscono e che forse non si sapranno mai. Il maggiore Penzo, insieme col tenente Crosio e due meccanici partirono alla loro volta per cercare di rintracciare Amundsen e compagni. Alla sua partenza da Tromsöe l'idrovolante italiano fu preso da una tempesta spaventosa. Egli fu sconsigliato di continuare il suo viaggio, ma egli volle lo stesso continuarlo. Arrivati sul Rodano essi sono morti nelle condizioni che già si conoscono. Gli aviatori di Strasburgo avevano però fatto notare ai loro compagni italiani che l'incertezza delle previsioni meteorologiche e la stanchezza del loro apparecchio rendeva preoccupante la partenza; ma da veri eroi essi non vollero ascoltare i consigli della prudenza. Un monumento dovrebbe commemorare sulle rive del Rodano, al punto preciso in cui la disgrazia è avvenuta, questo ricordo della solidarietà franco-italiana.

Tali sacrifici, continua Aymard, tali scambi di sacrifici dovrebbero suggellare l'amicizia fra i due popoli.

Molti cuori in Francia si erano commossi al pensiero che due dei nostri più eroici ufficiali erano morti partendo al soccorso degli esploratori. L'eroismo italiano ha pagato il suo debito rendendo per così dire sacrificio per sacrificio. Speriamo che si formerà senza ritardo un comitato franco-italiano per elevare ai forti dei due paesi uno stesso monumento che commemorerà questo magnifico slancio di solidarietà latina.

Il "Conte Zeppelin,, sulla costa inglese

BERLINO, 2

L'aeronave «Conte Zeppelin» ha dovuto mutare rotta causa il maltempo e anzichè proseguire il volo alla volta di Berlino si è diretta verso Francoforte e Helgoland. Come si prevedeva, il dirigibile «Conte Zeppelin» ha raggiunto l'Inghilterra. Traversato felicemente il Mare del Nord nel tratto fra l'Olanda e la costa inglese, la gigantesca aeronave è stata avvistata sopra Lowestoft (Contea di Norfolk), alle ore 8.55 di stasera. Lo «Zeppelin» procedeva in direzione nord-ovest e si manteneva ad alta quota. *(United Press).*

La spedizione nella penisola di Taimyr

dà notizie di sè

LENINGRADO, 2

E' stato identificato, in questi giorni, il luogo esatto ove si trova attualmente la spedizione inviata dall'Accademia delle scienze, nella penisola di Taimyr il 12 febbraio, e di cui mancavano notizie dal marzo scorso. La spedizione si trova attualmente nella parte nord-est della penisola, nella regione del lago di Taimyr. I lavori della spedizione procedono in regioni completamente inesplorate; è stato raccolto materiale scientifico di grande valore. Una stazione meteorologica situata più a nord di tutte le altre stazioni meteorologiche siberiane, è stata inaugurata a Khoting.

La stabilizzazione del leva

PARIGI, 2

Mandano da Sofia che il Governo bulgaro ha l'intenzione di procedere prossimamente alla stabilizzazione del leva coll'appoggio della Società delle Nazioni.

Calorosi applausi all'Italia

al congresso intellettuale di Praga

PRAGA, 2

Per dirigere le discussioni generali del Congresso delle unioni intellettuali sono stati nominati 4 presidenti: Brunswig (francese), Enrique (italiano), Radl (cecoslovacco) e Wilhelme (tedesco). La discussione generale sulla concezione del modo e sullo sviluppo della tecnica moderna si è svolta oggi in modo elevato e animatissima. Il prof. Enrique ha messo in rilievo la concezione poetica ed artistica della natura che il Rinascimento italiano ha dato alla civiltà moderna, creando un nuovo concetto della scienza e il suo discorso è stato salutato da calorosi applausi all'oratore e all'Italia. Hanno parlato anche il filosofo cattolico tedesco Wurst e i conferenzieri Blanke e Bissauer. Brunsmig ha infine chiuso la serena discussione riassumendone brevemente il significato.

Tipografia clandestina comunista

scoperta a Budapest

BUDAPEST, 2

La *Polizei Korrespondenz* comunica che la polizia di Budapest ha scoperto nella notte del 28 settembre nella via Mankas una tipografia clandestina comunista nella quale sono stati rinvenuti opuscoli di propaganda destinati alla distribuzione. Sono stati tratti in arresto quattro operai e una signorina addetta ad un negozio di manicure. Il macchinario è stato sequestrato. Le autorità hanno stabilito che i vari manifestini pubblicati negli ultimi tempi erano stati stampati e distribuiti dagli arrestati, i quali sono tutti confessi.

L'arresto di uno studente turco

che si spacciava per cugino di Re Zogu

PRAGA, 2

La polizia cecoslovacca di Bratislava ha tratto in arresto lo studente turco Mustafà Said Nazim Bey da Costantinopoli, che si spacciava per cugino di Re Zogu. Il Nazim Bey, che era stato espulso da Monaco, Berlino ed Amburgo causa una serie di truffe ed altri delitti, viaggiava in compagnia della figlia di un alto impiegato germanico.

Una tragedia fra sportivi

ARRAS, 2

La Corte d'Assise di Calais ha assolto l'ex giocatore internazionale di football Pietro Mony che aveva ucciso con quattro colpi di rivoltella il corridore automobilista Giovanni Del Pierre

Scienziati nella regione del Mar Nero

per studiare le cause del terremoto in Crimea

SEBASTOPOLI, 2

Una spedizione scientifica per l'investigazione delle cause del recente terremoto avvenuto in Crimea, è partita per la regione del Mar Nero. Questa spedizione si propone il compito di verificare le ipotesi espresse da numerosi geologi, che, secondo le quali, detto terremoto sarebbe stato causato dall'abbassamento del fondo del Mar Nero e del rialzo del fondo del Mar d'Azof e del suolo della Penisola di Crimea.

Enormi frane presso Bellinzona

Una funicolare distrutta

ZURIGO, 2

Nel pomeriggio di oggi, verso le 16, dal Monte Arbino, presso Bellinzona, si sono staccati enormi massi di roccia che sono precipitati dall'altezza di circa 700 metri, tanto alto è il monte, nella Valle di Arbedo. Il tratto del monte da cui si sono staccati i massi ha un'estensione di parecchie centinaia di metri. Tutta la valle era ricoperta di nuvoli di polvere che scendevano fino a Bellinzona, tanto che non si è potuto finora stabilire se durante questa caduta di massi si sieno avute a deplorare delle vittime umane. Una funicolare è andata distrutta.

Quattro cacciatori scomparsi

nell'interno dell'Egitto

CAIRO, 2

Nella mattina di sabato scorso quattro amici, tra cui l'italiano Gino Cristiani, si recarono per una partita di caccia nelle regioni interne. Essi, che si proponevano di far ritorno in serata, portarono soltanto due litri d'acqua. Non avendo fatto ritorno neanche nella giornata di domenica, vari automobili e dodici aeroplani britannici hanno effettuato numerose esplorazioni, ma ogni ricerca è rimasta infruttuosa.

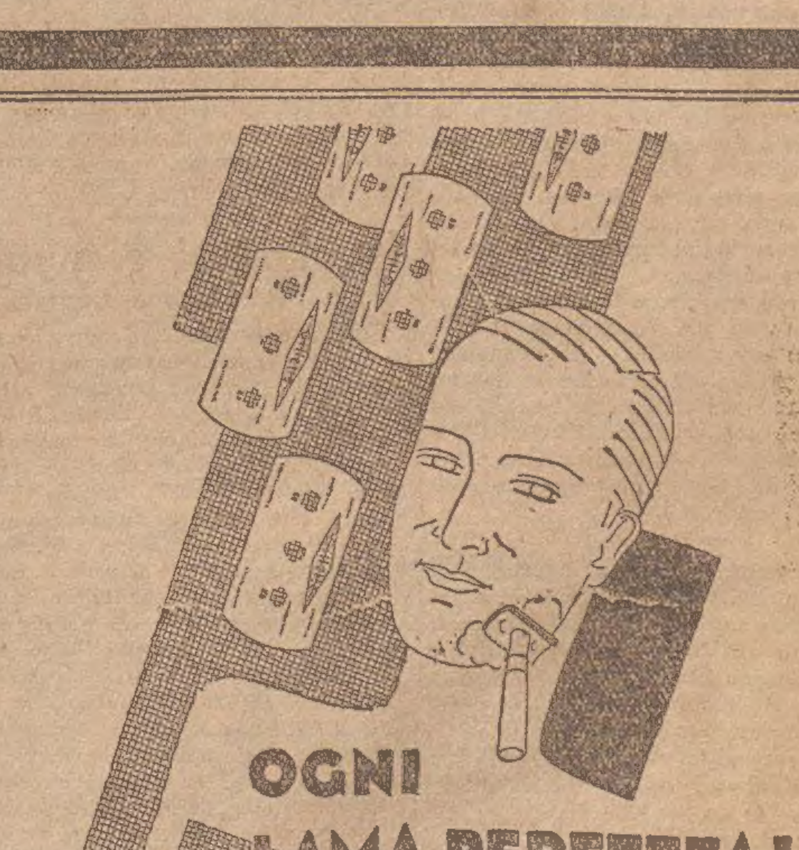
Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2

Situazione barica: La bassa pressione è stazionaria sull'Europa orientale con un ciclone sul mare del Nord ed una saccatura da sud-est sull'Italia. L'Europa centrale è in regime anticiclonico con centro sul golfo di Guascogna.

Probabilità: Le condizioni del tempo migliorano sull'Italia settentrionale e centrale mantenendosi ancora variabili sull'Italia inferiore con annuvolamenti e pioggie. Predomineranno venti moderati intorno tramontana. La temperatura ha tendenza a decrescere. Mare alquanto agitato.

STOFFE MELANGE
PER VESTITI SIGNORA
DA L. 6 AL M. IN POI
VASTA SCELTA
SPECIALITÀ:
STOFFE PER MANTELLI SIGNORA
DOUBLEFACE - KASHA - VELOUR - FANTASIA - MELANGE - DUVETINE
COLORI E QUALITÀ PIÙ RECENTI
WEISS



OGNI LAMA PERFETTA!...
... il miglior acciaio ottenibile reso supertagliente da macchine di meravigliosa ingegnosità e precisione, inventate e possedute unicamente dalla GILLETTE vi assicura che le Lame GILLETTE "originali" sono le migliori e le più uniformi che la capacità umana possa produrre.
L. 15. » il pacchetto da 10 lame
GILLETTE
S.A.I. Gillette Safety Razor - Milano, via Monte di Pietà, 18
80.000.000 di uomini si radono ogni giorno con la lama GILLETTE "originale".
Gillette

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una seduta decisiva

per il prestito di 60 milioni al Comune

Ieri alle 15, con l'intervento di S. E. Beneduce, presidente del Consorzio di Credito per le Opere pubbliche, ha avuto luogo nel Gabinetto del Podestà, la riunione dei rappresentanti degli Istituti partecipanti al collocamento del prestito di 60 milioni, che il Consorzio di Credito è disposto a mutuare al Comune.

Erano rappresentati le Assicurazioni generali, la Riunione Adriatica di Sicurtà, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, la Cassa di Risparmio Triestina e i seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Triestina, Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Roma, Banca Nazionale di Credito, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione, Banca Italo-Britannica.

Venne raggiunto il pieno accordo, nel senso che i titoli che dal Consorzio di Credito verranno emessi al nominale di lire 500, al tasso del 6 per cento e con ammortamento trentennale, verranno assunti dagli Istituti al prezzo fisso di lire 475.

Le Assicurazioni Generali vi partecipano con lire 15 milioni, la Riunione Adriatica e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con lire 10 milioni per cadauno, la Cassa di Risparmio Triestina con 9 milioni. Per il residuo importo di lire 16 milioni: gli Istituti di Credito si sono costituiti in sindacato, con l'obbligo di emettere le obbligazioni al prezzo di lire 485.

Il versamento del contante al Comune e rispettivamente il collocamento delle obbligazioni si effettueranno in tre tranches annuali 1928-1920 di lire 20 milioni cadauna. La emissione della quota assegnata agli Istituti di Credito si effettuerà col versamento della prima tranche, quindi ancora entro il corrente anno.

Alla definizione del prestito occorre ancora l'approvazione tutoria, previo il parere della Consulta municipale, che il Podestà si riserva di convocare quanto prima.

Con ciò si avviano finalmente alla loro realizzazione — da tanti anni invocata — i progetti delle più importanti opere pubbliche, quali l'acquedotto, la fognatura e le nuove strade, in relazione ai più urgenti bisogni della viabilità.

La Mostra d'arte al Giardino Pubblico

Com'era da prevedere, la Mostra regionale d'arte al Giardino Pubblico ha fin dai primi giorni un bellissimo movimento di visitatori. C'è gente a tutte le ore: questo il confortante rilievo in cui si riassume il notiziario. D'altra parte si delinea una corrente d'acquisti quale non si manifestava dopo la prima esposizione tenuta nel 1924 al Giardino: alle numerose vendite di domenica, è da aggiungersi quella di un altro quadro del Croatto, mentre vi sono strette trattative per parecchie opere d'arte.

Il Sindacato ha ricevuto un telegramma dal senatore Bombig, podestà di Gorizia, il quale si dichiara spiacente di non essere potuto intervenire all'inaugurazione e invia auguri per la riuscita significativa manifestazione.

La Mostra regionale giuliana incomincia ad avere un'eco anche nella stampa più importante delle altre città d'Italia. Ieri il *Corriere della Sera* pubblicava un equo e simpatico articolo del suo critico d'arte Vincenzo Bucci, del quale riportiamo quella parte che si riferisce all'organizzazione esemplare della Mostra triestina:

«La Mostra esprime in una sintesi densa, senza ripetersi o divagare, quello ch'è oggi nei gusti, negli indirizzi, ne' suoi legami col passato e nel suo desiderio d'avvenire, l'arte della regione. Un altro merito di chi l'ha messa insieme si scorge al rispetto usato verso gli anziani e in genere verso quelli che, per convincimento e fedeltà a se stessi, non han saputo buttarsi senza persuasione dove più tira la corrente, ma seguono sinceri la loro via. Il fatto si nota in una mostra dove, cominciando dal segretario del Sindacato, Edgardo Sambo, organizzatore abile e attivo, la tendenza più manifesta è verso il nuovo e l'impronta più chiara è novecentesca. E non per modellarsi su Venezia o sull'altre grandi esposizioni: in fondo, questi artisti triestini, che non hanno dietro di sè una lunga tradizione, furono sempre gente d'avanguardia, come osserva anche Sambo nel catalogo, ricordando Veruda e Rietti.»

Gli ingegneri triestini al convegno di Torino. La segreteria del Sindacato ingegneri comunica: A tutti gli ingegneri viene fatto invito di volersi iscrivere per il convegno che si terrà a Torino i giorni 7 e 8 ottobre. Sarà svolto il seguente programma: domenica 7 ottobre, ore 11: ricevimento dei congressisti alla sede del Sindacato prov. fascista ingegneri; ore 14: visita agli impianti elettrici S. I. P.; ore 16: visita Esposizione; ore 20: pranzo ufficiale; lunedì 8 ottobre, ore 9: visita alla Fiat; ore 14: riunione segretari provinciali; ore 16: conferenza dell'avv. G. di Giacomo, segretario generale della Federazione naz. fascista intellettuali; ore 18: visita centrale del martinetto. Le adesioni si ricevono al Sindacato.

Decesso. E' spirato a Cimpello di Pordenone il conte cav. uff. Uberto Cattaneo, consigliere delegato della Società Telefonica delle Venezie. Magnifica tempra di lavoratore, uomo fervido di iniziative, patriota ardente, il conte Cattaneo godeva anche nella nostra città di larghe simpatie e amicizie, per cui la sua immatura fine sarà appresa con vivissimo cordoglio. Ai congiunti tutti e in particolare all'egregio ing. Mortillaro, direttore della sede di Trieste della Società Telefonica delle Venezie, le nostre più vive condoglianze.

Il primo volume d'un'opera insigne

di Giuseppe Müller

Il prof. Giuseppe Müller, l'illustre conservatore del nostro Civico Museo di Storia Naturale, ha pubblicato il primo volume di una delle grandi opere scientifiche che egli va preparando da anni. Sotto il titolo «Studi entomologici» egli offre, in esso insieme con altri lavori di entomologista, la prima parte del suo monumentale «Catalogo ragionato dei coleotteri della Venezia Giulia.»

Il volume in ottavo ha circa trecento pagine, e ce ne vorranno sette per contenere quest'opera di ricerca scientifica, la più vasta e minuziosa che sia stata condotta nella Venezia Giulia.

Un lavoro di siffatta mole, del quale ci riserviamo di parlare con miglior agio, sarebbe giaciuto probabilmente inedito, o si sarebbe dovuto pubblicare all'estero come tante opere di nostri scienziati, se un gruppo di enti economici e di generosi cittadini devoti della scienza non avesse sostenuto le spese necessarie alla stampa di questo volume iniziale, creando un precedente di buon augurio per la pubblicazione degli altri.

Questo primo volume è stato stampato a Trieste dalla Tipografia Fratelli Mosettig. E le prime copie diffuse tra gli scienziati hanno avuto immediatamente una ripercussione adeguata alla fama dell'illustre naturalista dalmata. In una rivista tedesca si afferma che il volume «va ben oltre i limiti di un catalogo e porta molti nuovi punti di vista nella sistematica, perfino di famiglie apparentemente notissime dell'Europa centrale.» Si accenna poi alle decennali fatiche di raccoglitore che resero possibile al dott. Müller questo contributo «straordinariamente importante per la cognizione della fauna nelle parti meridionali dell'Europa centrale.» Il prof. Desille, da Sarrebruck, nella regione della Saar, scrive che il libro presenta un interesse capitale da due punti di vista: per la modernità della sistematica, che permette di evitare altre consultazioni bibliografiche, e per gli indizi estremamente preziosi che esso fornisce per lo studio geografico della fauna europea. «Esso consente di giudicare fino a qual punto le Alpi, come i Pirenei, abbiano costituito un potente ostacolo alle migrazioni postglaciali delle specie.» Il «Bollettino della Società entomologica italiana» ha dedicato da parte sua al volume del Müller una lunga recensione di E. Gridelli. In esso si augura che il Müller — il quale, aderendo al desiderio del presidente della Società, ha promesso di affidare ad essa la pubblicazione delle successive parti del suo lavoro — possa estendere a tutta Italia il campo delle sue ricerche.

Esercitazioni di marcia e tattica

della 5.a Legione ferrovieri

Domenica 30 settembre u. s. ebbe luogo una importante esercitazione di marcia e tattica svolta da una Coorte organica della V Legione Ferrovieri e presenziata dal comandante console cav. Gaetano Viti.

Il tempo piovoso e più ancora la densa nebbia che, specie nel mattino, perdurò nella zona di Sesana dove la tattica doveva svolgersi, se resero dura e faticosa l'esercitazione, non valsero però ad affievolire l'entusiasmo dei militi che, dotati di salda disciplina, affrontarono il maltempo e le strade fangose con fascistica disinvoltura.

Concentrati i reparti di Trieste ad Opcina Campagna e quelli di Fiume e di Postumia a Sesana, essi si mossero incontro per svolgere nei pressi di Orlek i predisposti movimenti tattici; operato il collegamento, i diversi reparti, in perfetto ordine militare e con in testa la banda della Legione nel frattempo sopraggiunta, raggiunsero poi Sesana dove vennero ricevuti dal comandante la Coorte «Monte Re» della 59.a Legione del Carso e da tutte le autorità.

La colonna, entusiasticamente salutata dalla popolazione in maggioranza allogena, sfilò per la strada principale di Sesana e dopo resi gli onori al comandante ed alle autorità, si sciolse per consumare il rancio predisposto dal Comando Legione; al gruppo degli ufficiali, invitati nella sede della Sezione P. N. F., i membri di quel Direttorio offersero un sontuoso rinfresco preceduto da un vibrante benvenuto porto dal capomanipolo sig. Emilio Grazioli, segretario politico, al quale rispose il console Viti inneggiando al Duce ed alla grandezza d'Italia.

Dopo ripetute esecuzioni degli inni patriottici da parte della banda, alle 15.30 i reparti fecero ritorno alle proprie residenze lasciando nella popolazione un vivo senso di ammirazione per il fiero comportamento tenuto dalle Camicie Nere Ferroviarie.

I volontari e mutilati

a Parenzo e a Fontane

Domenica prossima, 7 corr., a Fontane di Orsera sarà inaugurato il pilo in onore dei volontari irredenti sbarcati durante la guerra a Punta Riso. Per l'occasione la Compagnia volontari giuliani e l'Associazione mutilati organizzano una gita col piroscafo «Nazario Sauro» che partirà domenica mattina alle 6.30 toccando Pirano e Parenzo. A Fontane e a Parenzo si preparano grandi accoglienze ai volontari e ai mutilati. L'inaugurazione del pilo e l'inalzamento del tricolore avranno luogo alle 11. A mezzogiorno i gitanti ritorneranno a bordo del «Nazario Sauro» che approderà a Parenzo, dove essi consumeranno il rancio. Nel pomeriggio verrà consegnata la bandiera sociale a quella sezione mutilati. Il piroscafo intraprenderà la corsa di ritorno in serata. La quota per rancio e viaggio di andata e ritorno è di lire 15; le iscrizioni si accettano a tutto giovedì alla «Meccanografica», piazza Unità 4, e alla sezione mutilati, via Timeus 3, I piano.

Nuove pubblicazioni. L'ing. dott. A. Scala ha pubblicato due studi su argomenti forestali che interessano la nostra regione. Nel primo — «Comportamento delle specie finora impiegate nel rimboschimento dei terreni carsici» — tratta degli imboschimenti eseguiti su vasta scala dal 1882 in poi a ridosso e a meriggio della catena delle Alpi Giulie fra l'Isonzo e Fiume, rispettivamente al di là delle Alpi; il secondo — «Governo delle pinete del Carso e loro conversione in boschi di altra specie» — considera il problema dal punto di vista legislativo e forestale insieme. Ci riserviamo di riparlare di questi argomenti tanto interessanti per la nostra regione.

Un invito ai tesserati fascisti

La Federazione Provinciale Fascista invita i seguenti tesserati a presentarsi agli uffici della Segreteria amministrativa entro l'11 corrente:

Curretti Guglielmo, D'Antonio Giovanni, Decorti Eugenio, De Fraja Gavino, Dell'Acqua Aurelio, De Maglie Michele, Demarchi Benedetto, Depaul Marcello, Di Biaggio Vittorio, Di Paola Giuseppe, Dolcetti Antonio, Dollenz Antonio, Duchiè Luigi, Dudovich Manlio, Dus Umberto, Erzeg Giovanni, Falceri Luigi, Ferraro Alcide, Filippini Stefano, de Fontana Alessandro, Fonzari Mario, Franellich Giovanni, Friedrich Giovanni, de Furlani Flavio, Gaddoni Alberto, Galetti Luigi, Gallalici Domenico, Gelosa Carlo, Gersavoni Bortolo, Giandominici Giulio, Gianolla Giuseppe, Grazzini Alberto, Gramaccini Luigi, Guastini Mario, Hoenig Giuseppe, Hoenig Leopoldo, Heller Guido, Hesky dott. Mario, Iancovich Augusto, Ierchig Romano, Ivancich Giuseppe, Kosmatz Eugenio, Kozuch Francesco, Kucharz Alberto, Idone Candido, comm. Idone Domenico Carlo, Labate Vittorio, Lavorino Alfredo, Lafragola Prisco, Liebermann Giacomo, Luppino Antonio, Macor Bruno, Magazzini Mario, Maiani Giovanni, Marchese Salvatore, Marcon Guerrino, Marcon Pietro Antonio, Marcovich Trifone, Marega Giacinto, Marz Angelo, Masiello Nicola, Matussi Umberto, Marini Manlio, Mayer Liberto, Mazzarol Francesco, Menegazzi Vito, de Minelli Antonio.

Le precedenze nei cortei

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica che, a parziale modificazione della circolare di S. E. Turati del 3 settembre u. s., resta stabilito quanto segue: a) l'Ente nazionale della Cooperazione seguirà la Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna; b) l'Unione nazionale ufficiali in congedo non parteciperà ai cortei e ciò in omaggio alle disposizioni contenute nella legge con la quale è stata istituita.

Il nuovo comandante

della Compagnia esterna dei carabinieri

Come abbiamo già riferito, in questi giorni ha assunto il comando della locale Compagnia esterna dei carabinieri il capitano Renato Bonichi, proveniente dalla Compagnia di Nuoro in Sardegna, dove ha compiuto numerose brillanti operazioni. Recentemente egli ha diretto le ricerche per la cattura del brigante sardo Stocchino, ucciso poi in un conflitto coi carabinieri. Al valoroso ufficiale il nostro saluto.

Nomina. Il Direttorio della Cattedra italiana di esperanto, nella seduta tenutasi durante il 13.o congresso nazionale esperantista di Perugia, ha nominato a voti unanimi membro effettivo della cattedra stessa, il nostro egregio concittadino ing. Arrigo Levi.

Il centenario della Chiesa di Sant'Antonio

Domani, con solennità e festa, si celebrerà nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo il centenario della giornata in cui fu posta e benedetta la prima pietra.

Alla presenza delle autorità e, come usava allora, tra fitta spalliera di militari, il vescovo Antonio Leonardis benediceva la pietra augurale di quella che doveva divenire la più bella chiesa di Trieste moderna. Tra i presenti alla cerimonia erano Domenico Rossetti, già vecchio, e Pietro Kandler, giovanissimo.

Il passato della chiesa

Fu per i cittadini giorno di festa — scriveva all'indomani l'*Osservatore Triestino* — tutta Trieste visitò lo spazio chiuso e benedetto nel quale doveva sorgere l'opera grandiosa di Pietro Nobile, da Domenico Rossetti auspicata e maturata col suo assiduo consiglio.

In tempi antichi c'erano in quel punto acquitrini e saline. Poi nel 1756, murato il Canale per la regolazione delle acque, si era eretta alla sua testata una modestissima chiesa, nella quale la Confraternita dei nobili collocò una statua in legno di Sant'Antonio, per la quale esisteva contestazione fra essa e i francescani. La statua s'trovava dapprima nella chiesetta della B. V. del Soccorso; da quando essa fu portata sul nuovo altare, la chiesa prese il nome di Sant'Antonio Nuovo. E questo nome rimase anche al successivo tempio eretto dal Nobile.

Fin dal 1784 avevano i cittadini deliberato che ivi dovesse sorgere un edificio sacro maggiore e più degno: tanto più che Sant'Antonio era stato nel frattempo elevato a parrocchia. Ma poi corse lungo periodo di anni fortunosi: e soltanto intorno al 1820 s'incominciò a parlare seriamente della edificazione di Sant'Antonio. L'architetto Pietro Nobile si era già trasferito a Vienna; ma parecchi lavori aveva egli ancora in corso a Trieste, e sempre egli era considerato il più fine architetto che onorasse la città. Nel concorso per Sant'Antonio, fu sua la vittoria.

La demolizione della vecchia chiesa si fece nell'anno 1827, e per corrispondere ai bisogni del culto durante il periodo di costruzione, si eresse una provvisoria chiesa di legno in piazza Goldoni (allora piazza delle Legna), suppergiù all'angolo dell'attuale via Mazzini, e con la facciata rivolta verso questa via.

Tutto l'anno 1828 trascorse nello scavo delle fondamenta, e intanto si appaltava il lavoro all'imprenditore Valentino Valle. Finalmente, il 4 ottobre 1828, si celebrava quella grande cerimonia della consacrazione della prima pietra. Il diploma commemorativo fu firmato dal nuovo vescovo Leonardis, dal governatore principe Porcia e dal preside magistratuale Ignazio de Capuano, col suo segretario de Pascottini.

E' noto a tutti che poi i lavori di costruzione e di finimento durarono circa vent'anni, benchè fin dal 1842 si officiasse nella chiesa incompiuta.

La bellezza di Sant'Antonio

Nel suo studio sugli edifici neoclassici di Trieste, pubblicato in parte pochi anni addietro dal «Dedalo», Silvio Benco così parla di Sant'Antonio (alcuni brani sono ancora inediti):

«Fu bandito concorso; vi partecipò l'udinese Valentino Presani; ma la vittoria facilmente restò a Pietro Nobile, con esultanza grande del Rossetti, il quale ormai non vedeva arte che per gli occhi di lui. L'architetto Pertsch s'era maneggiato per ottenere che la costruzione fosse a lui affidata, ed era pronto a recarsi a Vienna per stringere accordi col Nobile; il Rossetti, nel timore che egli volesse mettervi del suo, consigliava l'amico a spicciarsene alla corte: «potrete aggiungergli quello che crederete, finchè egli capisca che le «nostre» e non le «sue» idee hanno da essere eseguite, e se egli non sa o non vuole esserne l'esecutore noi non ce ne dispereremo punto». Nel suo entusiasmo per quanto usciva dalla mente del Nobile, il degnissimo uomo aveva perduto ogni misura nel giudicare delle altre opere dell'architettura cittadina: e dei titoli accademici del Pertsch malignava con poco rispetto, e il Palazzo della Borsa del Mollari chiamava «una cassa da morto».

Forse voleva dolersi che fosse quel palazzo disteso in lunghezza; ma a doversi restringere nell'aria chiusa, che non permetteva sviluppo nè a dritta nè a manca, era condannato anche l'architetto di Sant'Antonio. Il Nobile se la cavò con un tratto da maestro, imaginando la maestosa chiesa ad una sola navata. Alla facciata diede la forma di un classico pronao, che pareva sorgere dalle acque del Canale, allora poco distante dal colonnato.

Questa chiesa di Sant'Antonio fu una delle concezioni più laboriose del Nobile; e prima di giungere alla forma semplice, nitida e pura in cui finalmente la svolse, egli disegnò studi e varianti in gran numero, con bassorilievo sul timpano, con statue fra le colonne ed ai lati, con collegamenti più o meno complessi al presbiterio e alla sacristia, con ricerche di effetti molteplici nelle torri campanarie. Grande ragionatore quale certamente egli era e disciplinatore della propria fantasia, raggiunse per gradi quella razionalità che sola poteva placare il suo difficile gusto. Infine si determinò a racchiudere chiesa, presbiterio e sacristia nella ininterrotta forma rettangolare della «cella» antica, senza alcuna esterna accentuazione di parti. Dinanzi a questa massa squadrata, il pronao si protende con le sue ioniche colonne alzate sopra solenne scalea; dalla parte postica, la chiesa si chiude in tronco con una facciata di architettura civile a regolari finestre, che ha il solo segno di religiosità nelle due croci di pietra ritte nell'aria su le torri inalzate ai due lati. Su le facciate laterali, la costruzione è scompartita in semipilastri di modesta sporgenza, alti e schietti; le grandi mezzelune delle finestre arcate sul cornicione rompono sole la muratura compatta.

Dal fondo del Canale la prospettiva ha una superba logica romana. Nello scorcio, tutta la chiesa si riassume. E' il dado tagliato dalle linee triangolari di un timpano e sormontato dalla cupola bassa. Il concetto non potrebbe essere più chiaro e conciso. Avrebbe voluto il Nobile riempire di un suntuoso bassorilievo il campo triangolare del timpano, e l'aveva egli stesso amorosamente disegnato, raffigurando il Trionfo della Fede; nè il decidere è facile se la facciata ne avrebbe tratto vantaggio, o se meglio non valga l'attuale castigata semplicità.

Questa semplicità in parte fu voluta, ma in parte anche fu imposta dall'essiccarsi dei mezzi durante la costruzione. In molte cose manca la chiesa al primitivo disegno del suo creatore; nè la stessa tenue e quasi cerea intonazione giallognola che egli vi pensava, risulta nettamente nella atmosfera grigio-argentea, fine ma fredda, che si forma sotto le vôlte al non abbondevole lume delle finestre. Incontestabile è però la monumentalità, la potente unità architettonica, ordinata e chiara come un ragionamento antico. E più si guarda la bellezza dell'altare, e più si è presi dall'aristocrazia della composizione, tutta tradotta nel bianco levigato del marmo, con sobri appunti d'oro nelle colonnine, e con un gusto estremamente vigilato si, ma puro ed eletto, nell'invenzione dei torcieri e nei profili degli oranti angeli a rilievo su la lucentezza del marmo».

I restauri e il centenario

Questa nobilissima chiesa, costrutta nell'interno secondo il maestoso esempio delle Terme imperiali, si viene negli ultimi anni restaurando e riadattando nelle sue parti più povere, ad opera dell'architetto dott. Cornelio Budinis, che vi attende con intelligenza ed amore.

Di essa, come abbiamo detto, ci parlerà domani una pubblicazione della Casa Parnaso, che il parroco mons. Vattovaz e l'arch. Budinis hanno voluto dedicare, illustrata da riproduzioni e disegni, alla storia del monumento e ai restauri.

E alle 10, domani, nella cerimonia in memoria del centenario, sarà celebrata a Sant'Antonio una messa solenne dal vescovo di Parenzo, mons. dott. Pederzolli, eseguendo sotto la direzione del maestro Painich la messa «San Francesco», di Gastone Zuccoli.

Gli amministratori della chiesa vogliono che sia oggi ricordato al pubblico che le spese maggiori per la fabbrica di essa e per la sua manutenzione furono, quasi durante l'intero secolo, sostenute dal Comune, fedele alla tradizione rossettiana che consacrava questo edificio al particolare affetto della città. Oggi spese maggiori sono di nuovo richieste per le opere varie di restauro e di necessario rinnovamento: e nel centenario della chiesa vorranno certamente ricordarsi di questo i suoi fedeli e gli altri cittadini.

Nell'anniversario della morte di Gabriele Vincenzo Berutti. Ricorre domani il settimo anniversario della morte di Gabriele Vincenzo Berutti, il valoroso giovane fascista caduto per mano assassina. I fascisti e in particolare quelli della vecchia guardia che condivisero con lui lotte e vittorie, si raccoglieranno domani alle ore 10 in Campo San Giacomo per recarsi in Cimitero all'Ara dei Caduti fascisti.

I nuovi cognomi ridotti in forma italiana

Altre 580 domande esaminate dalla Prefettura

Lunedì scorso la Commissione consultiva per i cognomi ha ripreso i suoi lavori ed ha espresso parere favorevole all'accoglimento di 580 domande. Diamo oggi la prima serie dei nuovi cognomi:

Abram Francesco in Abrami, Adamic Vladimiro in Adami, Allitsch Giovanni in Alessi, Alter Marco in Altieri, Andreicic Antonio in Andrei, Andreicic Ida in Andrei, Andreicic Mario in Andrei, Andreicig Giorgio in Andrei, Andriancich Renato in Andriani, Antoncich Antonio in Antonini, Antoncich Giovanni in Antonini, Arnerich Margherita in Arneri.

Babich Francesco in Babbi, Babuder Pietro in Barbuti, Babich Francesco in Bacci, Bacich Guglielmo in Bacci, Bacotich Vittorio in Bacotti, Balcarek Giovanni in Balzari, Bandic Francesco in Bandi, Ban Carlo in Bani, Bannert Giovanni in Bannetti, Barissich Albina in Barissi, Bartosch Argia in Bartoli, Bassich Giovanni in Bassi, Battich Giuseppe in Batticelli, Battistig Ercole in Battisti, Benedettich Ermanno in Benedetti, Berger Umberto in Bergeri, Bernetic Giovanni in Bernetti, Bertetich Dante in Bertini, Bestiach Deodato in Bastiani, Bilafer Caterina ved. Mardnik in Bilaffi e Nardini, Biocich Matteo in Biocci, Bisiach Angela ved. Koinz in Bisi e Consi, Blasevich Giovanni in Biagini, Blokar Francesco in Blocchi, Boccalich Giusto in Boccalis, Boccalich Narcisa in Boccalis, Bolsich Pompeo in Bossi, Boltar Edoardo in Boltari, Bosich Antonio in Bossi, Bosich Giuseppe in Bossi, Brach Antonio in Bracci, Brainich Bianca in Barini, Brainich Nerina in Barini, Brainich Vittorio in Barini, Brazzanovich Giovanni in Brazzani, Bresciach Aristomene in Brescia, Bresquar Giuseppe in Bresca, Briscik Giuseppe in Brizzi, Brodarich Mario in Bordari, Bubnic Giovanni in Bobbini, Büchler Federico in Bocchieri, Bulovich Giovanni in Bullini, Bulovich Michele in Bullini, Bungur Antonio in Boncore, Burich Biagio, in Burri, Bussanich Giuseppe in Bussani.

Caharia Luigi in Zaccaria, Calz Carlo in Calzi, Carielovich Vittorio di Vittorio in Cariello, Carielovich Vittorio fu Gregorio in Cariello, Carmelich Mario in Carmeli, Carmelich Tommaso in Carmeli, Castellitz Luigi in Castelli, Cattarinich Antonio in Cattarini, Cattarinich ved. Elisa in Cattarini, Cattarinich ved. Gaetana Carmela in Cattarini, Cattarinich Giovanni in Cattarini, Cattarinich Mauro in Cattarini, Cattarinich Vladimiro in Cattarini, Caucic Francesco in Caucci, Cech Mario in Cecchini, Cehovin Antonio in Cecchini, Cernac Vincenzo in Nerini, Cerne Giovanni in Negri, Cervarich Alice in Cervi, Ciak Giovanni in Ciani, Cicko Alberto in Cesco, Cinich Giovanni in Cini, Ciuk Ladislao in Ciocchi, Ciuk Mario in Ciocchi, Ciulich Antonio in Ciolli, Civilliach Guglielmo in Civilin, Civiliach Maria in Civilia, Civiliach Pasquale in Civilia, Civiliach Raimondo in Civilia, Civiliach Romeo in Civilia, Collorig Achille in Collori, Collorig Elvino in Collori, Collorig Evelina in Collori, Collorig Pietro in Collori, Collorig Ugo in Collori, Conestabo ved. Cesnik Antonia in Cesini, Corlevich Angelo in Corlini, Corlevich Giuseppe in Corli, Covacich Stefano in Fabbri, Cral Vittorio in Re, Crevatin Raffaele in Crovatini, Crismancich Carlo in Cresimani, Crismancich Giuseppe in Crociati, Croglich Antonio in Crollini, Cuk Armando in Cucchi, Cumar Giuditta in Cumani, Cunja Angela in Zugna, Cunia Antonio in Conelli, Cunja Giuseppe in Zugna, Czerva Angelina in Cerva, Czerva Giuseppe in Cerva.

Dabovich ved. Hussu Marcella in Dabovi e Cussi, Davidovich Rodolfo in Davide, Debegnach Giusto in Debegna, Dernievich ved. Ernesta in Denievi, Derschitsch Giusto in Terzini, Diminich Rodolfo in Domini, Dimnik Ermanno in Dimini, Dlouhy Carlo in Deluchi, Dlouchy Carlo fu Francesco in Deluchi, Dlouchy Ernesto in Deluchi, Dobrovich Andrea in Deboni, Dobrovich Andreina in Deboni, Dodic Mario in Dodini, Druscovich Adele in Di Drusco, Druscovich Mario in Di Drusco, Dürlinger Francesco in Dorlighieri.

Ebling Mario in Ellini, Echardt ved. Olga in Eccardi, Elsner Vincenzo in Elsi, Erschen Antonio in Ersini.

Fabcich Antonio in Fabi, Fakin Giuseppe in Facchini, Firm Virgilio in Firmi, Fisulich Matteo in Fiesoli, Forcich Carlo in Forzi, Francovich Giovanni in Franchini, Francovich Guido in Franchi, Friesenbichler Carlo in Montefrisi.

Gasparov Antonio in Gaspari, Gavrarich ved. Irene in Garbassi, Gergic Francesco in Gregori, Gergich Edoardo in Ghersi, Germovink Stanislao in Germoni, Gherzaucich Andrea in Ghersani, Ghersetich Armando in Ghersetti, Ghergizh Armando in Guercini, Giuricich Giovanni in Giurini, Giurissich Emilio in Giurissi, Glusic Bruno in Glussi, Godina Rosa in Godini, Golievsek Iolanda in Golini, Gololicich Gemma in Golini, Gololicic Maria in Golini, Golubovich Leonardo in Colombo, Goriup Andrea in Gruppi, Gorup Mario in Montanari, Gostischa Luigi in Gostini, Graberg Edgardo in Monti, Graberg Enrico in Monti, Graberg Federico in Fossalti Graberg Guido in Fossalti, Gregorich Adolfo in Gregori, Gregorich Eugenio in Gregori, Gruden Antonio in Gordini, Gruden Umberto in Gordeni, Gruschovnik Albino in Grusoni, Guardiancich Giuseppe in Guardiani, Gustincich Antonio in Agostini, Gustincich Francesco in Gustini, Gustincich Marcello in Gustini, Gustincich Maria in Gustini, Gustincich Mario in Gustini.

Haipel Alessio in Cappelli, Haipel Francesco in Cappelli, Heyd Maria in Landi, Heller Paolo in Elleri, Herdbott de Enrico in Erbotti, Hervat Alberto in Revatti, Hervatich Oreste in Creati, Hervatin Enrico in Erba, Herzig Giulio in Ersini, Hlaca Oscar in Lacci, Hmeljak Giovanni in Melli, Hmeljak Gisella in Meliani, Hocevar Carlo in Coceani, Hofmann Guido in Cortesi, Homann Giuseppe in Umani, Homann Riccardo in Umani, Horn Guido in Orni, Horvath Anna in Rovatti, Horvath Antonia in Rovatti, Horvath Carmela in Rovatti, Horvath Giorgio in Orviati, Horvath Luigi in Rovatti, Hrastnik Giuseppe in Rastini, Hrovat Riccardo in Rovatti, Hrvatin Cirillo in Crevatini.

Iasbiz Massimiliano in Tasso, Iellen Ferdinando in Cervi, Ieller Antonio in Gelli, Illincich Ferdinando in Illeni, Iurca Francesco in Giorgetti, Iuvan Maria in Giovannini, Ivacich Alfredo in Di Giovanni, Ivacich Ermanno in Di Giovanni, Ivacich Vittorio in Giannini, Ivancich Giovanni in Iviani, Ivancich Giuseppe in Giovannini, Ivancich Raimondo in Vanzini, Ivetaz Matteo in Giannini.

Jaklic Luigi in Di Giacomo, Jaklich Antonio in Di Giacomo, Jaklich ved. Giuseppina nata Garbas in Di Giacomo e Garbassi, Jaklich Paola in Di Giacomo, Jersetich Giovanni in Gessetti, Jes Marcello in Gessi.

Kalc Luigi in Calzi, Karis Giuseppe in Carini, Karis Mario in Carini, Kariz Valentino in Carini, Kasteliz Edoardo in Castelli, Katalan Olga in Catalan, Kaufer Renato in Cafieri, Kavalla Rodolfo in Cavalli, Kekez Francesco in Checchi, Kerchnave Giuseppe in Denave, Kerner Michele in Carneri, Kerpan Eugenio in Carpani, Kersisnich Ferdinando in Chersini, Kleberer Ottilia in Celebrini, Klietsch Anna in Clicci, Klum Vittorio in Clummi, Klun Giordano in Coloni, Kokelj Antonio in Cochelli, Koller Rodolfo in Colle, Kompare Enrico in Comparè, Konzilya Enrico in Concilia, Konzilya Giuseppe in Concilia, Konzilya Giusto in Concilia, Korb Ugo in Corbi, Kornich Giuseppe in Cornioli, Kornich Maria in Cornioli, Kornich Mario in Cornioli, Korosec Giuseppe in Corsi, Kosmazh Antonio in Cosma, Kostanievich Rodolfo in Costani, Kostial ved. Maria nata Danen in Costiale e Danieli, Kosuta Carlo in Cossutta, Kosuta Giuseppina in Cossutta, Kral Antonio in Re, Kral Stanislao in Carli, Krauss Oscar in Crespi, Krecic Gabriele in Cressi, Krecich Amelia in Cressi, Kriscak Emma in Cristiani, Kriscak Santo in Cristiani, Krisch Federico in Crisini, Kristiak Giusto in Cristiani, Krizmancic Rodolfo in Crismani, Krovatin Giuseppe in Crovatini, Kuhelj Massimiliano in Cuchelli, Kukanja Carmela in Cuccagna, Kukura Giovanni in Cuccura.

Lach Giuseppe in Laghi, Lach Giuseppe fu Andrea in Laghi, Lachner Alfredo in Laneri, Lacovig Giusto in Lago, Lah Antonio in Laghi, Langher Franco in Longhi, Latcovich Luigi in Lacovig, Leiler Francesco in Lelli, Leiter Giovanni in Latini, Lescovich Lodovico in Leschi, Lipolt ved. Maria in Leopoldi, Liubich Giovanni in Amoroso, Livelig Francesco in Livelli, Lypp Ernesto in Lippi, Lokica Antonio in Locchi, Lonschar Paola Alessandra in Vasari, Lozej Giovanni in Lossani, Lucich Dorigo Ferdinando in Luci, Lucich Gasparina in Luci, Lucich Lazzaro in Luci, Lucich Dorigo ved. Maria in Luci, Lulancic Anita in Luciani, Lushnik Arduino in Lussi, Lushnik Aristea in Lussi, Lutman Costantino in Luttini, Lutman Costantino di Costantino in Luttini, Lutman Luigi in Luttini, Lutman Medea in Luttini, Lutman Umberto in Luttini, Lutman Zaira in Luttini, Luznik Edoardo in Luzzini.

Il corso di legislazione scolastica. Il corso di legislazione scolastica tenuto dall'A. N. I. F. ha avuto un inizio molto lusinghiero. Gli intervenuti alla prima lezione furono moltissimi. La seconda lezione — a quanto comunica l'A. N. I. F. — verrà tenuta giovedì dalle 19 alle 20 in sede sociale (Corso 43).

L'O. N. D. e le società escursionistiche. La Direzione tecnica provinciale per l'escursionismo richiama tutte le società aderenti al preciso loro dovere di comunicare alla stessa, almeno tre giorni prima dell'effettuazione, le escursioni da loro indette. All'uopo servono dei moduli appositi che la O. N. D. ha fatto preparare.

E' assoluta necessità rimettere, entro il giorno 5, di ciascun mese, la relazione dell'attività escursionistica svolta da parte delle singole società affiliate all'O. N. D.

Sindacato Provinciale Bancari. Questa sera alle ore 19 è convocato il Direttorio.

La Fiera di Lipsia. I risultati della Fiera autunnale di Lipsia sono quelli attesi, cioè normali. Complessivamente hanno partecipato alla Fiera 8050 ditte espositrici, di cui 500 estere. Il numero dei compratori esteri è salito a 13 mila.

Una giusta sentenza

E' stata decisa testè alla Corte di Cassazione del Regno una importante causa intentata dalla Ditta Alberti di Benevento contro alcuni contraffattori del LIQUORE STREGA.

Il Tribunale di Napoli con sentenza del 16 Marzo 1927 ritenne colpevoli di contraffazione di Marchi di Fabbrica in danno della Ditta Alberti di Benevento i Sigg. Persico Antonio e Parlato Alfredo e li condannò a 4 mesi di reclusione e L. 300 di multa.

Si potette assodare che il Persico avvalendosi delle bottiglie originali con i relativi segni distintivi originali della Ditta Alberti ne falsificava il contenuto mentre il Parlato aveva le funzioni di Piazzista.

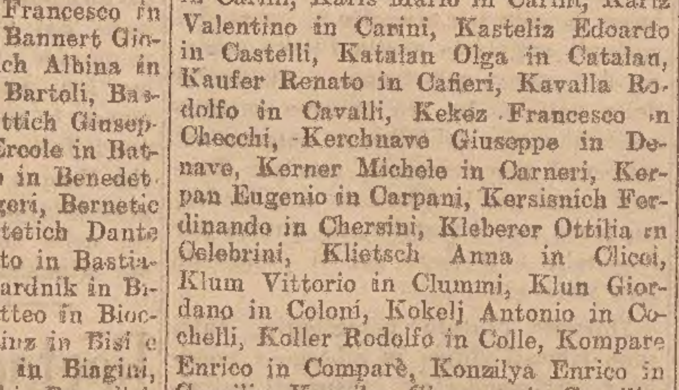
Gl'imputati produssero appello ma la 6.a Sez. della Corte confermò pienamente la sentenza dei primi giudici, condannando il Parlato ed il Persico alle maggiori spese nonchè ai maggiori danni verso la parte civile Ditta Alberti.

Avverso la sentenza di appello fu prodotto per Cassazione ricorso, ma il supremo collegio confermò pienamente la sentenza della Corte di Appello di Napoli.

BAYER

L'orina torbida

preannunzia ed accompagna molte malattie delle vie urinarie. Le Compresse di Elmitolo di sapore gradevole e ben tollerate, rendono di nuovo l'urina limpida ed esercitano una spiccata azione disinfettante, anche nelle conseguenze della blenorragia. Il nome „Bayer" è garanzia del loro valore. Informarsi dal Medico!



Dov' è il mio TAKY ?

Questa è la domanda che si fa ogni Signora elegante allorchè fa la sua toilette.

Oggi-giorno infatti, il TAKY, crema profumata che si impiega *tale e quale esce dal tubo*, ha sostituito definitivamente l'uso del rasoio così incomodo e pericoloso, e quello dei vecchi depilatori di difficile impiego e di cattivo odore.

Ogni donna elegante tiene sempre sul'a sua toilette un tubo di TAKY, grazie al quale, in 5 minuti essa può far scomparire i suoi peli superflui così orribili a vedersi sulle braccia, sulla nuca, sul viso e sulle gambe, attraverso le calze velate.

Il TAKY distrugge il pelo fino alla radice e finisce spesso per farlo scomparire per sempre.

NOTA. — Il TAKY (brevettato S. G. D. G.) è in vendita ovunque, oppure lo potrete ricevere secretamente franco inviando L. 8,50 alla Soc. An. Prodotti INAVA, Via Monte Napoleone n° 29, Milano. Agenti esclusivi per l'Italia.

I tempi umidi

attentano alla salute dei bambini; preservateli, con MANTELLI e SOPRASCARPE impermeabili, che troverete in grande assortimento da LINOLEUM LEOPOLDO HAAS Trieste, Corso V. E. III, 2

Oggi il Cinema del Corso

presenta la più geniale film italiana di questi ultimi tempi:

BOCCACCESCA

ispirata ai grandi novellieri del Trecento, di L. Roffeni Tiraferri. — Affascinante e aristocratica interpretazione di

ELENA SANGRO

NELLA VARIETA':

continuato successo del celebre comico francese LITLE BARRA e della elegante coppia di balli VALERIE e STAVIGNUS.

La leva di mare per la classe 1909

Le norme della notifica di chiamata

Il comandante di porto del compartimento marittimo di Trieste, in conformità all'ordine emanato dal Ministero della Marina, ha divulgato, con un manifesto di data odierna, la notifica di chiamata alla leva di mare della classe 1909. Tale notifica stabilisce le seguenti norme:

Per i designati al servizio militare

1) Le sedute del Consiglio di Leva per l'esame degli inscritti della classe 1909 e per la loro designazione al servizio, avranno principio sabato 20 ottobre 1928.

2) Entro dieci giorni da tale data, gli inscritti che si trovano in patria, dovranno presentarsi al Consiglio di leva per essere designati al servizio militare o per far valere i loro diritti al trasferimento alla leva di terra, alla ferma ridotta di tre mesi, od esporre i motivi che avessero per la riforma, o per essere ammessi a ritardare la presentazione alle armi. Per quelli che si trovano nel Regno, ma fuori di questo Compartimento Marittimo o che sono a bordo di bastimenti ancorati nei porti o rade dello Stato, ovvero in navigazione lungo le coste del Regno, il detto termine è portato a venti giorni. Quelli che prima del 20 ottobre 1928 si trovino impegnati in una campagna di pesca di corallo, spugne o tonno, possono ritardare la presentazione al Consiglio di Leva fino al termine della stagione della pesca, ma non oltre la data di chiusura della prima sessione, e cioè il 19 giugno 1929. All'atto della presentazione dovranno però giustificare il ritardo con dichiarazione scritta della ditta da cui dipendono.

3) Gli inscritti riconosciuti idonei, subito dopo arruolati per la ferma di mesi 28, saranno dispensati temporaneamente dal servizio, fino a quando non riceveranno l'ordine di questa Capitaneria di presentarsi alle armi.

4) Gli inscritti che si trovano all'estero devono presentarsi per l'arruolamento alla R. Autorità diplomatica o consolare più vicina al luogo della loro dimora, entro il 19 ottobre 1929. Se residenti all'estero con regolare passaporto già prima dell'apertura della leva sono dispensati dal servizio in applicazione della legge sulla leva di mare.

5) Gli inscritti che si trovino nelle condizioni richieste, saranno trasferiti alla leva di terra previa esibizione al Consiglio di leva marittima, della situazione di famiglia mod. 29 e di tutti quei documenti atti a comprovare la loro posizione.

(Per ottenere il trasferimento alla leva di terra, occorre presentare espressa domanda motivata — figlio unico di padre vivente, figlio primogenito di madre tuttora vedova ecc. — prima dell'arruolamento in Marina).

La riduzione di ferma

6) Gli inscritti che, per ragioni di famiglia, presumano di aver diritto alla ferma ridotta di tre mesi per uno dei titoli sottoindicati, dovranno subito (anche se ammessi a ritardare la presentazione alle armi), avanzarne richiesta al Consiglio di Leva, producendo i relativi documenti. Ciò perchè, qualora in seguito a nuove circostanze essi cessassero di trovarsi nelle condizioni che danno diritto a tale beneficio, questo non sarebbe più loro concesso.

(Per essere ammessi a far valere i titoli che danno diritto alla ferma ridotta è necessario che gli inscritti dimostr'no di aver frequentato i corsi d'istruzione premarinara o premilitare e di avere ottenuto il prescritto brevetto di idoneità. Altrimenti dovranno dimostrare con un'attestazione del Comando della M. V. S. N. di non aver avuto la materiale possibilità di frequentarli).

7) I ricorsi contro le decision' del Consiglio di Leva diretti al Ministero della Marina, dovranno essere presentati al Comando superiore del C. R. E. M. per mezzo delle Cap'tanerie di Porto, se l'inscritto si trovi nel Regno o non abbia ancora raggiunto le insegne; per mezzo dell'Autorità Militare Marittima dalla quale dipende l'inscritto, se questi si trovi alle armi.

8) Coloro che senza giustificati motivi non avranno regolata la posizione di leva entro il termine indicato al N. 2 del presente manifesto, saranno dichiarati renitenti e come tali arrestati e puniti a tenore dell'art. 94 della legge sulla leva marittima. Coloro poi che, dopo arruolati e ricevuto l'ordine di recarsi al Corpo per imprendervi servizio, non si saranno presentati entro il termine assegnato, saranno dichiarati, dopo cinque giorni, disertori in applicazione dell'art. 95 della legge sulla leva marittima e puniti a norma del Codice penale militare marittimo.

9) Per recarsi dal comune di domicilio o da quello in cui risiedono per ragioni della loro professione fino alla sede del Consiglio di leva marittima più vicino, gli inscritti saranno, a loro richiesta, muniti dai rispettivi Municipi dell'importo del biglietto, nonchè degli scontrini e del documento di viaggio per poter godere della tariffa militare. Gli inscritti che risiedono all'estero e che, dispensati dal servizio a norma dell'art. 17 della legge sulla leva di mare, vogliono prestare ugualmente il servizio sotto le armi, possono rimpatriare e presentarsi alla Capitaneria di Porto; però ad essi in nessun caso saranno concessi rimborsi totali o parziali delle spese di viaggio sostenute per il rimpatrio o di quelle che fossero necessarie per il riespatrio. Potranno però ottenere facilitazioni di viaggio rivolgendosi all'uopo ai R. Consoli od agenti diplomatici.

Corsi per ufficiali di complemento nella R. Marina

I concorrenti alla leva marittima con la classe 1909 (compresi cioè quelli di classi anteriori ammessi al ritardo) che siano in possesso di uno dei seguenti titoli, possono aspirare ai corsi per ufficiali di complemento, che avranno inizio il 1.o marzo 1929 per i laureati ed i licenziati, ed il 1.o settembre 1929 per i diplomati nautici: a) laurea delle RR. Università nelle facoltà di giurisprudenza, medicina, chirurgia e farmacia (i laureati in medicina e chirurgia devono provare di essere abilitati all'esercizio professionale); b) laurea dei RR. Istituti Superiori (Istituto Superiore Navale di Napoli, Scuola d'ingegneria — ramo navale od industriale — Istituti di scienze economiche e commerciali); c) diploma di abilitazione alla professione di ingegnere navale o industriale); d) certificato comprovante che il candidato ha superato tutti gli esami di profitto presso le scuole di ingegneria navale o industriale; e) licenza della Scuola Superiore Navale di Trieste; f) diploma nautico (Sezione capitani, macchinisti o costruttori).

I candidati, all'atto della presentazione al Consiglio di Leva e previo riconoscimento dell'idoneità ad incondizionato servizio, presenteranno subito alle Capitanerie di Porto domanda su carta da bollo da lire 2, corredata dai seguenti documenti: a) copia dell'atto originale di nascita legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore; b) certificato di buona condotta di data recente, rilasciato dal podestà e vistato per conferma dal Prefetto; c) certificato penale di data recente vidimato dal Procuratore del Re; d) libretto di navigazione per chi lo possieda; e) certificato comprovante di possedere uno dei suddetti titoli di studio. (Qualora fosse conseguito dopo la presentazione al Consiglio di Leva, gli aspiranti saranno autorizzati a presentarlo non oltre la data di inizio dei corsi. Il certificato dei diplomati nautici dovrà contenere anche lo statino dei punti riportati in ciascuna materia).

Le giornate di leva

Le sedute del Consiglio di Leva per la visita e arruolamento degli inscritti marittimi della classe 1909 e di quelli rimandati dalle leve precedenti avranno luogo in questa Capitaneria di Porto alle ore 9 dei giorni sottoindicati:

20 ottobre 1928, per gli inscritti residenti nel Comune di Trieste dalla lettera A alla lettera C inclusa; 23 ottobre 1928, per gli inscritti residenti nel Comune di Trieste dalla lettera D alla H inclusa; 25 ottobre 1928, per gli inscritti residenti nel Comune di Trieste dalla lettera I alla lettera M inclusa; 27 ottobre 1928, per gli inscritti residenti nel Comune di Trieste dalla lettera N alla lettera R inclusa; 30 ottobre 1928, per gli inscritti residenti nel Comune di Trieste dalla lettera S alla Z inclusa; 5 novembre 1928, per gli inscritti residenti nei Comuni di Grado e Monfalcone; 7 novembre 1928, per gli inscritti residenti nei Comuni di Muggia, Capodistria e Isola; 9 novembre 1928, per gli inscritti residenti nei Comuni di Pirano e Cittanova; 12 novembre 1928, per gli inscritti residenti nei Comuni di Umago, Parenzo e Rovigno; 15 novembre 1928, per gli inscritti residenti in comuni non specificati dal presente manifesto e compresi nella provincia di Udine; 17 novembre 1928, per gli inscritti residenti in comuni non specificati dal presente manifesto e compresi nella provincia di Gorizia; 20 novembre 1928, per gli inscritti residenti in comuni non specificati dal presente manifesto e compresi nelle provincie di Trieste e Pola.

Gli inscritti che fossero impediti da legali motivi, non dipendenti da propria volontà, e debitamente comprovati con documenti, potranno presentarsi alle sedute suppletive che il Consiglio terrà il 15 di ogni mese e, se festivo, il giorno successivo, e il giorno 19 giugno 1929, data di chiusura della prima sessione.

Tutti gli inscritti indistintamente dovranno presentarsi al Consiglio muniti di documenti che valgano ad accertarne la personale identità (libretto di navigazione, foglio di ricognizione, carta d'identità ecc. ecc.), dei documenti comprovanti la professione o l'arte esercitate, il certificato degli studi fatti, e, se ammogliati o vedovi con prole, i relativi documenti di stato civile.

Gli inscritti che ritengano di aver diritto al trasferimento alla leva di terra, o alla ferma ridotta, dovranno presentare al Consiglio i documenti menzionati nel manifesto di chiamata della leva.

Gli inscritti che intendano beneficiare del ritardo alla presentazione al servizio per avere uno o più fratelli sotto le armi, dovranno presentare la domanda del padre, della madre, o di chi ne fa le veci, corredata dalla situazione di famiglia, dal certificato di matrimonio dei genitori, dall'estratto matricolare del fratello o dei fratelli in servizio per fatto di leva.

Gli inscritti, studenti delle Università o degli Istituti Superiori parificati, dell'ultimo corso degli Istituti nautici o delle altre scuole medie di grado superiore, per ottenere il ritardo alla presentazione alle armi dovranno, all'atto dell'arruolamento, presentare la relativa domanda in carta bollata da lire 2 corredata dal certificato di studio.

47 anni di servizio lloydiano. Ieri, il cav. Andrea G. Seppilli (Seppich), ebbe la rara soddisfazione di compiere 47 anni di ininterrotto e zelante servizio presso il Lloyd Triestino. Passando con la data di ieri a ben meritato stato di riposo, egli venne fatto segno ad una simpatica e cordiale dimostrazione di affetto da parte dei suoi colleghi negli uffici della sezione revisione Agenzie. Vivamente commosso, nell'atto di prendere commiato dai suoi compagni di lavoro, il cav. Seppilli pronunciò un felice discorso di congedo, inspirato al più alto sentimento di devozione per il Lloyd Triestino. Il cav. Seppilli, entrò a far parte della famiglia lloydiana il 1.o ottobre 1881, quale impiegato presso l'Agenzia di Antivari; nel 1894, ancor giovane, venne promosso agente e più tardi, in tale veste, venne trasferito alle Agenzie di Durazzo, Medua e Vallona, ove trascorse ben 33 anni di vita operosa e difficile, meritandosi, per il suo indefesso lavoro, le migliori prove di fiducia e di soddisfazione da parte dei suoi superiori. Nel 1914 venne richiamato nella sede centrale, ove sino a ieri prestò l'opera sua quale agente, addetto al servizio revisione Agenzie.

Quand'era agente della società in Antivari, compì un atto di valore e di generosità umana, che gli valse molti elogi, approntando i soccorsi per la nave italiana «Nuova Australia», che, al comando del compianto cap. Biagio Marasciutto, trovavasi in pericolo di naufragare, nel dicembre dell'anno 1895, nelle acque di Antivari. Per questo suo atto di valore, venne insignito dell'ordine di cavaliere di Danilo I e da parte del Ministero della Marina italiana gli fu conferito il diploma ufficiale di benemerenza.

All'atto del suo pensionamento, la Direzione generale del Lloyd Triestino ha diretto al cav. Seppilli una lettera molto lusinghiera, in cui si ricordano la sua opera apprezzata e fedele e i suoi meriti. Al valoroso funzionario, che anche in Albania, nei tempi più difficili, mai smentì la sua fede italiana, porgiamo i nostri più vivi rallegramenti e auguri.

L'inizio dell'anno scolastico

alla Scuola «G. Corsi»

Ieri l'altro, 1 ottobre, alle 9, si celebrò nella r. scuola complementare «Guido Corsi» l'apertura del nuovo anno scolastico. Si radunarono nel cortile della scuola i professori, gli alunni e alcuni loro familiari. Il preside prof. Palin pronunciò una forbita allocuzione, dicendosi orgoglioso che il Governo nazionale l'abbia chiamato a dirigere le sorti di quella scuola che si denomina da un suo vecchio amico e compagno d'armi: Guido Corsi.

«Vorrei anzitutto — disse — che la figura luminosa brillasse sempre dinanzi agli occhi vostri come l'immagine d'un eroe che esaltò il suo sentimento del dovere fino al sacrificio più alto e cioè all'olocausto della giovane vita sull'altare dela Patria. In verità, Guido Corsi, più ancora del sapere, è simbolo del dovere, di quella virtus che condusse i nostri padri romani alla conquista del mondo, che impallidì poi nella nostra stirpe decaduta e che oggi un uomo certamente superiore s'appresta a squassare in noi con le sue mani possenti. Di certo, non tanto sapienza e genio difettano alla nostra gente, quanto ordine e disciplina. Questo è il nostro nuovissimo imperativo categorico.

O giovani, ascoltate. Oggi, come non mai, la vita è veramente una battaglia, aspra e dura. A lancia e spada dovrete scendere in campo per la conquista del pane quotidiano. E chi non sarà armato di sapienza e di virtù verrà inesorabilmente travolto. Ma più che a codesto vostro bene particolare, a una meta più alta voi dovete mirare. Nel cielo della Patria passa una delle ore più grandi. La Vittoria italica, spiccato il suo volo superbo a Vittorio Veneto, fu stroncata a Versaglia. E l'Italia si affanna oggi a ricostruire il suo destino tra difficoltà quasi insuperabili. Essa chiama e attende i giovani a quella opera che i vecchi hanno fallita. E il vivaio fecondo da cui la Patria attende le nuove energie ristoratrici è la Scuola. Ecco la grande missione — conclude il preside — che a questa oggi è imposta. Sono certo, o giovani, che voi non vorrete tradirla. Con tali intendimenti e propositi s'inizia adunque il nuovo anno scolastco e però tale cerimonia deve avere la solennità d'un rito. Per la più grande Italia, per la Maestà del Re, per il Duce Eja, Eja, Alalà».

Il grido fu ripetuto con slancio entusiastico da tutti gli alunni, che poi sfilarono dinanzi alla bandiera dell'Istituto, rientrando nelle loro classi.

Al R. Istituto «Giosue Carducci»

Lunedì mattina alle dieci precise ebbe luogo anche presso il R. Istituto Magistrale «Giosue Carducci» l'inaugurazione dell'anno scolastico. Il rito si svolse nella forma semplice e austera.

Nell'ampia palestra della scuola si adunarono tutti gl'iscritti — più che mezzo migliaio di giovanetti e di giovanette — gran numero di genitori e l'intero collegio degl'insegnanti. Diede inizio alla cerimonia il coro delle alunne, sotto la direzione del prof. Tevini: fu cantato il superbo «Inno a Roma» di Giacomo Puccini, accolto da calorosi applausi. Il preside dell'istituto, prof. Giovanni Quarantotto, tenne quindi il discorso inaugurale, spiegando la genesi e l'importanza della Rivoluzione fascista nella storia contemporanea d'Italia e rivendicando particolarmente al Governo fascista il merito di aver sottratto alla decadenza la scuola italiana e di averle ridato il suo specifico officio di preparatrice oculata e fervida delle future generazioni italiane. Ricordati i doveri degli alunni verso la scuola ed esaltata la nuova funzione dell'Italia nel mondo, il preside chiuse inneggiando, tra vivi applausi, all'Italia, al Re e al Duce. Dopo di che il coro di voci bianche cantò «Giovinezza»; terminato il quale, gli alunni sfilarono dinanzi al vessillo della scuola e al gagliardetto delle Giovani Italiane, salutando romanamente.

L'azione dei Comitati Segreti

e le dimostrazioni irredentiste nel periodo 1903-1904

Da parte di un patriota ed ex combattente, che fu tra i giovani dei comitati d'azione irredentista nei primi anni del secolo, riceviamo questa lettera che delucida alcuni punti nella storia di alcune clamorose manifestazioni di quel tempo, da noi recentemente ricordate:

«Ho letto sul *Piccolo* del 20 settembre la rievocazione dell'episodio del 20 settembre 1904, quando a mezzogiorno s'alzò, qui a Trieste, sulla torre di città, il tricolore italiano.

Come sempre avviene nella rievocazione di avvenimenti relativamente lontani, è ben difficile che le versioni sieno sempre complete, poichè non sempre a tutti è possibile avere notizia di quanto nell'episodio vi era di più recondito.

Così, nel mentre la relazione comparsa nel *Piccolo* e sopra ricordata, corrisponde, nell'esteriorità dei fatti, alla realtà, quale è apparsa alla generalità dei triestini, vi manca qualche cosa invece in quanto riguarda la preparazione e, in parte, l'esecuzione.

L'inalzamento della bandiera al 20 settembre fu opera del Comitato Segreto, al quale si deve il risveglio delle agitazioni irredentiste dal 1903 in poi.

Detto Comitato sorse negli ultimi mesi del 1903, per opera di Marcello Depaul, Gastone Menicanti, Almerigo Benco, Bruno Ferluga, tuttora viventi, Federico Giuliuzzi, morto all'ospedale tra gli sbirri austriaci, ai quali in un primo tempo si unì Oscar Suban.

A questi sei, ai quali si deve l'episodio della bandiera, si unirono poi Edgardo Rascovich junior (Garetto), Giacomo Fumis, Napoleoni Cozzi, tutti ormai morti, Giusto Salatei, Garibaldi Appolonio, il dott. Petronio, ancora viventi, e purtroppo un uomo che poco appresso doveva r'velarsi come un traditore e una spia.

Nel periodo che precedette l'esistenza del Comitato Segreto in parola, e specialmente dallo scioglimento del Circolo dei giovani, di cui gli animatori furono Garetto Rascovich, Ruggero Bernardino ed altri che non ricordo, perchè precedenti alla mia partecipazione alla vita politica, il movimento irredentista, mancato il focolare, si era andato affievolendo e mancava ogni o qualsiasi attività ed agitazione giovanile.

A metà del 1908 (credo) si era tentato di riaccendere il movimento, radunando alla Ginnastica, in sedute ristrette, i giovani migliori; la prima adunanza venne presieduta dall'avv. Camillo Ara, che poi divenne il capo del Partito Liberale Nazionale ed era già allora cittadino molto considerato nei circoli direttivi del Partito, il quale incitò i giovani a raccogliersi per fomentare quell'agitazione che era necessaria se si voleva mantenere aperta la questione dell'unione di Trieste all'Italia; disse che troppo torbido c'era in aria in Europa, perchè non scoccasse la nostra ora.

In seguito a questa adunanza iniziale si ebbero delle piccole riunioni, nelle quali posso affermare che emerse per energia la figura di Marcello Depaul. L'iniziativa però non ebbe seguito e le adunanze cessarono. Forse a tutti parve che le sedute erano troppo facilmente accessibili ed i discorsi troppo compromettenti.

Ma la conseguenza di quei ritrovi fu che Bruno Ferluga, allora giovane ed ardente, concepisse irresistibilmente il pensiero di una qualche dimostrazione atta a scuotere l'apatia del momento; ed egli riuscì a mettere a contatto il Depaul con Federico Giuliuzzi, bella figura di cospiratore e che fu poi il capo del Comitato, e con l'amico suo Gastone Menicanti che, pur non essendo triestino, si era dedicato corpo ed anima alla lotta irredentista, e continuò a dedicarvisi anche quando si trasferì nel Regno.

Inutile qui, in una breve relazione riflettente un episodio solo, voler rievocare tutta l'attività del Comitato Segreto. In poche parole si può dire che a questo si devono gran parte delle manifestazioni irredentiste di quell'epoca, come si deve al Comitato e soprattutto a Marcello Depaul la costituzione della «Vita dei giovani» che, riprendendo un'iniziativa sorta pochi anni innanzi, fu la prima della serie della «Giovani Trieste», la cui attività continuò fino alla dichiarazione della guerra, sempre sotto la segreta direzione di tutti o di parte degli animatori sopra ricordati, a cui di volta in volta altri si unirono.

Già con lo spiegamento del tricolore in Piazza Grande (ora Piazza Unità), eseguito da Bruno Ferluga per l'insediamento del podestà Sandrinelli e successivamente con varie apparizioni dei bei colori in vari punti della città ed alla rappresentazione dell'«Ernani» al Politeama Rossetti, il Comitato aveva voluto abituare i triestini a spiegare i propri colori nazionali. Volle però trovare una forma più clamorosa e tale che ne venisse parlato anche nel Regno e servisse a tener desta l'attenzione dei fratelli d'oltre confine sul problema irredentista.

Venne perciò cucita in casa di Gastone Menicanti una grandissima bandiera, credo per opera della sua futura moglie, bandiera che in un primo tempo era stata destinata a sventolare su casa Castagna, in via S. Nicolò, (allora sede della Polizia), sul cui tetto avrebbe dovuto salire il Suban, attraverso l'abbaino d'un'abitazione a lui accessibile. Visto impossibile ciò, si pensò di sventolarla sul campanile di S. Giusto e si era anche presa l'impronta di cera che permettesse di entrarvi.

Prevalse però l'idea di farla sventolare sulla Torre di Città, e Marcello Depaul si rivolse a Garetto Rascovich, che già aveva dato aiuto di mezzi e di consigli al Comitato, per ottenere la chiave della torre, ricordandosi che egli in altra occasione si era espresso che a lui sarebbe stato possibile di averla.

Ottenuta la chiave, fu il Suban che si incaricò dell'esecuzione. Dapprima il Depaul aveva ideato un sistema meccanico col quale la bandiera doveva inalzarsi da sola, dopo che l'esecutore si fosse già allontanato.

Le prove del sistema vennero fatte in casa del Ferluga; all'ultimo momento però il Suban si trovò nella impossibilità di applicarlo e pensò al sistema della candela ricordato nell'articolo apparso nel *Piccolo* giorni or sono. Non posso escludere che il Suban, all'insaputa e contro la volontà del Comitato Segreto si sia confidato con i suoi colleghi di ufficio, ricordati in detto articolo, e ammetto pure come possibile che Garetto Rascovich si sia rivolto a qualcuno di questi per avere la chiave.

Questo non so e Garetto Rascovich è morto, Suban però vive ancora. Quello che so è che Bruno Ferluga (che pochi giorni prima aveva dovuto fuggire e riparare nel Regno) si ricorda che tanto lui quanto Romeo Battistig, l'animatore del Comitato Segreto, al quale aveva fatto avere aiuti materiali e morali dal Regno, stessero il 20 settembre in ansiosa attesa fino all'arrivo di un telegramma che, comunicando la spedizione di una partita di vino, annunciava che la bandiera aveva sventolato sulla Torre di Città».

Da parte nostra, pubblicando questi interessanti ricordi, possiamo soltanto soggiungere che tutti i giovani menzionati nella lettera erano infatti conosciuti in quel periodo, e taluni anche più tardi, come animosi elementi d'azione, e che era difficile non ci entrassero essi in tutte le dimostrazioni un po' ardite.

L'obbligo di rinnovare la licenza

per trattori, baristi e vinai

Il Municipio comunica:

Si porta a conoscenza degli interessati che entro il termine di giorni otto tutti i concessionari di esercizi pubblici, in cui si vendano al minuto o si consumino vino, birra, liquori od altre bevande non alcooliche, gli alberghi, locande e pensioni ecc., dovranno essere in possesso delle licenze rilasciate dalla autorità di pubblica sicurezza per l'anno 1928. Le licenze in questione saranno da prelevarsi presso la Federazione fascista dei commercianti (Viale XX Settembre n. 1, I piano) entro il termine suddetto poichè diversamente contro i ritardatari verrà proceduto a norma di legge.

(Note di cronaca)

Tom Mix filibustiere

Domani, nel simpatico ritrovo del Cinema-Teatro Alfieri, in primissima visione, il grandioso capolavoro della Fox Film: «Tom Mix, filibustiere del Fiume Rosso». Immenso successo.

Corsi gratuiti di lingue

Sotto gli auspici dell'«Omnia Scientia» vengono aperti dei corsi gratuiti di spagnolo, francese (René Enenkel), tedesco, inglese, contabilità. Informazioni: Battisti 7, terzo.

Il varo della "Francesco Morosini"

Questa mattina, alle 11, dallo scalo del Cantiere San Marco di S. Andrea, alla presenza di tutte le maestranze e dei tecnici, scenderà in mare la motonave «Francesco Morosini», costruita dallo Stabilimento Tecnico Triestino per conto della Società di navigazione «S. Marco» di Venezia.

L'attività delle Comunità artigiane

L'Ufficio stampa delle Comunità artigiane comunica: Dalle ispezioni fatte dagli organi della segreteria provinciale delle Comunità artigiane, è risultato che ad onta delle ripetute istruzioni emanate, non tutti gli artigiani si attengono alle disposizioni di legge in quanto riguarda l'evidenza del personale da essi stipendiato (operai ed apprendisti), agli effetti dell'iscrizione nei ruoli di esercizio, dei contributi sindacali e delle leggi sugli infortuni e sul lavoro delle donne e fanciulli. La mancata comprensione di tali obblighi, oltre che essere passibile a contravvenzione da parte delle autorità competenti, rende difficile alla segreteria provinciale il controllo specie nelle pratiche dei censimenti annuali e la stessa non potrebbe perciò venire in difesa dei propri associati se colpiti dalle contravvenzioni stesse. A tale scopo è istituito presso la segreteria suddetta — via Loggia 11 — l'ufficio di assistenza e consulenza che funziona nell'interesse dei federati ed al quale gli stessi possono rivolgersi giornalmente, escluse domeniche e feste, dalle ore 18 alle 20.

— Per tutti gli affari che sono di spettanza delle singole Comunità è stato disposto l'orario giornaliero, escluse feste e domeniche, dalle 18 alle 20, ove non siano oggetti d'urgenza o di competenza della segreteria provinciale, per il disbrigo dei quali l'orario è invece dalle 16 alle 20.

Per gli associati che intendono conferire col loro capo di Comunità, questi si trova a loro disposizione nella sede, nei giorni ed ore qui indicati: Comunità tappezzieri, ogni lunedì, dalle 19 alle 20; carrai-mansicalchi, martedì, 18-19; fabbri, id., 19-20; calbolai, mercoledì 18-19; lattonieri installatori, id., 19-20; barbieri, id., 20-21; artieri del legno, venerdì, 19-20.

Il capo della Comunità dei sarti riceve gli associati della categoria giornalmente, escluse domeniche e feste, dalle 12 alle 13 nel proprio esercizio (via San Spiridione 6).

Audacie di ladri

Cinquantamila lire di bottino in una pellicceria

Ieri, di buon mattino, la portinaia dello stabile n. 11 di piazza della Borsa, nel recarsi come di solito a fare una rapida pulizia delle scale, notò con sorpresa che la porta del negozio di pellicceria di proprietà della ditta Giorgio Scheel, sito al primo piano dello stabile era stata sfondata. Evidentemente quello sfondamento era opera di ladri che s'eran così aperta la via per penetrare nel negozio.

Senza esitare la portinaia si affrettò ad informare dell'accaduto gli addetti alla ditta, che stavano presentandosi al lavoro, e il proprietario signor Scheel, abitante in via del Monte.

Recatosi subito nel negozio, il signor Scheel, constatò che i ladri avevano accuratamente visitato i vari reparti e, riusciti a trovare, nel cassetto di una scrivania, la chiave del deposito, dove erano custodite le pellicce di notevole valore, v'erano penetrati, ed avuta così l'opportunità di scegliere la merce migliore, s'erano impadroniti di due splendide pellicce di volpi azzurra, di grande valore, alcune di volpe argentina e una decina di volpe polare, il tutto per il valore complessivo di oltre 50.000 lire. Posta poi l'ingente refurtiva in un ampio sacco s'erano allontanati, senza far rumore, in modo che nessuno potè sospettare la loro presenza.

Il signor Scheel, stabilita l'entità del danno cagionatogli dagli audaci ignoti, si recò a presentare denuncia al Commissariato di p. s. di via S. Giorgio.

I funzionari, avviate rapide indagini rilevarono che i ladri si erano introdotti nello stabile, nelle prime ore della notte, aprendo il portone della casa, con chiavi false, preparate in antecedenza. La loro presenza non fu notata dai passanti, che probabilmente avranno scambiato i ladri per inquilini ritardatari.

Non è escluso che essi si siano serviti di un'automobile, cosa che li avrebbe notevolmente facilitati nella loro impresa, e specialmente nel trasporto del bottino. Le indagini continuano attivissime, essendosi scoperti indizi importanti per rintracciare i ladri.

La ditta danneggiata era assicurata contro il furto.

Per un fanale finisce al bulo. Ieri mattina il villico Giovanni Tomsich, del contado di Castelnuovo d'Istria, giunto in città per vendere delle legna, lasciò per pochi istanti il carro incustodito in via Torrebianca, all'angolo di via Trento, per recarsi a scaricare un altro carro che si trovava più innanzi.

Della momentanea assenza del Tomsich approfittò tale Ferdinando P., senza stabile dimora, il quale, trovandosi a bighellonare in quei pressi, s'appressò al veicolo e s'impossessò di un fanale, appeso alla parte posteriore. Il Tomsich, accortosi del tiro, inseguì il mariuolo e lo invitò a restituirgli il fanale. Ma l'altro non volle saperne; a persuaderlo riuscì meglio il vigile Rodolfo Fattur, il quale fece restituire il fanale al Tomsich e scortò l'altro al Commissariato di p. s. del III distretto.

I pantaloni del bracciante. Giorni or sono, il bracciante Matteo Sergas, abitante in via Valdirivo N. 23, mentre era intento al lavoro nel nuovo edificio di Corso Cavour all'angolo di via Machiavelli, constatò che ladri ignoti gli avevano asportato un paio di pantaloni del valore di 30 lire, che egli dopo aver infilato i calzoni da lavoro, aveva lasciati appesi ad un attaccapanni in un locale aperto. Furono vane le ricerche per acciuffare il ladro, per cui il Sergas si rassegnò a denunciare il furto al Commissariato di p. s. del quartiere.

A proposito del dissesto della ditta Camerino e C., di cui abbiamo dato notizia ieri l'altro, siamo pregati di rilevare che — contrariamente alle risultanze delle prime informazioni assunte — l'arresto del sig. Salomone Conforti non sarebbe stato determinato da complicità nel fallimento doloso dell'azienda, ma da un malinteso che l'istruttoria non dovrebbe tardare a chiarire. Inoltre nella perquisizione fatta nella sua abitazione non fu trovata merce di sorta e tanto meno furono applicati alla sua porta i suggelli.

Ciclismo... da Coroneo

Ieri l'altro, Riccardo Vulich, bracciante, trovata a prestito una lira e mezza, si recò dal noleggiatore di biciclette Marcon e, dicendo che gli occorreva per un'ora una bicicletta, pagato il noleggio, inforcò la macchina e se ne andò.

Passata l'ora, il Marcon, non vedendo ritornare la sua bicicletta, pratico com'è di questi affari, si recò al Monte di Pietà, con la certezza che il suo ordigno se non era già stato impegnato, lo sarebbe stato in giornata. Difatti non si ingannò. Era da poco entrato nelle sale dei pignoramenti quando vide il Vulich presentarsi allo sportello, portando seco la macchina.

Inutile dire che l'operazione di impegno non fu effettuata per il fatto che il Marcon, riconosciuta la sua bicicletta, si affrettò ad avvertire il vigile urbano Vittorio Martini che prestava servizio in Piazza Goldoni, perchè procedesse all'arresto del colpevole. Il Vulich infatti dovette seguire il funzionario al Commissariato del V distretto, dove venne affidato, assieme alla bicicletta sequestrata, agli agenti di p. s. per gli ulteriori accertamenti.

La disgrazia di un perito giudiziario

Verso le 17.15 di ieri sera, il perito giudiziario Clemente De Domasettovich, di 76 anni, abitante in via Vittorio Colonna 4, ritornava da Longera dopo una visita fatta per stimare uno stabile, d'incarico del Tribunale. Assieme al De Domasettovich c'era pure il primo cancelliere della Pretura di Trieste, signor Giuseppe Pacor, abitante a Capodistria, riva N. Sauro 1068, ed il perito giudiziario signor Rodolfo Member, abitante a Guardiella S. Cilino 415. I tre, giunti nei pressi dello stabile n. 170 di Longera, a una svolta della strada videro sbucare all'improvviso un ciclista, e mentre il Pacor ed il Member riuscivano a scansarsi da un lato e salvarsi da un sicuro investimento, il De Domasettovich non fece in tempo e la bicicletta gli capitò addosso scaraventandolo a terra. Il povero vecchio, sollecitamente soccorso dai due compagni e dal ciclista, fu trasportato in un vicino stabile, mentre intanto il ciclista, certo Mario Corem, abitante a Guardiella Farneto 1209, si affrettava ad avvisare telefonicamente dalla caserma dei RR. CC. di Capodistria la Guardia medica. Poco dopo il De Domasettovich venne trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli riscontrò contusioni alla spalla sinistra escoriazioni al labbro inferiore e alle tempie e leggera commozione cerebrale, e dopo avergli prestate le cure necessarie, lo fece accogliere nel IV reparto chirurgico di turno, dichiarandolo guaribile in 3-4 settimane.

La scomparsa di un'abbandonata... Il signor Ugo de Baldini si recò ieri sera verso le 19.20 per una commissione negli uffici della Direzione delle Ferrovie dello Stato in piazza Vittorio Veneto e lasciò la sua bicicletta, marca «Cottur» verniciata di rosso, e del valore di circa 500 lire, davanti al portone del palazzo, incustodita. E' quasi inutile scrivere il resto: ritorno del Baldini, sorpresa per la sparizione della bicicletta presa nel frattempo sotto amorosa tutela di qualche collezionista del genere; ricerche vane e denuncia finale, che, per la cronaca, fu presentata al vicino ufficio di p. s. del III distretto.

La multa che diventa arresto. Dai carabinieri della stazione di Servola venne arrestato ieri tale Giuseppe Zani, di 54 anni, da Capodistria, abitante a Santa Maria Maddalena inf. 589, perchè colpito da mandato di cattura della locale R. Pretura, per insolvibilità nel pagamento di una multa.

La morte del bracciante

investito dall'auto

E' morto ieri mattina all'ospedale Regina Elena, il bracciante Luigi Thiene, che, come i lettori ricorderanno, era stato trasportato l'altra sera al pio luogo, vittima di un grave investimento automobilistico. Il poveretto era stato dichiarato dai sanitari in grave pericolo di vita per le ferite riportate e nonostante le amorevoli cure prestategli dai medici e dalle suore, non potè sopravvivere.

Da ulteriori testimonianze risulta ora che, contrariamente alle prime informazioni, lo «chauffeur» investitore Enrico Orna, soccorse prontamente il povero Thiene e provvide che lo stesso venisse trasportato immediatamente all'ospedale con la sua vettura. Il rapporto alla Questura fu presentato dallo stesso «chauffeur», il quale, dopo la sciagura, non pensò affatto a rendersi irreperibile.

La paura del medico... Circa tre settimane fa l'agricoltore Lorenzo Lorenzutti, di 50 anni, abitante al N. 696 di Isola, scendendo dalle scale della sua abitazione, per un passo falso, perdette l'equilibrio e riportò leggere contusioni all'occipite. Il Lorenzutti credendo che le ferite fossero di poca gravità, si curò da sè, nella speranza di poter in breve guarire, ma invece andò sempre peggiorando. Ieri, credette opportuno di ricorrere ai medici e si fece trasportare con un'auto pubblica all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, pur non riscontrandogli alcuna lesione visibile, lo fece accogliere nel reparto chirurgico di turno, avendolo trovato affetto da emorragia cerebrale.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Rammentiamo che venerdì alle 18.30 (19 in seconda convocazione) si terrà la V assemblea ordinaria in via Gatteri 3. Il Consiglio raccomanda ai soci d'intervenire; i soci che non hanno ritirato le tessere nuove, sono pregati di passare alla segreteria (via Gatteri 3, ore 18-20). Si accettano nuovi soci e iscrizioni ai corsi di lingue moderne.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 si rappresenteranno in palestra: «La Gran Via» e «La canzone a Yulieka». I posti si possono ritirare all'ingresso.

Dopolavoro Rionale di Roiano. Le signorine che fanno parte del coro rionale, sono invitate alla riunione che avrà luogo oggi mercoledì alle 20 in sede sociale (Casa rionale «G. Brunner»).

Gruppo Arbitri «Gianni Godina». Gli arbitri ed aspiranti arbitri della Federazione Italiana Giuoco Calcio sono vivamente pregati di intervenire alla riunione che si effettuerà domani 4 corr. alle 21 precise nel ristorante «Città di Parenzo» (Corso Vitt. Em. III).

Circolo «Luigi Morara Sassi». Per questa sera alle 19.30 sono convocate in sede, via S. Francesco 4, I, le sezioni boxe, canottaggio e calcio.

Il primo festino all'Associazione «XXX Ottobre». Sabato prossimo dalle 20.30, si terrà nella sala dell'Associazione il primo festino di danza. Suonerà il rinomato Jazz Boreatto. Domenica 7, secondo festino, dalle ore 20 in poi.

Società Escursionisti italiani. Questa sera alle 20.30 i soci si radunano in sede per comunicazioni.

S. C. «Aquila». Domani giovedì, alle 20.15, seduta straordinaria dei soci.

C. S. «Fulgor». La Direzione alle 20. I capi escursionisti sono convocati in sede alle 20.30; tutti i calcisti alle 21.

C. S. «Trieste». I calcisti della I e II squadra sono convocati in sede sociale alle 21, così pure la Commissione tecnica.

G. S. «Stella Alpina». Questa sera il Consiglio direttivo e soci si radunano alle 20.30.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaio, Fausto, Candido, Massimiano, Pietro e Paolo.

NASCITE (2 ottobre 1928): Denunciati vivi: maschi 6, femmine 2; totale 8.

DECESSI: Gasparinetti Giovanni a. 55; Sever Vilma m. 8; Batistich Pietro a. 69; Codrich Aldo m. 3; Garbas in Jaklich Giuseppina a. 81; Stok Giuseppe a. 65; Grilli Giuseppe g. 22; Gerussi in Bencich Anna a. 71; Bello in Chiappovano Amima a. 12.

Società Generale Elettrica della Sicilia

Anonima - Capitale L. 180.000.000

C. P. E. Milano 24207

I signori azionisti sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA per il giorno 23 ottobre 1928, alle ore 11, in Milano, in un salone gentilmente concesso della Banca Commerciale Italiana (piazza della Scala, 4) per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1) Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2) Comunicazioni dei Bilanci al 31 dicembre 1927 delle Anonime:
SOCIETA' CATANESE DI ELETTRICITA' con sede in Catania e col capitale di L. 7.351.100 intieramente versato.
SOCIETA' MESSINESE PER IMPRESE ELETTRICHE con sede in Messina e col capitale di L. 4.000.000 intieramente versato.
SOCIETA' SIRACUSANA DI ELETTRICITA' con sede in Siracusa e col capitale di L. 1.631.500 intieramente versato.
SOCIETA' SVILUPPO IMPRESE ELETTRICHE IN SICILIA con sede in Catania e col capitale di L. 518.800 intieramente versato.
SOCIETA' ELETTROTECNICA PALERMITANA con sede in Palermo e col capitale di L. 10.000.000 intieramente versato.
SOCIETA' SICULA IMPRESE ELETTRICHE (in liquidazione) con sede in Palermo e col capitale ridotto a L. 37.099.
SOCIETA' ANONIMA SICILIANA PER IRRIGAZIONI con sede in Palermo e col capitale di L. 1.000.000 intieramente versato.
SOCIETA' GENERALE ITALIANA DI BONIFICHE con sede in Milano e col capitale di L. 1.000.000 intieramente versato.
3) Proposta di fusione con le suddette Società mediante incorporazione di esse nella SOCIETA' GENERALE ELETTRICA DELLA SICILIA; condizione, modalità relative; deliberazioni inerenti e conseguenziali e deleghe di poteri per la esecuzione della fusione.
4) Trasferimento della sede sociale a Palermo e conseguente modificazione dell'art. 2 dello Statuto Sociale.
5) Proposta di aumento del capitale sociale; determinazione della misura di detto aumento e delle condizioni di emissione e di collocamento; deliberazioni relative con la conseguente modifica dell'art 5 dello Statuto.
6) Proposta di emissione di obbligazioni, determinazione della misura e condizioni delle stesse, e deliberazioni relative.
7) Nomina di amministratori.

Per intervenire alla Assemblea gli azionisti che posseggono azioni al portatore dovranno depositarle in conformità dell'art. 9 dello Statuto Sociale, entro il 15 Ottobre 1928, presso le Casse della Società in Milano, oppure presso le Sedi di Catania, Messina, Milano e Palermo del Banco di Sicilia, presso la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali a Firenze, presso le Casse delle Sedi di Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e della Banca Nazionale di Credito, presso la Banca Zaccaria Pisa di Nimano e presso la Mutuelle Solvay a Bruxelles.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, 27 settembre 1928.

SCIATICA

Vostro marito è quasi insopportabile, nulla gli va a genio. Poveraccio, rendeteIo felice, cercate di persuaderlo amorosamente ad una vera cura, e suggeritegli;

l'ANTIREUMATICO **Alga**

In tutte le farmacie a L. 5.- il fl. Laboratorio ALGA - Fiume

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza Tommaseo N. 10 - GORIZIA - Telefono N. 2-31

Assume preparazioni private per tutte le scuole medie inferiori per giovanetti che siano stati respinti nell'ultima sessione di esami e che vogliano ricuperare l'anno perduto.

Per comodità delle famiglie, l'amministrazione del Collegio fissa un prezzo globale comprendente retta, spese accessorie e insegnamento. Chiedere elenco dei promossi alla Direzione.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

L'agitatore slavo avv. Ciok condannato a un mese e 20 giorni

per il furto della bandiera slovena conservata dal Fascio di Pobeghi

CAPODISTRIA, 2

(Pizz.) Ieri mattina, davanti ai giudici del Tribunale Penale si è svolto il processo contro Albino Pecchiarich e l'avv. Giovanni Maria Ciok, imputati, il primo di essere l'autore ed il secondo l'istigatore del furto, avvenuto il 21 agosto u. s., di una bandiera appartenente ad una società filarmonica slava, che il Fascio di Pobeghi, fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1922, conservava gelosamente nella propria sede, come un trofeo.

Il furto, venuto a conoscenza dei fascisti di Pobeghi, suscitò indignazione enorme non tanto per il valore materiale della bandiera, quanto per il significato che il gesto criminoso assumeva poichè di carattere spiccatamente politico e si riconnetteva a tutto quel vasto piano di intimidazioni e di rappresaglie che ha le sue lontane propaggini in terra d'oltre confine.

I carabinieri di Capodistria, con a capo il maresciallo Viro, ed il Fascio stesso di Capodistria, predisposero subito un minuzioso e sagace piano di sondaggi, di rilievi e di ricerche per scoprire l'autore o gli autori del furto. Le indagini furono oculate e minuziose e portarono a risultati veramente inaspettati: l'arresto del Pecchiarich e quello dell'avv. Ciok, il quale, per essere caduto in un tranello tesogli abilmente dai fascisti di Capodistria, risultò essere colui che aveva suggerito il furto per ricuperare la bandiera e portarla in salvo, forse, in Jugoslavia. Tra un arresto e l'altro, si riuscì pure a rinvenire, sulla scorta di indiscrezioni, il luogo dov'era stata nascosta la bandiera — sotto alcune pietre di una località sita nei pressi di Pobeghi —.

L'arresto dell'avv. Ciok, ritenuto tra i più animosi e battaglieri uomini del propagandismo slavo nelle nostre terre, produsse viva impressione, a segno che l'eco si ripercosse fino a Belgrado, attraverso l'interpellanza del capo del partito nazionale, Pribicevic.

Un primo incidente sintomatico

Date queste premesse il processo tenutosi ieri era atteso con viva curiosità, per cui un pubblico notevole per qualità e quantità convenne nell'aula del Tribunale. Del resto a dare un piccolo saggio di quello che sarà la caratteristica dell'intero dibattito giudiziario, è uno degli imputati: il Pecchiarich, il quale, mentre si attende l'entrata dei giudici, scatta d'un tratto dal banco ov'è seduto, urlando e vociando, e, tratto di tasca il decreto di citazione, lo strappa riducendolo in minutissimi pezzi. E poichè minaccia di continuare nelle sue escandescenze, i carabinieri sono costretti ad ammanettarlo. Il Pecchiarich però, anzichè quietarsi, comincia a protestare contro il pubblico:

— Cossa volè voi qua? Chi se?

E rivolgendosi poi ai carabinieri esce in questa tipica frase:

— Ve dago zento lire se me molè!

Ma compresa la stupidità dell'offerta, se la rimangia subito e aggiunge fingendosi matto:

— Zento pugni alora!

All'opposto, l'avv. Ciok, occhialuto, biondiccio, indossante un «complet» di «gabardine» chiaro, se ne sta tranquillo, come se non udisse il baccano sollevato dal coimputato.

L'entrata del Tribunale, composto del presidente cav. uff. Stasi, dai giudici Ferlan e Lorenzutti e dal P. M. cav. Bencich, coglie il Pecchiarich in preda a questo suo stato di irrequietezza.

Il presidente si affretta a chiamarlo all'ordine:

— Silenzio, state tranquillo!

Proteste d'innocenza

Dopo la formazione del collegio della difesa, composto degli avvocati Guido Zennaro per l'avv. Ciok e Lonzar per il Pecchiarich, il Fascio di Pobeghi, a mezzo del suo segretario politico signor Pietro Pizziga, si costituisce parte civile col patrocinio dell'avv. Gianfranco Tamaro.

Il presidente passa quindi ad interrogare il Pecchiarich, il quale, dopo che gli sono tolte le manette, sale alla pedana.

Al presidente che gli domanda come effettivamente si chiami, il Pecchiarich, acceso in volto, coi capelli arruffati, risponde con arroganza:

— Cossa no la sa?

Considerando con bonario compatimento la stizza che rode l'imputato, il presidente continua:

— Che dite del furto della bandiera, compiuto il 21 agosto u. s.?

— Mi no so niente!

— E' vero che siete stato voi a commettere il furto?

— Mi no so niente!

— Ma se vi hanno visto salire le scale della sede del Fascio!

— Mi son andà a cior una sedia e no go ciolto gnente!

— Vi hanno però visto scendere con un involto sotto il braccio ed allontanarvi in fretta.

— Ma che! Ma che! — prorompe il Pecchiarich con ira. — Mi son tornà zo a balar cò le done!

L'imputato si riferisce al fatto che al pianterreno della casa dove ha sede il Fascio, si trova un'osteria e che nella sera del furto colà si ballava.

— In carcere avete parlato con qualcuno del furto.

— Se digo che no so gnente!

— Avete scritto anche una lettera all'avv. Ciok.

— Ma se mi no so scriver!

«L'avv. Ciok? Chi è costui?»

Nel dire così l'imputato rovista febbrilmente nelle sue tasche per estrarre quindi una cartolina postale che consegna al presidente. La cartolina contiene la risposta dell'avv. Ciok in merito all'incarico avuto di difendere il Pecchiarich.

— Conoscete l'avv. Ciok?

— Mi no!

— Perchè vi siete rivolto allora a lui per la difesa?

— Mi no so gnente. Mi no go mai visto l'avocato Ciok!

— Ricordate almeno se l'avv. Ciok avesse difeso gli interessi dei vostri parenti.

— No, no e no! — grida spazientito l'imputato. — Ma cossa mai me parlè de questo!

Accogliendo il desiderio dell'avv. Zennaro, il presidente legge la cartolina avuta dall'imputato e dalla quale si rileva come l'avv. Ciok, rifiutando la difesa del Pecchiarich, lo consigliava di rivolgersi all'avv. Kezich.

Il P. M. domanda al Pecchiarich se fu lui a dare le indicazioni sul posto dov'era stata nascosta la bandiera.

L'imputato, che divaga ed ogni tanto esce in frasi sconclusionate, dimenando la testa grida:

— Ma mi no so gnente! Chi xe che ga dito questo?

— La bandiera è stata trovata nei pressi di casa Carloni.

— Mi lavoravo là. Altro no so!

— La bandiera venne rinvenuta sulla scorta di uno schizzo della topografia del luogo. Lo schizzo l'avete abbozzato voi?

— Mi no!

— Scendendo dalla sede del Fascio vi siete recato nell'osteria che sta al pianterreno?

— Mi son andà a cantar cò le giovinote!

— Avete trovato la sedia?

— Son sta in piedi!

— Avete visto la bandiera?

La domanda fa andar nuovamente in bestia il Pecchiarich, il quale grida:

— Ma che bandiera! Cossa xe sta bandiera? Mi go visto un mucio de bandiere!

A questo punto il difensore avv. Lonzar avanza proposta di sottoporre il Pecchiarich ad una perizia mentale, perchè il suo comportamento è tale da destare non pochi dubbi sulla sua integrità psichica.

Neanche a farlo apposta, il Pecchiarich, come volesse dare una dimostrazione evidente che non è «compos sui», si rimette a schiamazzare. Il presidente però si riserva di decidere in seguito e, rimandato il Pecchiarich al proprio posto, invita l'avv. Ciok a giustificarsi della grave accusa della quale è imputato.

Come si scolpa l'avv. Ciok

L'avv. Ciok, serio, composto, con voce calma, affrettandosi ad aderire alla richiesta del presidente, fa queste dichiarazioni:

— Signor presidente, io non sono colpevole. Mi protesto innocente. Io del furto che riguarda il signor Pecchiarich nulla so. So solo che ho 43 anni, che ho una famiglia, e so anche che faccio l'avvocato e come tale conosco e rispetto le leggi e so anche quali sarebbero le conseguenze se queste leggi io non le rispettassi. Conseguenze gravi per me e per la mia famiglia. Signor presidente, io, Albino Pecchiarich non l'ho mai visto nè conosciuto. Non ho mai parlato con lui e non ho mai avuto con lui rapporti diretti o indiretti. A Pobeghi io non ho clienti nè amici. Nessuno. Come non ne ho in nessuna località di Capodistria. Dopo la guerra mai sono stato a Pobeghi fuorchè una volta, di passaggio, in automobile. E questo avvenne nel 1924. Ma fu un passaggio rapido, fugace, attraverso il paese. S'era in periodo elettorale allora. Solamente a Capodistria sono venuto diverse volte per tutelare e patrocinare, in cause civili, clienti miei. Visto e considerato questo, io non mi spiego, non mi posso spiegare come il Pecchiarich abbia potuto fare il mio nome in merito al furto della bandiera di cui non conoscevo nemmeno l'esistenza. Non so neppure chi possa avere suggerito al Pecchiarich il mio nome per indicarmi a suo difensore.

— Avete ricevuto una lettera.

— Non io, ma il mio direttore di studio, il quale, anzi, facendomi rilevare che si trattava di una richiesta di difesa in una causa penale, e sapendo egli, per pratica, come io mi occupi soltanto di cause civili, mi disse che bisognava provvedere per indirizzare il Pecchiarich a qualche altro avvocato. Siccome, nei pressi dello studio, si trova quello dell'avv. Kezich, pregai poi questi di accettare l'incarico.

— E l'avv. Kezich?

— Mi promise di accettare e aggiunse che anzi si sarebbe recato a conferire con il detenuto. E non me ne sono più interessato. Devo osservare, poi, che il mio direttore mi fece rilevare come la lettera fosse scritta con grafia metà italiana e metà slava, ciò che mi stupì non poco.

— Ma perchè avete dimostrato tanto interesse per procurare al Pecchiarich un altro avvocato?

— Ma è il mio sistema! Io faccio sempre così!

— Strano! E l'avv. Kezich avrebbe accettato così, senza compensi?

— Io non lo so. Questo spettava a lui. Per me, la faccenda era già definita.

Un giuramento che non si può fare!

L'avv. Ciok, a questo punto, esclama in tono solenne:

— Signor presidente; le dichiaro che se la legge me lo consentisse di giurare, io giurerei sul mio onore e su quanto ho di più caro su questa terra, che io assolutamente non ho istigato il Pecchiarich a commettere il furto!

Venendo poi a parlare della visita avuta, il 12 settembre, di certo Carlo Coslovich — colui che d'accordo con i carabinieri e col Fascio di Capodistria cooperò per far cadere nel tranello l'imputato — l'avv. Ciok spiega:

— Quando venne da me il Coslovich ebbi un'impressione strana, perchè egli mal si spiegava. In sulle prime credetti proprio fingesse.

— Cosa vi disse?

— Mi disse che era appena stato rimesso in libertà dalle carceri di Capodistria e che era imputato di aver cantato inni slavi. Di conseguenza mi pregò di difenderlo.

— E voi?

— Io rifiutai! Ma feci il nome dell'avv. Kezich. Mentre stava per uscire, voltandosi di scatto, mi disse che in carcere aveva fatto la conoscenza con certo Albino Pecchiarich, il quale anzi lo aveva incaricato di procurargli un difensore. Io, seccato, gli risposi che non avevo tempo.

— E non gli avete chiesto altro?

— Domandai solo se anche il Pecchiarich fosse imputato di aver cantato degli inni.

— E che vi disse il Coslovich?

— Che il Pecchiarich era in prigione per la «nostra» bandiera! Poi mi raccontò che l'aveva affidata a lui e che per tema di guai, l'aveva nascosta sotto un mucchio di sassi. Anzi mi domandò consiglio, osservandomi che temeva di portarsela a casa, dove avrebbe addirittura che fingesse.

— Cosa gli avete detto?

— Lo invitai a portarla all'autorità. Poi, tanto per toglierlo dall'imbarazzo, gli dissi di portarmela, che avrei provveduto io a consegnarla alle autorità.

Una voce: A quale? A quella di Lubiana?

L'avv. Ciok, non badando al senso ironico dell'esclamazione anonima, tira avanti dicendo che il Coslovich, avendogli fatto presente la possibilità di non trovarlo nello studio, gli chiese a chi avrebbe potuto allora consegnare la bandiera.

— Io — prosegue — gli dissi di portarla al sig. Giovanni Stari e scrissi anzi il nome su di un biglietto.

— Sapevate che si trattava di una bandiera rubata?

— Ma neanche per idea! — esclama con aria sbalordita l'imputato. — Dal colloquio credetti di capire che si trattasse di una bandiera contrastata da due partiti, mai supponendo che fosse della refurtiva!

Gli episodi caratteristici d'un colloquio

— Cosa avvenne il 14?

— Il secondo colloquio col Coslovich, noto che il nome lo appresi dal Procuratore del Re, avvenne appunto il 14 agosto. Durò poco: un minuto il massimo.

— Ma fu efficace!

— Mi comparve davanti il Coslovich che io quasi non riconoscevo più. C'è tanta gente che sfila per il mio ufficio, che le fisionomie mi restano poco impresse nella memoria. Dunque, quando venne, io ero in procinto di uscire, dovendo fare dei depositi in Banca, percui gli dissi che non avevo tempo di ascoltarlo. Egli mi disse che aveva solo due parole da dirmi.

— Cosa vi disse?

— Mi comunicò il rinvio del processo Pecchiarich.

— Avete notato se avesse un involto?

— Sì, aveva qualcosa sottobraccio, ma non feci caso. Fu lui a domandarmi se poteva deporre il pacco, che conteneva la bandiera, su d'una sedia. Poi, con aria di commiserarsi, mi disse di essere venuto da Capodistria a piedi e di non avere denari. Io, allora, gli diedi 30 lire. In quell'istante si presentarono i carabinieri che, dopo aver sequestrato la bandiera, mi trassero in arresto. La bandiera rimase da me solo due minuti. Io non l'ho neanche toccata. Del resto non sapevo che il pacco in questione contenesse la bandiera; lo avevo intuito. Ma, insisto nel dichiarare che non avrei mai creduto si trattasse di refurtiva!

— Cosa avreste fatto della bandiera se i carabinieri non fossero venuti ad arrestarvi?

— L'avrei portata alle autorità.

Poscia l'avv. Ciok, ritenendo chiuso il suo interrogatorio, riprende il tono solenne e conclude:

— Non è una difesa questa, signor presidente, è solo il racconto esatto della verità!

Sia da parte del presidente, che dal P. M. vengono quindi fatte all'avv. Ciok numerose contestazioni per chiarire, correggere e rifare certi dettagli che stanno in contrasto tra la deposizione fatta in sede d'istruttoria e quella portata al dibattimento.

Contestazioni

— Sotto qual titolo avete dato al Coslovich le 30 lire?

— Come elargizione.

— Tale circostanza l'avete negata ai carabinieri.

— Perchè non mi venne specificata.

P. M.: Ma come si spiega che il Pecchiarich si sia rivolto proprio a voi?

— Non posso spiegarlo — risponde l'avv. Ciok. — Del resto, devo dire, questo non è il primo caso che si verifica. Altre volte mi capitò della gente che io mai avevo conosciuto.

P. M.: Sapete che si vuol mettere in relazione il furto della bandiera con la vostra attività politica?

A questa osservazione l'avv. Ciok si affretta a dire:

— Ho già detto. Io sono un cittadino leale, onesto, che attende solamente al suo lavoro, che di politica non si occupa.

L'avv. Zennaro invita l'imputato a spiegare eventualmente l'attività politica che si ritiene abbia svolta.

L'avv. Ciok, con l'aria più tranquilla di questo mondo, esclama: Nessuna!

— Si è detto però — incalza il P. M. — che nel 1918 avete preso parte ad una assemblea provvisoria di jugoslavi!

— E' vero — corregge l'imputato. — Ma spiego. Nel 1918 facevo parte, per la frazione slava, del comitato di salute pubblica, sorto a Trieste, tra i vari partiti, alla vigilia del crollo della monarchia austro-ungarica. Da quella frazione slava, più tardi, si costituì l'assemblea provvisoria. Ricordo ancora che il 30 ottobre 1918 il comitato di salute pubblica, del quale facevo parte, inviò una speciale commissione a Venezia, per invocare la venuta delle truppe italiane a Trieste. In quella speciale commissione erano rappresentati tutti i partiti della città: slavo, liberale-nazionale, socialista, ecc.

Il presidente, dettando al cancelliere le dichiarazioni fatte dall'imputato, comincia così: ...della commissione recatasi a Venezia facevano parte slavi, liberali-nazionali e...

L'avv. Tamaro interrompe: Mettete prima i liberali-nazionali e poi, se mai, gli slavi!

L'imputato spiega quindi come male furono interpretate le sue parole perchè se disse al Coslovich che andava bene e che sapeva tutto, lo disse per toglierselo dai piedi e non per dichiarargli che era al corrente del furto.

— E' questo qui fu fatale! — conclude tristemente l'imputato rimettendosi a sedere.

Sfilano i testi

S'inizia quindi la sfilata dei testi. Primo è il segretario del Fascio di Pobeghi, sig. Pietro Pizziga, il quale spiega come, nel 1922, venne presa in custodia dal Fascio stesso la bandiera in seta, dai colori nazionali slavi, tutta trapunta in oro. Dice come l'avesse vista la sera stessa del furto, prima di allontanarsi dalla sede, ancora racchiusa nella apposita vetrina. Rileva che la scoperta del furto fu fatta da parte di certa Bertok, che abita in casa e riferisce quindi cose già note.

Dopo aver illustrato il piano topografico della casa, il Pizziga aggiunge che la scusa avanzata dal Pecchiarich in merito alla mancanza assoluta di sedie nel locale dove si ballava, non regge, perchè sedie c'erano e di avanzo.

Il Pecchiarich, come uscendo dal torpore che l'aveva preso dopo le prime clamorose manifestazioni, scatta e grida:

— Questo no xe vero! Iera tuto ocupado!

Si avanza quindi il dott. Nino Petris, vicesegretario provinciale del Partito Fascista, il quale, riandando alle prime, aspre battaglie combattute dai fascisti nella zona di Capodistria, fa la cronistoria del vasto movimento con riflesso all'attività svolta parallelamente dagli slavi. A proposito del furto della bandiera afferma che esso fu commesso per fini politici ed appunto per il carattere dell'atto egli, con gli amici del Fascio, si occupò attivamente per rintracciare i colpevoli. Venuto a sapere che il Pecchiarich aveva confessato il furto, si mise subito d'attorno per scoprire l'eventuale istigatore.

«Era uno dei più accesi agitatori»

— L'attività dell'avvocato Ciok — continua il teste — mi era nota. Sapevo che egli si occupava attivamente di politica e che era ed è uno dei più accesi agitatori del cosiddetto irredentismo slavo.

Si dilunga a narrare come sulla scorta di uno schizzo molto rudimentale, fornito dal Pecchiarich, si potè rinvenire la bandiera racchiusa in un sacco e nascosta sotto un mucchio di sassi. A mano a mano il teste rileva lo svolgimento della rapida inchiesta, fino all'arresto dell'avv. Ciok.

— Se così ho agito — aggiunge poscia il teste — nei riguardi dell'avv. Ciok, lo feci perchè ebbi sempre presente il ricordo del trattamento usato, in casi consimili, in Jugoslavia, verso cittadini italiani.

L'avv. Ciok, protestando contro le dichiarazioni del teste, afferma che esse sono false.

Il dott. Petrich, ribattendo, cita fatti e dati molto eloquenti, riguardanti l'attività dell'avv. Ciok, il quale si limita ad esclamare:

— Ma per queste cose non mi si farà mica un processo ora! I fatti ai quali si riferisce il teste erano pienamente permessi dal Governo!

— Il teste, allora — osserva l'avv. Zennaro — ritiene che anche il furto della bandiera sia stato commesso per fini politici?

— Certamente! Forse il Pecchiarich si sarebbe ripromesso di ricevere qualche premio.

Avv. Zennaro: E l'avvocato Ciok che profitto ne avrebbe ricavato?

— Materiale, nessuno. Morale, sì. La soddisfazione di avere riconquistato un vessillo sarebbe stata grande!

A questo punto l'avv. Ciok si alza per fare la sua ennesima dichiarazione che, stavolta, riguarda gli episodi di violenza compiuti da nazionalisti slavi nella nostra regione e che il dott. Petris riesumò in udienza. L'avv. Ciok, secondo le sue dichiarazioni, depreca e condanna tali violenze.

Neanche a farlo apposta, il Pecchiarich ha una delle sue solite battute che danno un'intonazione ironica e mordace alle dichiarazioni dell'avv. Ciok. Il Pecchiarich infatti grida:

— Queste xe tute fiabe!

Altri testi

Indi interviene la Maria Bertok, la donna che sorprese il Pecchiarich davanti alla porta della sede del Fascio e che, poi, lo vide allontanarsi con un involto sotto il braccio. Dal canto suo il Pecchiarich, seguendo il racconto della testa, intona il suo solito ritornello: «Fiabe! Fiabe!».

Sale alla pedana il teste classico: Carlo Coslovich, il giovanotto che spacciandosi per un ex detenuto e compagno del Pecchiarich, si recò dall'avv. Ciok per proporgli la difesa e consegnargli la bandiera.

Il teste rileva che, parlando coll'avvocato Ciok ebbe l'impressione ch'egli fosse a conoscenza del furto.

— Avete detto all'avv. Ciok che si trattava della bandiera rubata al Fascio di Pobegli?

— Certamente!

Avv. Ciok: Non è vero!

Il comandante delle guardie municipali di Capodistria, ing. Eugenio Brach, ed il maresciallo Viro si dilungano poi a riferire sulle indagini svolte. Passa quindi un detenuto in espiazione di pena: Giovanni Moro, il quale comunica di essere stato pregato dal Pecchiarich di scrivere una lettera all'avv. Ciok perchè volesse difenderlo.

Il presidente ascolta pure i testi citati, a difesa, dall'avv. Ciok, e cioè l'avv. Francesco Vessel, il candidato d'avvocatura dott. Massimiliano Ierich ed il direttore di studio Giuseppe Verscek.

Il dott. Vessel narra sulla visita che gli fece il Coslovich per indurlo ad assumere la difesa sua e quella del Pecchiarich. Ma lo liquidò subito, perchè di affari penali non s'è mai occupato.

Il dott. Petris, a proposito della visita fatta dal Coslovich al teste, osserva che questi figurava appunto come uno dei probabili istigatori del furto, per cui venne teso anche a lui il tranello in cui cadde l'avv. Ciok.

Un teste che fu minacciato

L'ultimo teste è un altro detenuto: Giuseppe Stenovich, un omaccione alto e tarchiato, privo d'un occhio. E' il teste che raccolse le confidenze del Pecchiarich e che diede così ai carabinieri ed ai membri del Fascio il modo di rintracciare i responsabili del furto.

Il teste rivolgendosi al presidente denuncia il Pecchiarich per averlo questi minacciato di ucciderlo!

Il teste racconta come, stando in carcere assieme al Pecchiarich, questi gli avesse confidato di avere rubato la bandiera.

— A quale scopo?

— Per scopo vendicativo! El parè del Pechiarich gaveva tignù a batesimo la bandiera!

— E poi che vi ha detto?

— Che 'l la gavaria portada a Trieste dal avocato Ciok.

Il dott. Petris conferma le deposizioni del teste, osservando come esse, alla prova dei fatti, siano risultate veritiere.

P. M. al teste: Avete detto al dott. Petris che ad istigare al furto il Pecchiarich fosse stato l'avv. Ciok. Altrimenti il dott. Petris non si sarebbe immischiato nella faccenda.

— Certamente. E' stato il Pecchiarich a dirmi che l'avv. Ciok l'aveva indotto al furto! Il Pecchiarich mi diede anche lo schizzo per indicarmi il posto dove aveva nascosto la bandiera.

— E perchè vi diede lo schizzo?

— Credevo dovessi uscire prima di lui!

La sentenza

Alla ripresa pomeridiana ha svolto, in modo brillante, la sua arringa, il patrono di P. C. avv. Gianfranco Tamaro, sostenendo in pieno l'accusa contro il Pecchiarich, modificandola invece nei riguardi dell'avv. Ciok, da quella di istigatore del furto a semplice favoreggiatore.

Il P. M. cav. Bencich, attraverso una minuziosa e tagliente requisitoria, ha ritenuto doversi considerare l'avv. Ciok ricettatore anzichè favoreggiatore ed istigatore, rimanendo invece ferma l'accusa per il Pecchiarich.

Poscia parlarono a lungo l'avv. Lonzar per il Pecchiarich e l'avv. Guido Zennaro per l'avv. Ciok. Dopo di che il Tribunale, previa permanenza in Camera di consiglio, ha pronunciato sentenza in base alla quale, ritenuti tutti e due gli imputati responsabili di furto, ha condannato l'avv. Ciok ad un mese e 20 giorni di reclusione ed il Pecchiarich a due mesi della stessa pena.

Significa protezione

VERO LINOLEUM
NON IMITAZIONE A BASE DI CARTONE DECORATO
a prezzo d'occasione al mq
L. 15
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE - Corso Vitt. Eman. 2

ROSSORI, MACCHIE,
come si curano: Lavandovi mattina e sera col Super Sapone Banfi, unico al mondo, fatto col Gliceramido, specialità della Casa.

IDROLITINA
NON DECANTA LE SUE VIRTÙ:
In Italia annualmente
se ne bevono 50 milioni di litri
IMITATA SEMPRE - RAGGIUNTA MAI

QUANDO SOFFRITE
ricorrete ai
CACHETS del D.r FAIVRE
UNO DI ESSI
guarisce rapidamente
NEVRALGIE
EMICRANIE
MALARIA
GRIPPE
GOTTA
REUMATISMI
DISMENORREE
DOLOR DI DENTI
E QUALUNQUE ALTRO DOLORE
Scatola di 12 cachets L. 8.00 — Trovansi in ogni Farmacia — Scatola di 1 cachet L. 0.80
Nel vostro interesse
esigete su ogni scatola la indicazione
STABILIMENTI CHERCOT
MILANO
unica garanzia che il prodotto
sia originale e genuino

BUONI POSTALI FRUTTIFERI
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO
fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi
I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO
SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

Buono da L.	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
100	133.80	179.05	239.65	320.70
500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento.

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 2

Seguito a „T." „G." „L."

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Ricard

Proprietà letteraria -9- Riproduzione vietata

— No, Aménophis, tutto ciò che tenterai per salvarmi sarà inutile. Io devo morire qui, lo so. Vedi ciò che essi hanno fatto di me, giudica da ciò, quanto ho sofferto per te.

Così dicendo, sollevò un lembo di stoffa che gli ricopriva le gambe. Giorgio non potè reprimere un grido d'orrore: Alle gambe del «fellah» era stata tolta la pelle, e la carne viva era allo scoperto.

— Per strapparmi il gran segreto — spiegò il disgraziato — essi mi hanno bruciato col ferro rovente. Io non ho parlato... non ho confessato nulla... Allora mi hanno selvaggiamente pugnalato e sono fuggiti credendomi morto. La lama ha deviato... l'agonia sarà lunga!

— Lascia ch'io ti curi...

— No, tu non potrai far niente... Ascolta piuttosto, senza perdere nessuna delle mie parole:

Io mi chiamo Malek. Si credeva che io fossi maomettano. No. Io sono sacerdote degli Dei Egizii, degli Dei, che i tuoi e i miei avi, riconoscevano.

Non siamo più in numero sufficiente, per lottare contro l'invasione del nostro suolo, contro la violazione dei sepolcri dei nostri re, ma abbiamo dei segreti, che gli scienziati di occidente non hanno nessun diritto di conoscere.

Tempo fa, malgrado gli spiriti vigilanti e vendicatori, essi poterono scoprire la tomba e le spoglie sacre d'Amosipha. Come degli avvoltoi si disputarono la sua proprietà. Ho veduto il corpo di una delle più grandi regine nostre, messo all'asta. Ah! quante volte, impotente e col cuore trafitto ho dovuto assistere a tali spettacoli...

Vi sono degli individui che non hanno rispetto per la morte, ed osano sollevare le pietre sepolcrali. Ah! perchè i nostri Dei non li inceneriscono?

Quando furono messe in vendita, come una qualsiasi mercanzia, le spoglie d'Amosipha, uno di quei miserabili, meglio informato degli altri, sapeva che sotto le bende che fasciavano la grande regina vi era nascosto un papiro. Questo infame, venuto dalla Russia, non prendeva parte all'asta, ma una donna, dal tipo levantino, faceva le offerte per conto di lui. Improvvisamente l'uomo, preso da un dubbio, domandò di esaminare la mummia. Si avvicinò ad essa e si curvò sul corpo della regina per assicurarsi che il papiro fosse sempre sotto le bende, ma quel miserabile aveva fatto i conti senza Malek! Io mi ero impadronito del papiro! Avevo fatto sparire lo scritto tracciato dalla mano sacra di Amosipha, il suo testamento... il magnifico segreto, che i Faraoni dovevano trasmettersi di padre in figlio.

L'uomo venuto dalla Russia, sapendo che con l'aiuto di uno dei miei fedeli avevo rapito e nascosto la mummia dopo di aver partecipato al dissotterramento di essa, indovinò la verità sulla sparizione del papiro. Si mise alla mia ricerca, e quando ebbe scoperto il mio rifugio, assieme ad un suo compatriotta, mi torturò per farmi parlare, per costringermi a rendere il papiro. Insensati!... Che cosa potevano sperare da me? Io sapevo che tu saresti venuto, lo sapevo, e ti aspettavo Aménophis.

E negli occhi del morente, un'estasi strana intensificava lo sguardo, fino a renderlo sublime.

Davanti all'insistenza dell'Egiziano nel chiamarlo Aménophis, l'ufficiale domandò:

— Perchè questo nome?... Che vuoi dire?...

Il «fellah» dardeggiò su lui il suo sguardo fiammeggiante e, sforzandosi di ergere il busto, pronunciò solennemente:

— Io dico che, di secolo in secolo, di generazione in generazione, attraverso diversi aspetti, la tua anima è sopravvissuta nell'Infinito... oggi, io saluto in te il figlio del re dei re, Aménophis, l'erede di Ramsès. Che Ammone sia lodato!

A questo grido di gratitudine verso un Dio dimenticato, sembrò che il deserto intero rispondesse. Le pareti della capanna caddero abbattute da braccia invisibili. Attorno a lui, sorsero, come in sogno, degli esseri, dei «fellahs» che si inginocchiarono ai suoi piedi con venerazione. I loro occhi luccicavano, e le loro voci ripetevano in coro: «Sia gloria ad Ammone, Ammone sia lodato!!...»

Per quale prodigio, per quale miracolo, Malek potè sollevarsi sulle membra torturate? Egli si alzò maestosamente in piedi gridando:

«La volontà di Ammone si è pronunciata!»

Ed appoggiando una mano sulla spalla di Giorgio, con l'altra indicò l'orizzonte, verso il sud.

«Il tuo regno è laggiù, Aménophis — continuò con voce metallica — invano il suolo fu frugato nel nome di una scienza impotente e primitiva, che si arroga tutti i diritti, questo suolo nasconde ancora una ricchezza inestimabile.»

Si curvò raccolse fra i rami che avevano formato il tetto della capanna un tralcio di rosa, ne spezzò il fusto e ne estrasse una striscia di lino ingiallito, che tese a Giorgio con venerazione.

Essa era ricoperta di fittissimi segni.

— I geroglifici che leggerai su questo papiro, sono stati tracciati dalla sacra mano di Amosipha... Quando ti avrò spiegato il loro significato, conoscerai una delle più grandi sorgenti della vita, che darà al mondo una forza nuova, finora sconosciuta.

Ascolta, Aménophis, ecco ciò che questi geroglifici significano:

«A mio figlio, al futuro re del mondo, padrone della forza e della luce... per ottenere e conservare l'onnipotenza su questa terra, bisogna recarsi...

(Continua)

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Aida,, al Rossetti

La seconda rappresentazione di «Aida» si tenne dinanzi a un folla enorme che occupava il Politeama Rossetti infino all'ultimo posto. Lo spettacolo conseguì un grandioso successo. Cantanti e maestro concertatore furono vivamente acclamati in chiusa degli atti e frequenti scrosciarono gli applausi a scena aperta all'indirizzo del tenore Trantoul e delle signore Carena e Capuana. «Aida» ha riconfermato così l'eccellenza dell'edizione presentata dall'impresa Wülfer-Lupi e C.o, talchè riesce facile il prevedere ulteriori teatri al completo per le repliche successive.

Oggi riposo. Domani terza di «Turandot», l'applauditissima opera di Giacomo Puccini, con i soprani Barrigar e Polla-Puecher ed il tenore Melandri. Lo spettacolo comincia alle 20.30.

Un grande concerto sinfonico al Politeama Rossetti

Una bella notizia: è in preparazione per la prossima settimana, un grande concerto sinfonico, che la nostra orchestra stabile, integrata da buon numero di elementi che la porteranno a un poderoso complesso, darà al Politeama Rossetti sotto la direzione di quel brillante e incisivo direttore d'orchestra, che è il maestro Antonino Votto. Le trattative per questo avvenimento artistico — che sarà certamente salutato con entusiasmo dal nostro pubblico musicale — dovrebbero essere condotte a termine nei prossimi giorni e, se le nostre informazioni sono esatte, oltre a vari brani sinfonici di vivo interesse, sarà eseguito anche un concerto per pianoforte e orchestra, nel quale siederà al piano il maestro Votto, che è un pianista di magnifiche qualità. Mentre ci auguriamo di poter dare presto l'annuncio definitivo della bella serata, non possiamo fare a meno di segnalare la fervida attività dei nuovi dirigenti del Politeama Rossetti, il cui spirito d'iniziativa si dimostra fin da questi primi giorni veramente degno d'encomio.

Gli "Adelfi,, di Terenzio al Verdi

Come annunciato, stassera, alle 20.45, la compagnia filodrammatica dei goliardi, diretta da Adolfo Angeli, reciterà per la prima volta la commedia terenziana gli «Adelfi», nella versione italiana di Marino Szombathely. L'attesa per questa commedia è vivissima e tutto fa presagire un'attraente e interessante serata.

I posti rimasti si vendono fino alle 19 nella Biglietteria Centrale, dalle 19 in poi al camerino del teatro Verdi.

Teatro della Commedia. Brillantissima, divertente, «La zia d'Honfleur» ottenne anche alle repliche di ieri un successo vivissimo di ilarità per merito anche della recitazione spigliata di Carmelo D'Angeli - Calabrese, della signora Micheluzzi, dei due Geri e del Rolli che furono applauditissimi alla fine d'ogni atto.

Oggi mercoledì la commedia si replica per l'ultima volta alle 20.45. Domani giovedì, alle 17.15 e alle 20.45, si rappresenterà «I pescecani», il bel lavoro di Dario Niccodemi.

Le marionette al Teatro della Commedia. Oggi mercoledì, alle 16 precise, le marionette rappresenteranno per l'ultima volta la commedia in tre atti «Il mago Merlino» che ha conseguito così vivo successo la scorsa settimana. Ad essa farà seguito un buon programma di varietà. Lo spettacolo terminerà circa alle ore 18. I biglietti si possono ritirare alla cassa del teatro. Sabato 6 corr., alle ore 16 e domenica 7 alle ore 14 si darà il lavoro «Le stravaganze di Facanapa».

Varietà e Cinema

Ondate di ilarità al Teatro Nazionale per merito dell'«Allegro fante» con Sid Chaplin. E' stato un successo d'ilarità dei più formidabili quello che ha ieri accolto al Nazionale il comicissimo Sid Chaplin nell'esilarante capolavoro «L'allegro fante»: risate e risate senza fine alle gustose, originali, irresistibili trovate del lepido attore. Nella varietà applausi vivissimi alla «Festa della Primavera», la briosa, elegantissima rivista della Compagnia russa.

«Boccaccesca» con Elena Sangro al Cinema del Corso. Oggi, mercoledì, alle ore 16 hanno inizio le proiezioni di «Boccaccesca», superba cinematografia di produzione italiana, interpretata dalla bella e statuaria Elena Sangro. La visione riproduce un'abile e suggestiva trama, episodi di vita fiorentina nei tempi allegri e spregiudicati di Giovanni Boccaccio. Nella varietà si presentano ancora l'eccellente comico fantasista Little Barra e il duetto di ballo Valerie e Stavignus. Sono sospese tessere e inviti.

L'imponente successo della «Capanna dello zio Tom» al Teatro Fenice. Folle anche ieri a tutte le repliche della «Capanna dello zio Tom» e successo grandioso della meravigliosa pellicola, che è tutto un canto d'umanità e una visione appassionante di episodi avvincenti. Ad evitare gli affollamenti serali, la Direzione invita il pubblico ad approfittare degli spettacoli pomeridiani. Le rappresentazioni si susseguono col seguente orario: ore 16, 18.20 e 22. Nella varietà sempre molto applaudito il nuovo ottimo programma.

«Il segreto del Manciù» con Ethel Cheyton s'impone all'Eden. Segue la compagnia Cioni con la smagliante operetta «Carolina prende moglie». Successo!

Al Regina si proiettava ieri per la prima volta «Amanti», un dramma che a giudizio del numeroso pubblico intervenuto è stato considerato il migliore del genere sentimentale. Amanti, e ve lo dice il titolo stesso, è una film vibrante di passioni profonde e travolgenti, rese vive dalla meravigliosa, magistrale interpretazione di Ramon Novarro e Alice Terry, due artisti che il pubblico nostro ama e apprezza.

Nella varietà continua il successo del Duo Vena d'Oro.

Enorme successo di ammirazione al Gran Cinema Italia per la superfilm «Don Giovanni e Lucrezia Borgia», interpretata da John Barrymore e Mary Astor. Oggi repliche dalle 16 precise. I possessori dei biglietti di invito sono pregati di approfittare delle prime rappresentazioni. Prezzi popolari.

Cinema Garibaldi. Proseguono con grande successo le rappresentazioni della bellissima film «La nave maledetta», superfilm Metro-Goldwyn di enorme interesse, specialmente per la grandiosa interpretazione di Norman Kerry, J. Barrymore e Marcelline Day. Principia alle 16.

Cine Galileo. «La regina di Saba» con la grande artista Betty Blythe. Continua la affluenza di scelto pubblico, entusiasmato da questo grande capolavoro dei tempi egizi. Oggi nuove repliche dalle 16 in poi.

«La divorziata» con Marcella Albani e Mady Christians al Cine Savoia. La serata di ieri è stata un vero trionfo per le due principali protagoniste di questo bel lavoro. Oggi repliche dalle 15.30.

Cinema Edison. Continuano sempre con grande successo le rappresentazioni della bellissima cinematografia «Nel turbine del carnevale», vicenda un po' triste, un po' gaia, che porta alla realizzazione un bel sogno d'amore. Interprete Harry Liedtke.

Prossimamente: «Una maschietta tutto pepe» con Clara Bow.

SPETTACOLI D'OGGI

Rossetti. Stagione d'opera. Riposo.
Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Ore 16: «Il mago Merlino». - Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 20.45: «La zia d'Honfleur» di P. Gavault.
Excelsior. Dalle 16: «L'uomo, la donna e il peccato» con John Gilbert e varietà.
Nazionale. Dalle 16: «L'allegro fante» con Sidney Chaplin» e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Boccaccesca» con Elena Sangro e varietà.
Fenice. Dalle 16: «La Capanna dello Zio Tom» e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Il segreto del Manciù» e la Compagnia d'operette Cioni.
Cine Regina. Dalle 16: «Amanti» con Ramon Novarro e Alice Terry e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Gli amori di Don Giovanni e Lucrezia Borgia» con John Barrymore.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «La nave maledetta» con Norman Kerry, J. Barrymore e Marcelline Day.
Cine Edison. Dalle 16: «Nel turbine del carnevale» con Harry Liedtke.
Cine Galileo. Dalle 16: «La regina di Saba» con Betty Blythe.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «La signora dalle camelie» con N. Talmadge.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La divorziata» con Marcella Albani.
Nuovo Cine. Dalle : «La signorina 6 cilindri» con Madge Bellamy.
Cine Royal. Dalle 16: «Tempesta in un cuore» dramma d'amore con Marcella Albani.
Cine Centrale. Dalle 16: «Il giglio» con Belle Bennett.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Il terremoto» con Lon Chaney.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «I tre moschettieri» con Douglas Fayrbanks.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «L'ultimo porto» con Lya De Putti.
Cine Venezia. Dalle 16: «Elisabetta imperatrice d'Austria».
Cine Altieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: «Lo sceriffo battagliero» con Cody.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Milord d'Arsonille», dramma storico.
Cine Roiano. Dalle 16: «Stella del Royal Palace».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della dott.ssa Nilde Coceancig, da Zoe e Marino Zombathely lire 30 pro Lega Nazionale; dall'ing. Cesare Sacerdoti lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla prof.ssa Emma Bona lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Claire e Vittorio Fresco lire 50 pro Providenza; dall'arch. Umberto Nordio lire 30 pro Congregazione di Carità; da Ester e Giovanni Bradassi lire 15 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Eva Blach, da Lodovico, Gina e Gemma lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Stefy ed Alessandro Erber lire 25; da Giacomo Goldschmied lire 25, da Leone Klugmann lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Michele Goldberger lire 50; dalla famiglia dott. Nicolò Gàdor lire 25; dalla famiglia Zoltan Willheim lire 25 e da Gaspare Goldberger lire 50 pro Patronato femminile ebraico; da Maurizio Fischl lire 15 pro Ospedale Israelitico e lire 15 pro Patronato femminile ebraico; da Giulio e Alessandra Löte lire 25 pro Società Adriatica (fondo Pierobon); da Dora e Federico Pollak lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Josefine ved. Federmann, dagli impiegati della ditta Fabbriche Riunite Olii Essenziali già Sleneck e C.o, lire 100 pro Casa Materna.

Per onorare la memoria di Rodolfo Bäthge, da Isa Vidovich lire 20 pro Chiesa via Rossetti; dal comm. dott. Arminio Brunner lire 50 pro Previdenza; dal dott. Gualtiero de Fischel lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia; dal dott. Rodolfo barone Rinaldini lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie (via Rossetti); dal dir. Ugo Schmid lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; dal dott. Vittorio Fresco lire 50 pro Società Filantropica «La Previdenza»; da Giovanni Baumgärtner lire 20, dal dott. Paolo Granichstädten lire 10, da Attilio Hilty lire 10, da Roberto Neudörfer lire 15, da Ettore Sartoria lire 20, dal dott. Vito Loser lire 10, da Sergio Zibell lire 20, dal dott. Umberto Citter lire 10 pro Guardia medica; dai colleghi dei figli: lire 159 pro Consorzio antitubercolare; lire 159 pro Asilo Ciechi Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Graziadio Luzzatto, da Corradino Corbò (Cairo) lire 50, dal dott. Costantino Jangakis (Atene) lire 50 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani di guerra.

Per onorare la memoria di Gaetano Gelleti, dal rag. Aldo Pirini lire 10 pro Consorzio antitubercolare.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Iachlich nata Garbas, dai membri della Consulta del C. R. F. «Quis contra nos?» di S. Giovanni: capozona Zito, Colonello, Camauli, Schafer e Taucer lire 40 pro Opera Nazionale Balilla; da Lazzaro Cantoni ed Ottone e Guido Maionica lire 30 pro Gremio Sensali di Borsa (fondo vedove-orfani); dagli insegnanti del Circolo Didattico di Guardiella lire 152 pro Circolo stesso (fondo assistenza scolastica); da Enrico Laghi e famiglia lire 25 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli di Guardiella (sez. femm.); da Paola e dott. Tullio Ragusin lire 25 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (sezione maschile).

Da N. N. lire 86 pro Guardia medica.

Da Gianni e Bice lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Dalla baronessa Naji D. Economo lire 2000 pro Ospedale Burlo-Garofolo (per un letto che porti il suo nome).

Da Uccia lire 5 pro Congregazione di Carità (contro l'accattonaggio).

Per onorare la memoria del comm. Ralph Pacor da Claire e Vittorio Fresco lire 50 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Nina ved. Tripcovich, da Anna ed ing. Vico Liebmann lire 50 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani di guerra.

Per onorare la memoria di Ettore Schmitz, da Claire e Vittorio Fresco lire 50 pro Providenza.

Per onorare la memoria di Elvira Finzi ved. Ventura, da Guido e Regi Majonica lire 15 pro Ospedale Israelitico; da Gemma e Davide Finzi lire 30 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Maurizio e Zaira Wolf lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Gilda ed Aldo Morpurgo lire 15 pro Asilo Israelitico Tedeschi; da Olga e Ugo Forti lire 30 pro Congregazione di Carità; da Sandra ved. Giuli e figli lire 30 pro Asilo Tedeschi; da Sarah Marin-Finzi lire 25 pro Circolo Artistico (fondo artisti poveri).

Nel VI anniversario della morte della loro indimenticabile Nora, da Nives e Dante de Polo lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Dall'Automobile Club lire 200 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Erasmo Ogliengo, da Giuseppe Pahor lire 50, da Angelo Turrin lire 50, da Miradio Masè lire 50, da D. Burich lire 20, da R. Scaramelli lire 10 pro Congregazione di Carità.

Sottoscrizione mensile pro Consorzio antitubercolare: Riunione Adriatica di Sicurtà lire 250, Comici 10, Peresson 2, Paovich 2, Saba 3, Olivo 3, Francescato 5, Casagrande 3, Naglein 5, Caressi 5, Bucer 1, Millossovich 3, Kozman 3, Zanutti 2, Lange 3, Pahor N. 2, Opecca 2, Curto 3, Jeanrenaud 3, Testa 5, Pittana 3, Todeschini G. 5, Homan 2, Valle 3, Tositti 3, Holzner 3, Melcher 3, Romanin 10, Jahni 3, Velicogna 1, Candotti 5, Gorup 5, Tedeschi 10, Finazzer 3, Hubner 2, Vechiet 3, Talchener 10, Santi 2, Paliaga 2, Garzarolli 2, Casagrande 2, Mocolle 10, Jerich 3, Stranski 2, Geiringer 2, Plescovich 3, Berton 2, Visentini 5, Giuliucci 2, Apollonio 2, Pikalo 2, Girola 2, Polacco 2, Vildauer 2, Ball 2, A. Breschi 3, B. Breschi 5, Tampieri 2, Luzzatto A. 5, Bainella 3, Bauch 2, Ranner G. 2, Guastalla 2, Macorsich 2, Shisà F. 5, Stari 2, Attanasopulo 1, Klingendrath 1, Muller 1, Alvaniti 2, Gentilomo 2, Leonzini 10, Merluzzi 5, Sagmaister 5, Dürr 3, Giorgiadis 3, Spence 3, Samsey 3, dott. Schönstein 10, dott. Frigyessy 50, Strennar 5, Uhrer 5, Zirnich F., 5, Tauber 5, Mainardi 1, Zirnich C. 2, Margaris 3, Desanti L. 1, Hirsch 2, Astori 2, Sudich 3, Stossel-Moreni 2, Levi Vitt. 2, Sulzer 10, Pagnacco 3, Luzzatto L. 5, Piani 5, Denon 5, Saraval 15, Jonche 3, Pavanello 3, Levi-Minzi 5, Weiss D. 7, Gmeiner 2, Hermet 3, Fonda 3, Brunetta 2, Persig 3, Brasioli 3, Donaner 3, Krovatin 2, Torinelli 3, Pino 3, Müller E. 1, Stolfa 2, Sarcinelli 2, Berquier 2, Deplicher 2, Androvich 1, Dalla Torre 5, Perosa 2, Buda 1, Melingò 5, Sbisà C. 3, Musitelli 1, Postian 5, Goracuchi 1, Rumer 2, Macozzi 2, Arrigoni 2, Farchi 5, Obovich 5, Uglessich 5, Tosti 2, Dorligo Ad. 2, Rusca O. 2, Profst 2, Suhor 2, Flego 2, Plenicka 2, Craglietto L. 1, Zanon 1, Vellat 2, Furlani 2, Abranek 2, Compare 1, Resen 2, Cumer 2, Masaraki 2, Kerchoch 1, Klenovar 5, Stepan 10, Tutta 3, Krizai 3, Frukter 5, Pacor M. 3, Pirz 3, Gratner 3, Kalin C. 5, Harnisch 5, Aiholzer 1, Gherdol 2, Rotenbacher 2, Hieke 2, Bertole 2, Zaula 5, Caprin 2, Valentinuzzi 2, Horn 2, Saffaro 2, Jelenko 2, Fonzari A. 5, Dorligo A. 3, Löventhal 2, dott. Spitzer 15, Riedel 10, Cremaschi 5, Craglietto 2, Saffaro P. 2, Kalin G. 2, Mirasole 2, Valenti 3, Cantoni 5, Rusca O. 0.50, Cerniuz 10, Leiss 3, Richetti 5, Kaplanck 2, Mahorsich 2, Ciana 3, Salvo 2, Dollinscheg 2, Fonda N. 1, Fernandelli 5, Vidali 1, Campos 3. — Totale lire 945.50.

A favore di Anita Habe

Pervennero ieri, alla nostra amministrazione, a favore di Anita Habe le seguenti ulteriori elargizioni:

Guido Rotter lire 20; Giuseppe Vicintini 15; Bruno Thuemmel 10; Giulio Merlo 10; Mario dott. Rencel 10; Berta Tomassich 10; Adalberto Stock 5; Carabaich A. 5; Raffaele Perich 5; Elda Cozzian 5; avv. cav. Paolo Altieri 2; Giuseppe Motka 10; Delnegro Silvio 2; Giuseppe Peritz 5; Jean Custrin 10; Giuseppe Korb 5; Giuseppe Schaffer 5; Marcello Calligaris 5; Francesco Percich 5; Luigi Luraschi 5; Leopoldo Schweiger 10; Federico Sossich 5; Aldo Seunig 5; Giovanni Bregant 5; Erminia Fabian 5; Aldo Visintini 10; Luigi Seelig 5; Lodovico de Unger 10; Roberto Widter 10; Schneider 5; Edoardo Luznik 5; Giuseppe dott. Isotti 10; Carlo Debernardi 7; Mario Zoch 5; Aroldo Lavers 5; Perschl Carlo 10; Stroschek 10; Gisella Benevol 2; Amalia Eckschlager 2; Ada Susa 10; Vida e Todeschini 10; Uccio ed Uccia 10; Romano Miletti 5.

Somma lire . . . . . 310.—
Importo precedente . . 27.873.40

Totale lire 28.183.40

Per un cieco

A favore del povero cieco Vouk pervennero ieri alla nostra amministrazione i seguenti importi:

Dal dott. Carlo Rangan lire 10; Gustavo Loly 10; Guglielmo Weil 10; da N. N. 50; Sigismondo Fried 5 e da Iduccia Fried 5; Uccia 5.

Somma lire 95. Importo precedente lire 92. Totale lire 187.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 3 ottobre

NB. La chiamata per l'imbarco viene alternata con uno di turno ed uno da richiamare.

Turno Generale: Marinai timonieri 341, 374, 375; giovani coperta in I 52, 55, 63; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 135, 143, 158 bis; fuochisti 221, 309, 341; carbonai 128, 172, 173; giov. camera 39, 47, 2; giovani cucina 12, 13, 18; mozzi camera 48, 104, 120.

Turno Lloyd Triestino: marinai timonieri 56, 58, 61; giovani coperta in I 40, 41, 42; giovani coperta in II 22, 23, 24; mozzi coperta 16, 17, 19; fuochisti 101, 102, 103; carbonai 70, 71, 72; mozzi macchina 13, 16, 17.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 57, 58, 60; giovani coperta 28, 29, 33; ingrassatori 25, 27, 28; fuochisti nafta 17, 18, 19; giovani macchina 16, 17, 18; salonieri I classe 18, 22, 23; cabinisti I classe 28, 29, 30; salonieri II classe 32, 33, 34; cabinisti II classe 45, 47, 39; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 15, 17, 22; garzoni camera 65, 68, 69; mozzi camera 102, 104, 111; garzoni cucina 18, 20, 21; allievi cuochi in I 5, 6, 7; allievi cuochi in II 27, 31, 33.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri 21, 23, 24; giovani coperta 6, 9, 10; mozzi coperta 67, 69, 1; ingrassatori 15, 17, 19; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 21, 22, 23; carbonai 5, 9, 10; giovani macchina 47, 49, 1; salonieri II classe 2, 3, 8; cabinisti II classe 2, 5, 8; camerieri III classe 5, 7, 8; garzoni camera 21, 23, 24; garzoni cucina 13, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 2, 9, 10; giovani coperta 1, 3, 5; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori 1, 3, —; fuochisti 17, 13, —; carbonai 2, 3, —; garzoni in I 5, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 7, 19, 14; mozzi cucina 2, 3, 4.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 6, 9, 10; giovani coperta 5, 7, 8; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 27, 32, 36; carbonai 11, 12, 14.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 26, 27, 30; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 29, 1, 6; carbonai 24, 25, 26.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 4; 6, 8; giovani coperta 2, 3, 4; mozzi coperta 6, 7, 8; fuochisti 25, 26, 28; carbonai 15, 16, 17.

CHIAMATA PER OGGI:
Turno Lloyd: 4 fuochisti.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 3 ottobre:

«Augustus», Capo Sperone Radio - Fiume - Napoli Radio; «Belvedere», Teneriffe Radio; «Caprera», Perth Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Conte Grande», Roma Italo Radio - Chatham Massachusetts; «Cracovia», Roma Italo Radio - Massaua Radio; «Esquilino», Roma Italo Radio - Port Sudan; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio - Cerrito; «Maria Cristina», Sydney Radio; «Pilsna», Vittoria Radio - Fiume - Napoli Radio; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio - Chatham Massachussette; «Principe di Udine», Colombo Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio - Casablanca; «Principessa Maria», Roma Italo Radio - Rio de Janeiro; «Romo», Roma Italo Radio - Dairenwan; «Romolo», Trieste Radio - Fiume; «Saturnia», Vittoria Radio - Fiume - Trieste Radio; «Virgilio», Roma Italo Radio - Barbados.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Littoria

52.a Legione «S. Giusto». Tutti i sottufficiali e graduati del battaglione Camicie nere sono comandati a radunare in caserma, domenica 7 corr. alle ore 9 precise, tutte le loro squadre.

Comando Coorte Marinara «N. Sauro». Domenica prossima, gli avanguardisti del manipolo della II e III centuria sono comandati di trovarsi per le ore 8.30 in piazza Hortis (davanti alla sede del Comando di Coorte) per essere passati in rivista dal comandante.

— Gli avanguardisti della coorte devono essere provvisti di tessera, che può essere ritirata presso questo Comando; quelli che ne sono sprovvisti, non possono indossare l'uniforme senza esplicita autorizzazione di questo Comando.

O. N. B. I maestri di campo addetti alle case rionali del Balilla, sono convocati venerdì 5 corr. alle 19.30 in sala Dante. I direttori delle case rionali del Balilla sono invitati a prevelare materiale di propaganda aereonautica presso la sede del Comitato provinciale.

233.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». Gli avanguardisti della X Centuria, invitati il 27 settembre a riportare la divisa al Comando, lo debbono fare entro domani, a scanso di gravi provvedimenti disciplinari. Si avvisano gli iscritti che d'ora in poi, le assenze ingiustificate alle adunate saranno punite con la radiazione. Tale raccomandazione vale per tutti gli avanguardisti della X e XI Centuria. Domani 4 corr., presso il Comando, sono convocati tutti i capi-squadra della X e XI Centuria, alle ore 19.30. L'assenza al rapporto importerà la destituzione dal grado. Si ricorda inoltre che tutti gli avanguardisti devono ritirare la tessera presso i furieri delle centurie.

CORRISPONDENZA APERTA

Una disoccupata. Il suo caso non è dei più semplici a risolvere. Bisogna fare opera di persuasione verso suo padre, che, essendo il titolare, è quello che ha diritto di disporre dell'appartamento. Ricorra a qualche parente suo oppure esponga il caso al Patronato nazionale, via del Pesce 4. — *Gorizia.* Il titolare della Casa Ford è Henry Ford, Detroit, Michigan (S. U. A.).

Due libici. Per recarsi in Libia occorre il cosiddetto passaporto coloniale che viene dato soltanto dietro autorizzazione del Governo di quella colonia. Non basta la carta d'identità.

Recluta. Per divenire II capo (sergente non è termine marinaresco) si deve prima arruolarsi volontari e porre la firma per 4 o 6 anni, a secondo della categoria di II capo alla quale si aspira. L'età minima per l'arruolamento a volontario è in generale 17 anni, e bisogna aver almeno assolto la 6.a classe. Dopo aver frequentato il corso si dà un esame. Lo stipendio di un II capo appena nominato è in generale di lire 500 (varia secondo le categorie). Le divise sono a suo carico. Posta la firma per un dato periodo, deve compierlo, non può dimettersi.

Automatico. Si rivolga personalmente alla R. Questura in via XXX Ottobre, 2. — *Lavoro serio.* Per emigrare a scopo di lavoro in Germania le occorre un contratto di lavoro col visto del nostro Consolato della rispettiva città.

Lily. L'iscrizione alla Cassa circondariale è obbligatoria per l'assicurazione contro la invalidità e vecchiaia e per l'assicurazione contro la tubercolosi. Facoltativa quella per l'assicurazione malattia. E' consigliabile però iscrivere la domestica anche a questo ramo di assicurazione. Naturalmente l'assicurazione invalidità e vecchiaia non vale per la malattia.

Assidua. Trieste-Piacenza III classe lire 45. Ci si impiegano 6 ore. Partendo alle 6.5 va diretto. — *Studentessa antica.* Delle scarpe chiare è impossibile. Le tinga in nero.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

ottobre	1	2	ottobre	1	2
Rend. 3½%	71.50	71.50	Lloyd Tr.	557	557
Cons. 5%	82.80	82.70	Lussino	216	216
Littorio	—	—	Martinol.	152	152.50
Obbl. Ven.	75.—	75.—	Merid.	836	841
B.Tes. nov.	95.85	96	Oceania	87	87
Dan.-Sava	235	232	Premuda	461	461
Fo. 3 V. 6%	480	460	Tram	181	181
Comit	1456	1454	Tripcovich	218	217
B. C. T.	544	544	Ampelea	364	364
Credito	825	825	Cant. Nav	142	142
B. It.-Br. A	509	509	Fraiu	91	91
» » B	530	530	Pin.-Cosul.	150	150
B. N. Cred	573	572	Cem. Dal.	486	486
B. Roma	117	117	Isonzo	73	73
Cred. Pop	289	289	Spalato	232	232
Zivnost.	294	299	Kerka	262	262
Generali	6125	6125	Siemat	169	169
Ass. Ital.	1235	1235	SELVEG	500	500
Infortuni	3320	3295	S. T. El. G.	75	75
Riun. A	2640	2650	Gas-Roma	813	813
Riun. B	2640	2650	Ilva	185	185
Sigorta	255	255	Jutificio	453	453
Adria	160	159	Off Nav.	86	86
Cosulich	172.50	173	Pastificio	219	219
Nav. Dal.	153	150	Pilatura	292	293
Gerol.	415	415	St.Dalmine	135	135
Libera T.	173	173	St.Tecnico	261	261
Istria-Tr.	232	232	Terni	429.50	435

Mercato calmo senza notevoli oscillazioni e discreta attività.

CAMBI: Amsterdam da 764.50 a 770.50; Belgio da 264 a 268; Francia da 74.67½ a 74.97½; Londra da 92.70 a 92.90; Norvegia da 505 a 515; New York da 19.06½ a 19.12½; New York telegrafo da 19.10½ a 19.16½; Spagna da 310.50 a 316.50; Svizzera da 367.25 a 369.25; Albania da 365.25 a 367.25; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 453 1/8 a 459 1/8; Bucarest da 11.62½ a 11.82½; Praga da 56.57 a 56.87; Ungheria da 330 a 336; Vienna da 266.50 a 272.50; Zagabria da 33.50 a 33.80.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.42 a 92.72; dollari da 18.94 a 19.09; scellini da 266.25 a 274.25; dinari da 33.32½ a 33.82½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: I/X: L. 369.29.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettere 9.30	Lettere 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	645	645	663	685	652
marzo	—	—	640	640	660	660	650
maggio	—	—	635	635	—	—	640
luglio	—	—	625	625	—	—	630
settem.	—	—	615	615	—	—	620

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
ottob.-dicemb.	—	—	13.—	12 12/16
nov.-marzo	—	—	13 3/16	12 14/16
aprile-agosto	—	—	13 10/16	13 6/16

MILANO

ottobre	1	2	ottobre	1	2
Rend. 3½%	71.65	71.60	Veneziano	182	177
Cons. 5%	82.776	82.75	Casc. Seta	1007	1020
Littorio	—	—	Chatillon	237	236
B. d'Italia	2578	2565	SNIA Vis.	130.50	132
Comit	1455	1453	Ilva	185	184.75
B. N. Cred.	576	573	Elba	45	44.75
B. Roma	117	117	Amiata	332.50	335
Credito	826	823	Montecat.	271.50	272
Cosulich	172	171.50	F.I.A.T.	464	462
Meridion.	841	835	S.I.P.	165	166.50
Rubattino	547	546	Terni	435	434
Libera T.	170	168	Dist. Ital.	144.50	145
Cantoni	3200	3200	Bon. ferr.	502	497
Turati	739	740	Eridania	500	500

CAMBI: Parigi 74.84; Zurigo 368.90; Londra 92.81; Olanda 767 7/8; Spagna 313; Belgio 256.25; Berlino 456.25; Vienna 269.25; Praga 56.75; Bucarest 11.65; Argentina: peso oro 18.28, peso carta 8.08; New York: telegrafo 19.1412, chèque 19.1012; Belgrado 33.75; Budapest 334; Atene 24.85; Albania 366.50.

ROMA

ottobre	1	2	ottobre	1	2
Rend. 3½	71.45	71.45	Ilva	183	184
Cons. 5%	82.45	82.45	Ansaldo	79	78
Littorio	—	—	F.I.A.T.	464	460
Obbl. Ven.	75.19	75.19	Montecat.	272.50	272
B. d'Italia	2580	2567	M. Amiata	334	337
Cr. Fond.	495	495	Elettroc.	—	—
Comit	1456	1454	Gas Roma	815	819
Credito	823	820	R. Zucch.	122.79	121
B. Roma	117	118	Eridania	499	499
B. N. Cred.	569.50	569.50	Fondi R.	211	210
B. Am. e I.	230	230	Immobil.	918	926
Rubattino	549	546	Beni Stab.	726	729
Cosulich	173	173	Risanam.	1411	1398
Libera T.	175	160	A. Marcia	32.50	32.40
Cot. Mer.	40.75	40.50	Cond. ac.	1376	1375
SNIA Vis	136	130.50	Serino	805	797
Soie Chât.	238	235.50	Marconi	350	352
Varedo	59	59	Spalato	231	231
Terni	434.50	435	Isonzo	78	78
Elba	44.75	44.50	Fon. Vita	933	948
Metall. It.	162.50	162			

Mercato sempre fermo benchè in mezzaborsa i prezzi abbiano ceduto di qualche punto, ma in chiusura miglioria su tutto. Si hanno i minimi della giornata, in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sull'Immobiliare, Banca d'Italia e Fiat. Valori di Stato e trasporti stazionari. Bancari fermi spec. Consorzio. Tessili deboli spec. Snia, stazionaria la Chatillon. Fondiari in aumento spec. Immobiliare e Beni Stabili. Dopoborsa migliore: Banca d'Italia 2572, Comit 1454, altri reparti stazionari.

CAMBI: Francia 74.85; Londra 92.79; New York 19.13¼.

GENOVA

ottobre	1	2	ottobre	1	2
Rend. 3½	71.80	71.60	Eridania	489.50	499.50
Cons. 5%	82.35	82.60	Gulinelli	186	184.50
Littorio	—	—	Dist. Ital.	145	144.50
Obbl. Ven.	75.25	75.—	Ansaldo	77	78
B. d'Italia	2583	2568	Ilva	183.50	183
Comit	1456	1455	Elba	44.50	44
Credito	827	823	Miani	20.374	20
B. Roma	116	117	Montecat.	272	271.50
B. N. Cred.	571	572	Amiata	332	334.50
B. Am. e I.	225	130	F.I.A.T.	455	461
Rubattino	549	547	Terni	434.50	433
Libera T.	168	160	Es. Elett.	125	125
Cosulich	173	171	SNIA Vis.	133	131
Lloyd Sab.	237	295			

Mercato con apertura sostenuta, ma nel corso della seduta verificandosi qualche realizzo la quota retrocede, il mercato però non perde l'ultima fisionomia di sostenutezza. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Si hanno discreti affari. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Credito Italiano, Meridionali, Terni, Zuccheri, Snia, Fiat. Valori di Stato migliori in apertura chiudono offerti al listino. Durante il listino il mercato si riprende di nuovo e si verifica una miglioria su tutto con a capo i titoli di Stato.

CAMBI: Francia 74.90; Londra 92.81; Svizzera 368.50; New York 19.138; Spagna 314.35.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.155; Francia 20.32; Inghilterra 25.1925; New York 519.50; Belgio 72.20; Spagna 85; Olanda 208.35; Germania 123.775; Austria 73.1325; Svezia 138.975; Norvegia 138.50; Danimarca 138.50; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.55; Jugoslavia 9.13.

VENEZIA

ottobre	1	2	ottobre	1	2
Rend. 3½	71.50	71.67½	Libera T.	—	—
Cons. 5%	82.77½	82.72½	Cant. Nav	—	—
Littorio	—	—	Merid.	837	837
Obbl. Ven	74.95	75.—	Ad. Elett.	263	261.75
B. d'Italia	2570	2570	Terni	434	434
Comit	1456	1456	Cot. Ven.	180	180
Credito	—	—	Soie Chât	237	236.50
Generali	6140	6125	G. Alberg	91.50	90
Cosulich	174	173	Montecat.	272	271

CAMBI: Francia 74.80; Londra 92.80½; Svizzera 368.33; New York 19.1357; Spagna 313; Berlino 456.25; Belgio 266; Vienna 270; Zagabria 33.65; Praga 56.73; Budapest 333; Bucarest 11.64.

TORINO

ottobre	1	2	ottobre	1	2
Rend. 3½	71.75	71.65	Bonifiche	500	500
Cons. 5%	82.35	82.80	Beni Stab.	—	—
Littorio	—	—	Aedes	—	—
B. d'Italia	2582	2560	SNIA Vis.	131.25	131
Comit	1456	1453	Soie Chât.	236	236
Credito	818.50	820	Distillerie	—	—
B. Roma	117	117	Ital. Gas	342	332
B. N. Cred	573	574	Stige	—	—
Con. Mob.	867	863.50	Terni	434.75	433
Rubattino	548	548	S.I.P.	166	165
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	130	—
Cosulich	172	171.50	Savigliano	865	865
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	434.75	461.50	Pittaluga	—	—
M. Amiata	334	335	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva					

CAMBI: Francia 74.85; Londra 92.82½; New York 19.14½.

BOLOGNA

ottobre	1	2	ottobre	1	2
Rend. 3½	71.75	71.70	SNIA Vis.	130	132
Cons. 5%	82.92½	82.77½	Terni	436	434
Littorio	—	—	Ilva	185	185
Obbl. Ven.	75.—	75.—	F.I.A.T.	464	463
B d'Italia	2575	2560	Montecat.	272	271.50
Comit	1455	1452	Elett. Adr.	262	262.50
Credito	832	832	S.I.P.	167	167
B. Roma	117	116	Bon. Ferr.	501	500
B. N. Cred.	573	573	Generali	6140	6117½
Rubattino	550	548	Isonzo	—	—
Cosulich	172	172	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	333.50	334.50

CAMBI: Parigi 74.85; Londra 92.80; New York 19.13½; Zurigo 368.25; Berlino 456.50; Bruxelles 265.80; Zagabria 33.65; Spagna 315; Olanda 767.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.
UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.50 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.58 D.; 17.15 D.; 19.15 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.16 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 19.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).
FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.50 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.43 T. P.
UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.56 D.; 17.52 A.; 19.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.36 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.
FIUME: 9.08 O.; 13.15 D.; 16.38 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.08 A.; 9.46 M. (Buie); 13.56 M.; 18.25 M. (Buie).
COSINA-POLA: 6.35 O.; 8.15 D.; 13.10 M. (Cosina); 15.30 D.; 19.00 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.58 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.09 A.; 19.08 M.
POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 14.10 D.; 19.30 D.; 21.08 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D. M. (da Buie): 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

STOFFE OHLER
per
Mantelli
da
Signora
enorme vastità di tipi autunnali, convenientissimi:
CASHA, USO INGLESE
ORIGINALI INGLESI (Knickerbockers)
DOUBLE FACE, MELANGE,
VELOUR, DUVETINE, ecc.

Pulitura a secco
Tintura vestiti, stoffe, ecc.
Lavoro perfetto, sollecita consegna
Prezzi miti
A. BOEGAN
TRIESTE: Via Ginnastica, 9
GORIZIA: Via S. Giovanni N. 5

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

NUOVI ARRIVI A PREZZI MOLTO RIBASSATI
Prima di fare i vostri acquisti, visitate nel vostro interesse, la Ditta
Giusto Stransiak
VIA XXX OTTOBRE, 16 — VIA MILANO, 18
dove troverete il più grande assortimento di COPERTE, LANA e TRALICCI per materassi, TAPPETI Argaman e Axminster in tutte le grandezze e disegni, CORTINAGGI, CORSIE e SCENDILETTO.
Alcuni prezzi:
Lana bianca a lire 15 e lire 17.50 il kg. — Crine animale nero, il migliore a lire 18 il kg. — Coperte di cammello da lire 56 in poi — Coperte di lana scure a lire 34 — Coperte pura lana, magnifici disegni lire 65 — Coperte imbottite lire 45 — Piumino bigio lire 28; bianco finissimo lire 75 il kg. — Traliccio alt. cm. 120 lire 4.40 il metro; damascato grevissimo lire 9.60 il metro; damascato puro lino, il migliore in tutte le tinte, lire 23 il m. — Materassi confezionati di crine vegetale, lire 60; di Kapok lire 135; di lana lire 290.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-61

Diciotto anni di esperienze, in milioni di persone, permettono di affermare che il
Proton
è il più efficace rimedio esistente contro la debolezza generale, l'anemia, il deperimento organico.
Si può avere il "Proton" in qualunque farmacia del mondo.
A.223
1910
1928

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale referenze, miti pretese, Trieste, fuori, privati, alberghi offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 83842 A

ABBISOGNANDOVI cuoche, cameriere, domestiche, altro personale Trieste, fuori, rivolgetevi Machiavelli 24. 83769 A

BAMBINAIA 19-enne offresi oppure aiuto lavori casa. Broletto 30, Tomsich. 83710 A

CAMERIERA, domestica forte, lavare cucinare offresi prontamente. Arcata 16, I. 83738 A

CUOCA 33-enne capace anche dolci, cucire, stirare, direzione casa, cerca posto presso persona sola, massimo due, anche fuori città. Cassetta 20253 A, Unione Pubblicità. 20253 A

CUOCA onesta, conosce pure tedesco, offresi. Via Belpoggio n. 5, pianoterra porta 1. 52768 A

DOMESTICA 17.enne, onesta, buona, con lunghi attestati di 2 anni, offresi prontamente. Belpoggio 3, portineria. 9991 A

DOMESTICA 20.enne, sana, brava, onesta, capace rammendare, stirare, con ottimi attestati, offresi a piccola buona famiglia. - Via Bosco 10, magazzino carboni. 83725 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, istitutrici offronsi. Agenzia collocamento via Sissano 4, Pola. 83784 A

DONNA civile, brava tutti lavori casalinghi, offresi ore mattina. Cavana 14, p. 15 52719 A

MEZZA cameriera friulana offresi a piccola buona famiglia, Ugo Foscolo 6, V, porta 27 000 A

PRESTASERVIZI tedesca, italiano, sedicenne, seria, ottime referenze, offresi bambini. Sebastiano 7, I. 9991 A

PRESTASERVIZI giovane, lunghi attestati, capace cucinare offresi dalle 8 alle 16. Battisti 33, III p. porta 11. 83747 A

RAGAZZA friulana 17.enne, bella presenza, onesta, cerca occupazione presso famiglia per bene, possibilmente tedesca. Rivolgersi via Genova 11, latteria, dalle 16-17. 83691 A

RAGAZZA piranese brava cerca servizio in famiglia a Trieste. Rivolgersi Agenzia Piccolo Pirano. 1893 A

RAGAZZA offresi a piccola famiglia o persona sola. Indirizzo al Piccolo. 52780 A

RAGAZZA forte, attestati, offresi per tutti lavori domestici. Cassetta 20258 A Unione Pubblicità. 20258 A

RAGAZZA pratica lavori casalinghi offresi. Mazzini 11, IV. 00052 A

RAGAZZO giovane cerca servizio. Oberdan 3, portinaio. 83799 A

SIGNORINA 20-enne parla tedesco, italiano, cerca posto principiante cameriera. Offerte cassetta 20232 A, Unione Pubblicità. 20232 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bariste, personale vario cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 83790 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Sanità 15, porta 8. 83759 B

DOMESTICA capace, con referenze cercasi. Via Giulia 20, I. 83599 B

DOMESTICA capace cercasi. Inutile presentarsi senza attestati lungo servizio. Mazzini 25, II p. 52753 B

DOMESTICA 24-30 anni capace tutti lavori cercano due persone. Salario indifferente purchè sappia bene cucinare. Via Bosco 2, II (piazza Garibaldi). 52736 B

DOMESTICA dalla mattina alle sera cercasi. Cellini 2, porta 44. 52730 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati, buonissima paga cercasi. Rismondo 9, II. 83936 B

DOMESTICA giovane, slovena, cercasi. Presentarsi con attestati. Via Trento 16, III, dalle 14-16. 83822 B

DOMESTICA cercasi. Rivolgersi piazza Cavana 5, cartoleria. 10002 B

DOMESTICA cercasi servizio presso Napoli. Informazioni rivolgersi via Molino grande 32, porta 10. 52699 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per 2 persone. Presentarsi dopo le 10, Battisti 23, sinistra. 83815 B

DONNA onesta, media età, capace cucinare, tutti lavori casa, cercano due signorine impiegate, assenti tutto giorno. Cassetta 20260 B Unione Pubblicità. 20260 B

PRESTASERVIZI 18-enne tutti aggiornata con attestati, cercasi. Via San Lorenzo 6, Stefani. 52769 B

PRESTASERVIZI giovane con buone referenze, cercasi due volte al giorno. Via Rossetti 4, porta 11. 8380 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due volte al giorno. Riccardo Bazzoni 11, II p. 83767 B

PRESTASERVIZI capace, per la mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83826 B

PRESTASERVIZI 3 mattina cercasi. Belpoggio 1, IV. 9995 B

PRESTASERVIZI cercasi per solo mattino. Largo Niccolini 2, I. 52754 B

RAGAZZA prestaservizi, sana, onesta, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 13 alle 15, via Giulia 64, terzo. Percich. 00125 B

RAGAZZA tutti lavori, onestissima, referenze, tutto il giorno cercasi. Via Carducci 34, I. 83750 B

RAGAZZA per pomeriggio cercasi. Presentarsi dopopranzo Cologna 13, I, Covacich. 83803 B

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno cercasi. Via Benedetto Marcello 2, IV p., porta 8 (angolo via Tigor). 83792 B

RAGAZZA che sappia cucinare viene subito assunta. Viale XX Settembre 41, secondo. 000 B

RAGAZZA o donna servizio media età cercasi dalle 8-12. Commerciale 7, IV, p. 19. 52725 B

SIGNORINA per bambini, moralità ineccepibile, ottime referenze cercasi. Presentarsi Valdirivo 29, porta 12. 20266 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CONTABILE, corrispondente pratico qualsiasi mansione ufficio, con ottime referenze e cauzione offresi prontamente verso miti pretese. Kresciak, Revoltella 11, II porta 13. 83587 C

APPRENDISTA 16-enne, buona famiglia, scuole complementari, dattilografia, conoscenza tutti uffici Punto franco, offresi a primaria ditta. Cassetta 20230 C, Unione Pubblicità. 20230 C

ASSUMO contabilità, corrispondenza, piccole aziende, ore serali. Cassetta 20257 C Unione Pubblicità. 20257 C

BANCARIO lunga attività, capacissimo, assume bilanci, contabilità, corrispondenza, massime referenze, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 83351 C

BARBIERE e parrucchiera offronsi quali lavoranti. Scrivere Cassetta 20217 C, Unione Pubblicità. 20217 C

CHAUFFEUR meccanico offresi per camion o vettura miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 83564 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, conoscenza ramo legnami, offresi miti pretese. Cassetta 20025 C, Unione Pubblicità. 20025 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, offresi a seria ditta. Cassetta 19769 C, Unione Pubblicità. 19769 C

DATTILOGRAFA celerissima, corrispondente italiana, contabile, profonda conoscenza tutti lavori ufficio cerca conveniente occupazione. Indirizzare offerte cassetta 20237 C, Unione Pubblicità. 20237 C

DIRETTORE diplomato, direttore industria americana, volendo migliorare posizione, cerca posto adeguato presso importante ditta. Cassetta 12348 C, Unione Pubblicità. 12348 C

DONNA per lavare offresi a giornata. Via Alfieri 8. 52705 C

EX carabiniere con moglie offresi portinaio. Cassetta 20191 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE impiegato, conoscenza contabilità, lingue, dattilografia, offresi qualsiasi impiego; miti pretese. Cassetta 20216 C, Unione Pubblicità. 20216 C

GIOVANE direttore caffè-bar cerca occupazione, Menis presso Valcig, Cavana 13, I. 52729 C

GIOVANE di fiducia, serio, offresi per ore giornaliere, quale fattorino ufficio o qualsiasi altro lavoro, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 52596 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, tenitura libri, dattilografia (italiana), bella calligrafia, svelta, volonterosa occuperebbesi prontamente. Modeste pretese. Gentili offerte cassetta 20256 C, Unione Pubblicità. 20256 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica ospedaliera, bella presenza, sana, robusta, offresi. Cassetta 20173 C, Unione Pubblicità.

ISTITUTORE giovane, distinto, ottima cultura, offresi. Tessera 34255 Posta, Venezia. 6673 C

MASSEUSE diplomata, massaggi svedesi offresi. Offerte cassetta 20255 C, Unione Pubblicità. 20255 C

MECCANICO-tornitore cerca posto fiducia dimostrando attestati oppure prova purchè posto assicurato, anche fuori Trieste. Offerte cassetta 20220 C, Unione Pubblicità. 20220 C

OCCUPAZIONE qualsiasi adatterebbesi giovane perfetta conoscenza italiano, tedesco, contabilità, dattilografia, pratico spedizioni, operazioni doganali, daziarie, capace condurre auto. Cassetta 20183 C Unione Pubblicità. 20183 C

PENSIONATO pratica ufficio cerca posto fiducia, miti pretese. Cassetta 20112 C, Unione Pubblicità. 20112 C

PENSIONATO statale, media età, ottime referenze e miti pretese occuperebbesi azienda mansioni ufficio o sorveglianza, disponendo eventualmente cauzione. Offerte cassetta 20162 C, Unione Pubblicità. 20162 C

RAGIONIERE triestino, lunga esperienza commerciale, provetto organizzatore, già direttore amministrativo importanti aziende Regno, attualmente direttore ditta Firenze, desidererebbe occuparsi Trieste o fuori mansioni consimili fiducia solida azienda, stabilimento. Migliori referenze. Offerte cassetta 20234 C, Unione Pubblicità. 20234 C

SIGNORA corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografia, traduzioni, offresi anche singole ore. Via Tigor 11, pt., porta 3, Coduri. 9993 C

SIGNORA giovane offresi pomeriggio per condurre bambino passeggio. Cassetta 20218 C Unione Pubblicità. 20218 C

SIGNORINA seria, intelligente, italiano, tedesco, cucito, stiro, cerca posto di cameriera, guardarobiera, eventualmente bambinaia presso distinta famiglia Trieste o Napoli. Offerte carta d'identità 1193 fermo posta Abbazia. 20279 C

SIGNORINA conoscenza lingua italiana e slovena, stenodattilografia offresi. Indirizzo al Piccolo. 83780 C

SIGNORINA bella presenza, seria, con cauzione cerca qualsiasi lavoro. Offerte cassetta 20221 C, Unione Pubblicità. 20221 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, croato, dattilografa italiano, tedesco, cerca qualunque impiego purchè decoroso. Cassetta 20231 C, Unione Pubblicità. 20241 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami su vestiti, biancheria. S. Sebastiano 4, atrio. 10001 CC

ASSUMENSI biancheria da lavare. Via G. Ciamician n. 8, p. t. 83788 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi utilizzando cose vecchie; riformansi feltri, a prezzi mitissimi. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 83660 CC

DATTILOGRAFA accetta lavoro copiatura domicilio, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 83690 CC

FALEGNAME capacissimo eseguisce qualunque lavoro, ripara, lucida mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 52717 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti 3, Lavaguanti. 83771 CC

SARTA offresi a negozi per confezione mantelli. Canova 20, porta 4. 83233 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, porta 17. 52794 CC

SARTA donna, tailleurs, fantasia, prezzi modici, eseguisce d'Azeglio 23, IV. 52790 CC

SARTA uomo, confeziona, rimoderna, rivolta vestiti. Guardia 12, pianoterra. Donaggio. 23719 CC

SARTA da donna, offresi a giornata, lire 12 o lavori a casa. Indirizzo Piccolo. 52710 CC

SARTA a giornata, offresi a lire 8. Indirizzo Piccolo. 52706 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMERIERE giovane, celibe, ottime referenze, cercasi. Scrivere «Caffè Teatro» Pirano. 52731 D

COMMESSA cercasi. Rivolgersi via Gioachino Rossini 26, negozio pizzi. 600 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, signore o signorina, con perfetta cognizione ambedue lingue, lavoratore indipendente, cercasi per pronta entrata. Offerte con referenze e pretese cassetta 20245 D, Unione Pubblicità. 20245 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, inglese, lavoratore indipendente, cerca primaria società. Offerte dettagliate Cassetta 1901 D, Unione Pubblicità. 1901 D

FIGURE distinte, interpretazioni films cerca Anonima Cinematografica, viale Umbria 40, Milano. 1739 D

GARZONA sarta uomo, buona paga, cercasi. Piazza Sangiovanni 3, mezzanino. 83793 D

GARZONA sarta uomo cerco. Via S. Nicolò 12, p. I. 52792 D

GARZONE per negozio calzature cercasi. Rudi, Corso Garibaldi 9. 52767 D

LAVORANTE o mezzo lavorante sarto uomo cercasi. Rivolgersi Caffè Fabris cameriere ore 10. 20276 D

LAVORANTI due, capacissime, cerca Salone Mode, tutto anno, inutile presentarsi senza requisiti. Mayer, Crispi 4. 83703 D

MEZZA lavorante sarta pratica pellicceria cercasi. Alfieri 19. 83341 D

MEZZO lavorante e garzone calzolaio cercansi. Ireneo 1. 83840 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Rivolgersi Felice Venezian 21. 83777 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Gian Rinaldi Carli (Campi Elisi). 83742 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Muda Vecchia n. 1. 83723 D

MODISTE finite, mezze lavoranti, cercansi. Manna, Corso Vitt. E. n. 26. 83797 D

ONDULATRICE capace, cercasi. Riva Grumula 22. 52714 D

PAGANTI accetta modista, anche fiori, 30 mensili. Cavelli, piazza Vico 2. 52791 D

RAGAZZO pratico pistore, cercasi. Sette Fontane 10. 83700 D

RAGAZZO apprendista tappezziere cerco prontamente. Fonderia 10, magazzino mobili. 52804 D

SARTA a giornata, che sappia ogni specie di cucito, cercasi. Rivolgersi presso Lager, Via Scorcola 4, II piano. 52770 D

SIGNORINA distinta, conoscenza francese, inglese, possibilmente pianoforte cerca per Sud America famiglia due bambine. Dirigersi per iscritto Hotel Savoia, Jan Goich. 52289 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio e corrispondenza tedesca cerca ditta. Cassetta 20251 D Unione Pubblicità. 20251 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte cassetta 20067 D, Unione Pubblicità. 20267 D

SIGNORINA principiante, conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte cassetta 20219 D, Unione Pubblicità. 20219 D

VENDITRICE abilissima, ramo maglierie conoscenza lingue, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52711 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. STANZA vuota, ingresso libero, cercasi centro. Indirizzo Piccolo. 83564 E

CAMERA mobiliata, preferibilmente ingresso libero, vitto sano, prezzo modico, cerca giovane stabile, paraggi Kandler. Cassetta 20231 E, Unione Pubblicità. 20231 E

CAMERA vuota, ariosa, pulitissima, comodo cucina, cercano due impiegate, presso distinta. Offerte indicando prezzo, cassetta 20249 E, Unione Pubblicità. 20249 E

CAMERE 2 letto e cucina mobiliate cercansi prontamente, centro. Cassetta 20259 E Unione Pubblicità. 20259 E

CAMERETTA cura vestiario cercasi. Indicare prezzo Cassetta 20233 E, Unione Pubblicità. 20233 E

MATRIMONIALE compreso vitto, paraggi via Commerciale, oppure Barcola, cercano coniugi soli. Cassetta 20238 E, Unione Pubblicità. 20238 E

MOBILIATA modernamente, soleggiata, luce, stufa, preferibilmente Alessandro Volta, cerca distintissimo, presso persona sola. «Leo» Caffè Secession. 52744 E

MOBILIATA ariosa, soleggiata, vicinanze via Battisti, distinto stabile cerca presso famiglia non affittacamere. Indicare prezzo. Cassetta 20251 E Unione Publicità. 20261 E

STANZA vuota, cercasi per signora seria, 60 mensili. Offerte cassetta 20215 E, Unione Pubblicità. 20215 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZA mobiliata, luce elettrica, vitto fine, affittasi. Galatti 8, II, di fronte Posta Centrale. 52716 F

A. A. A. FITTASI stanza ufficio, attigua abitazione, vitto, bagno, 15 ottobre, ingresso scale, S. Nicolò 12, II. 83707 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, affittasi persona distinta. Valdirivo 12, II sinistra. 52722 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Università 1, IV. 83762 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Via Romagna 26, porta 6. 83722 F

AA. AFFITANSI 1 o 2 stanze, mobiliate, comfort, eventualmente vitto, centro. Carducci 32, III, destra. 52772 F

A. A. AFFITTO prontamente stanza elegantemente mobiliata, soleggiata, luce, Goldoni 11, porta 21. 83697 F

A. A. CAMERA mobiliata grande, affitta persona sola, distinto signore, centrale. Indirizzo Piccolo. 83723 F

AA. MOBILIATA, eventualmente 2 attigue, volendo vitto, affittasi. Ventisettembre 56, II, destra. 52775 F

A. A. MOBILIATA luce, stufa, affittasi. Ferriera 37, I destra. 52750 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto signore. Sanità 14, porta 15. 52765 F

A. AFFITTASI cameretta mobiliata. San Francesco 38, I, p. 5. 83830 F

A. ARIOSA davanti, pulitissima, affitta non mestierante. Centoventi mensili. Centrale. Indirizzo Piccolo. 83763 F

A. CAMERA 2 letti, vitto, affittasi. Vasari 17, terzo. 83692 F

A. CAMERE ingresso libero, vuote, comodo cucina offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 83843 F

A. MOBILIATA 2 finestre, stufa, luce, affittasi persona distinta. Coroneo 17, II. 52802 F

A. MOBILIATA pulita, affittasi, escluse donne. Gatteri 50, porta 2. 83767 F

A. MOBILIATA luce, vitto, affittasi due distinti. Arcata 16, porta 2 destra. 52766 F

A. MOBILIATA grande, bella, attiguo salotto, luce, stufa, ingresso libero, affittasi pure vuota. Via Udine 20, II. Fuchs. 83756 F

A. MOBILIATA signorile, scrupolosa pulizia, affittasi. Spiridione 6, quarto sinistra. 83726 F

A. MOBILIATA con luce, affittasi. Gatteri 13, porta 11. 83696 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Stuparich 7, porta 5. 52721 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Corso Vittorio Em. 3, IV, sinistra. 52809 F

A. STANZA mobiliata, affittasi, bellissima soleggiata, luce. Rivolgersi Sette fontane 27, Cartoleria. 52640 F

ALLOGGIO e vitto offre distinta famiglia a due studenti od amici. Indirizzo Piccolo. 52782 F

APPARTAMENTO mobiliato, elegante, matrimoniale, pranzo, uso cucina, affitto non mestieranti. Riflettesi distinti soli o signora. Offerte Cassetta 20262 F Unione Pubblicità. 20262 F

BARCOLA affittansi prontamente matrimoniale, altra piccola, mobiliate, cucina, luce, stufa, giardino, fermata tram. Barcola 72, sinistra, porta 2. 95264 F

CAMERA vuota, camerino, affittasi. Scala Monticello 3, porta 18 (via Giulia). 83779 F

CAMERA 1-2 letti, affittasi. A. Volta 2, mezzanino, porta 6. 83786 F

CAMERA mobiliata, luce, vicino Stazione, affittasi. Anastasio 10, secondo, sinistra. 52760 F

CAMERA vuota, affittasi. Via S. Maurizio 11, I, porta n. 8. 52592 F

CAMERA con vitto e senza, affittasi a persona distinta, ingresso semilibero Indirizzo Piccolo. 83730 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Istituto 25, quarto piano, porta 10, destra. 52696 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Crispi 43, I, porta 4. 52717 F

CAMERA mobiliata o vuota, centro, affittasi. Via Caterina 8, II, porta 9. 52703 F

CAMERA grande, comodo cucina, affittasi signora attempata, distinta. Via Galleria 5, porta 12. 52764 F

CAMERE (3), ingresso scale, uso ufficio o ambulanza, affittansi. Indirizzo Piccolo. 83744 F

CAMERE (tre) vuote, grandi, affittansi prontamente distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 52753 F

CAMERETTA bella, soleggiata, pulita, affittasi. Carpison 9, I, porta 1. 83731 F

CAMERINI vuoti, e stanza, affittansi. Aleardi 7, V, destra. 52759 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 83834 F

CAMERINO mobiliato, affittasi impiegato stabile. Giorgio Galatti 14, I, destra. 83785 F

CAMERINO, affittasi. Via Pietà 13, secondo. 83735 F

ELEGANTE, bagno, vitto, affittasi 1-2 distinti. Sanicolò 12, II. 83706 F

LETTO affittasi a donna, volendo vitto. Solitario 3, porta 25. 52785 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, volendo salotto, affittasi a coniugi distinti. Cassetta 20225 F Unione Pubblicità. 202225 F

MATRIMONIALE pulitissima, tranquilla, vista incantevole, cure famigliari, affittasi 1-2 distinte persone mitissime pretese presso signora sola. Cereria 12, IV. 83775 F

MATRIMONIALE, volendo cucina, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Centrale). 83749 F

MATRIMONIALE bellissima, cucina, affitta signora a distinti. Via E. de Amicis 7, porta 5, dalle 8-12. 90265 F

MATRIMONIALE lussuosa, comodo cucina, volendo salotto pranzo, comfort, casa signorile, affittansi a distinti. Piazza Vico 9, porta 10. 83689 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi. Foscolo 27, p. II. 83928 F

MOBILIATA bene, ingresso scale affittasi persona distinta; centro. Indirizzo Piccolo. 83832 F

MOBILIATA, luce, eventualmente buonissimo vitto, prezzo modesto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 83769 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, affittasi 2 amici, per il 15 corr. Conti 24, porta 27. 52763 F

MOBILIATA bella, luce, stufa, affittasi. Vittoria Colonna 6-I, paraggi S. Antonio vecchio. 9990 F

MOBILIATA, luce, 2 persone, affittasi. Madonna mare 2, IV, Bassich. 9992 F

MOBILIATA per 2 persone, con vitto o senza, affittasi. Azeglio 22, porta 17. 83765 F

MOBILIATA, luce, soleggiata, con o senza vitto, affittasi distinti signore signora studente. Media 60, IV. 83762 F

MOBILIATA, soleggiata, ariosa, giardino, affittasi. Via Porta 30, paraggi Rossetti. 83748 F

MOBILIATA elegantissima, indipendente, elettricità, stufa, affittasi distintissimo. Piccolomini 7, IV, destra. 83714 F

MOBILIATA, stufa, luce, grande, ingresso libero, affittasi 1-2 distinti. Lazzaretto vecchio 43, porta 12, destra. 83711 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto stabile. Rismondo 2, II. 83708 F

MOBILIATA, 2 finestre, affittasi distinto stabile. Timeus 7, II, sinistra. 83705 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prontamente a distinto. Indirizzo Piccolo. 83694 F

MOBILIATA signorile, ingresso scale, due finestre, luce, stufa, affittasi. Giulia 39, porta 11. 52697 F

MOBILIATA grande, ariosa, luce, stufa, affittasi distinto signore presso piccola famiglia distinta. Via della Valle 10, I, destra. 52730 F

MOBILIATA, luce, ariosa, affittasi. Canova 12, porta 3. 52700 F

MOBILIATE 2, ingresso scale, affittansi. Vicinanze stazione. Udine 20, I. 83209 F

STANZA grande, vuota, centro, affittasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 60694 F

STANZA, salottino mobiliati, entrata scale, altra stanza grande, salottino, vuoti, ambienti bellissimi, vista mare, affittansi distinti. Lazzaretto vecchio 36, piano II, scala II. 83802 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 100, I. 52563 F

STANZA bella, due letti, attiguo salottino, luce, stufa, affittansi. Aleardi 7, porta 9. 83798 F

STANZA mobiliata, stufa, o vuota, uso cucina, affittasi prontamente. L. Ghiberti 6, I, porta 8. 83773 F

STANZA vuota, affittasi ufficio, deposito merci, Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 83763F

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Cecilia Rittmeyer 12. 83753 F

STANZA mobiliata, uno, due letti, compagno stanza, volendo vitto, affittasi. Cavana 13, I. 83717 F

STANZA grande, mobiliata, ingresso libero. Taraboochia 5, IV, porta 19. 52726 F

STANZA 2 letti, elegantissima, affittasi. Galatti 16, III, sinistra. 52787 F

STANZA vuota, entrata libera, affittasi. Bosco 40, p. I. 83813 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Rossetti 41, II, Berlam. 52778 F

STANZA affittasi distinto signore, volendo vitto. Rossetti 17, porta 1. 52777 F

STANZA con 2 letti affittasi anche con pensione. Venezian 16, I, sinistra. 9997 F

STANZA bellissima, eventualmente vitto, affitta persona sola, non mestierante. Lazzaretto 15, I, sinistra. 52793 F

STANZA mobiliata affittasi presso distinta famiglia. Coroneo 13, II, porta 8. 52806 F

STANZA mobiliata, pulitissima, affittasi distinto. Lloyd 8 c, porta 9. 52800 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Castaldi 8, III p. 99939 F

STANZE 2, vuote, indipendenti, affittansi. Corso Vittorio Emanuele 39, III, destra. 52773 F

STANZE (due, tre), ufficio, ingresso scale, affittansi. Zonta 9, I. 83746 F

STANZE (due) mobiliate, affittansi prontamente per due amici. Timeus 14, Herbo. 83724 F

STANZE (due) vuote, ingresso libero, affittansi ufficio, società, scuola. Indirizzo al Piccolo. 52720 F

STANZETTA con vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83715 F

STANZETTA mobiliata affittasi. G. Garibaldi 25, II, porta 23. 52771 F

STANZINO mobiliato, affittasi signorina o signora. Rismondo 6, porta 11. 52743 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A A A A A A A A A A. ANNI perduti ricuperansi frequentando corsi dal prof. Enenkel, colleghi. Battisti 7, terzo. 52747 G

AAAAA. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10). Scuola elementare per avviamento agli studi medi. Asilo (prescolastico). Corsi medi per ricuperare anni perduti. Ragioneria (diploma ragioniere)! Licenza complementare. Doposcuola. Ultime sessioni esami oltre 200 (duecento) promozioni! 83820 G

A A A A. PRO-SCHOLA. Corso regolare prima ginnasiale, tecnica. Corsi scuole medie inferiori, superiori, regolari ed abbreviati (ricupero anni perduti). Doposcuola modello, ottimi risultati esami. Inizio 5 ottobre. Via Mazzini 30, terzo. 52975 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese. Lezioni collettive, individuali. Corrispondenza commerciale. 52760 G

A A A. PRO-SCHOLA. Corsi serali lingue, contabilità pratica, stenografia, ragioneria. (Diploma ragioniere). Mazzini 30, terzo. 52976 G

AA. CONTABILITA' pratica, stenografia lingue (corsi commerciali serali): Apertura 5 ottobre. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 83821 G

A A. STENOGRFIA italiana, tedesca. Corso 3 mesi. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 83774 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Si iniziano 8 corr. corsi speciali, 35 mensili. Piazza Cavana 4, II. 10000 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Lezioni separate, cumulative. Corsi celeri speciali. 83583 G

ALLA Scuola di ballo Santini, lunedì, mercoledì, venerdì 20-22, lezioni collettive. 83794 G

AUTORIZZATA scuola di disegno e pittura, corso Vittorio Emanuele 23. Riapertura corsi preparatori esami ammissione licei artistici, accademie belle arti. Sezioni architettura, pittura, scultura. Corsi liberi figura, paesaggio, modellatura, speciali per principianti. Informazioni giornalmente dalle 15-20. 83618 G

CONTABILITA': insegnamento pratico, rapidissimo. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi 17, secondo. 20212 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 52702 G

DIPLOMA maestro, licenza complementare, preparazione accelerata. Corso Garibaldi 17 secondo. 20212 G

FRANCESE. Professori francesi diplomati. Privatamente, collettivamente. «Jackson-Royle», Pellico 6. 20258 G

FRANCESE dà lezioni private, corsi accelerati. S. Nicolò 4-II. 52774 G

GINNASIO, tecniche, magistrali: insegnamento razionale accelerato. Corso Garibaldi 17, II. 20212 G

GRATUITAMENTE: violino (rilasciasi casa); scuola (compresa orchestra), settimanalmente quattro ore, complessive 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 9986 G

INGLESE. Professori inglesi laureati Università inglesi. «Jackson-Royle», Pellico 6. 20263 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 51716 G

INSEGNANTE germanica, impartisce lezioni tedesco a lire 5. Via Nicolò de Rin 6. 52629 G

INSEGNANTE esperta, concertista pianoforte, istruisce rapidamente, programma Conservatorio, prestando massima studi, 50 mensili. Cassetta 20239 G. Unione Pubblicità. 20239 G

MAESTRA diplomata Liceo Bologna, dà lezioni piano. Battisti 11, IV, p. 7. 83586 G

MAESTRA inglese (nata) cercasi per le domeniche. Presentarsi dalle 14-15. Indirizzo Piccolo. 52741 G

MAESTRA insegna tedesco, francese bambini, adulti, corrispondenza commerciale, conversazione. Via Tigor 11, pt., porta 3, Coduri. 9993 G

MODELLI ultime novità carta, stoffa, su misura. Scuola taglio, Lavatoio 5, primo. 83805 G

PIANOFORTE distinta e ben nota maestra speciale metodo accelerato del Conservatorio di Vienna, Milano dà lezioni dall'inizio al perfezionamento in città, Barcola. Prezzi modici. Rossetti 6. 83854 G

RUSSO madre lingua, lezioni collettive, individuali, prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 52704 G

SCUOLA taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Donda Klampferer, Lavatoio 5, I. Annessa sartoria. 83504 G

SPAGNOLO. Lezioni bisettimanali a domicilio (ore 14-15) richiedonsi da coniugi. Indirizzare offerte Cassetta 20243 G Unione Pubblicità. 20243 G

STENOGRAFIA inglese (Pitman). Professoresse diplomata. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 20263 G

TEDESCO. Professori tedeschi, diplomati. Privatamente, collettivamente. - «Jackson-Royle», Pellico 6. 20263 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA da caccia, grigia, macchie marrone smarrita. Mancia al portatore. S. Michele 17, secondo 83772 H

CANE lupo grande, smarrito domenica. - Portinaio, via S. Giorgio 1. 52749 H

PERSONA vista raccogliere ieri ore 17, Ponte rosso, ciondolo due sterline, invitata consegnarlo verso generosa mancia, indirizzo Piccolo. 83912 H

PORTAMONETE contenente anello matrimoniale, smarrito. Trattasi caro ricordo. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia, portandolo Ponterosso 2, pescheria. 83764 H

RAGAZZO visto raccogliere pellicetta (faina) via Besenghi, mancia portandola Rossetti 37, Butti. 83900 H

UCCELLINO fuggito domenica. Pregasi portarlo via Raffineria 5, porta 7, verso generosa mancia. 00755 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO mobiliato Ventisettembre, signorile, soleggiato, affittasi, sposi o distinta famiglia. Cassetta 20126 I Unione Pubblicità. 20126 I

APPARTAMENTINO, matrimoniale vuota, sala pranzo, mobiliata, camerino cucina del tutto soli subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 83831 I

APPARTAMENTO 6-7 stanze, più accessori, in casa signorile e magazzino, affittansi paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 83701 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, camerino, bagno, scambiasi con più piccolo due stanze, camerino. Visitare dalle 8.30 alle 9.30. Indirizzo Piccolo. 83743 I

APPARTAMENTO tre stanze, paraggi Stazione, altri varie grandezze, ville, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 83791 I

CAMERA, camerino, cucina, scambiasi con paraggi Campo Marzio. Rivolgersi portinaio via Belli 2 (San Giacomo). 52723 I

MAGAZZINO m. q. 100, altro interno, affittansi sopra Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 83796 I

NEGOZIO con vasto retro affittasi prontamente vuoto. Via Brunner 6. 52751 I

QUARTIERE camera e cucina, si scambierebbe con più grande, paraggi stazione. Via Apiari n. 15. 83323 I

QUARTIERE due camere, cameretta e cucina, tutto comfort, scambiasi con più piccolo. Via Udine 33, I, paraggi Punto franco 00415 I

QUARTIERE mobiliato, stanza pranzo, matrimoniale, cameretta, cucina, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 83745 I

QUARTIERE con due stanze, cucina, comfort moderno, scambiasi con eguale altra posizione. Dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 52740 I

QUARTIERI 3 e 6 stanze, comfort moderno affittansi prontamente. Via Franca 24. Informazioni Curto, via S. Caterina 3, dalle 16-18. 83907 I

QUARTIERINI camera cucina, più grandi, stanze, affittansi. Arcata 16, I. 83737 I

QUARTIERINO mobiliato, due stanze, cucina, orto, in villa, presso stazione Santacroce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83768 I

QUARTIERINO camera cucina, mobiliato, piccolo affitto. Fonderia 6, portinaio. 83709 I

UFFICIO, ottimo stato, posizione centrica, telefono, adatto Agenzia Banca, agenti di cambio, Società navigazione e speditori, affittasi. Offerte sub Cassetta 20214 I, Unione Pubblicità. 20214 I

VILLA quattro locali mobiliati con giardino Scala santa, posizione splendida, affittasi. Rivolgersi via Pondares 4, Rampa. 83761 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO una o due camere o camerino e cucina, possibilmente qualche metro di orto o giardino, paraggi Roiano, Pescheria, Rossetti o stazione, cercano coniugi anziani, massima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 52698 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, comfort, centrale, anche presso distinta famiglia, cerca signora sola. Cassetta 20223 L, Unione Pubblicità. 20223 L

CAMERA e cucina, I piano, o mezzanino, soleggiato, cerca pensionata. Offerte Cassetta 20225 L Unione Pubblicità. 20225 L

CAMERE due, cucina, vuote, Roiano, Scorcola, non troppo alto, cercano coniugi anziani. Indirizzo: Sanità 10, Calligaris. 9999 L

NEGOZIO centrico posizione cercasi. Offerte, prezzo, Cassetta 20254 L, Unione Pubblicità. 20254 L

QUARTIERE due, tre stanze, comfort, cercasi. Dettagliate offerte Cassetta 20242 L, Unione Pubblicità. 20242 L

QUARTIERE vuoto, 4-5 stanze, cerco. Liaci, S. Lazzaro 10. 83755 L

QUARTIERI, negozi, stanze, trattorie, cercansi. Arcata 16, primo Nessuna spesa portatori. 83739 L

QUARTIERINO due camere, sala pranzo, bagno, cucina, accessori, mobiliato con lusso, cercasi. Inviare offerte con prezzo ultimo, Cassetta 20224 L Unione Pubblicità. 20224 L

QUARTIERINO cercano sposi pagando tre mesi anticipati. Rivolgersi Gatteri 7, V. 52762 L

QUARTIERINO cercano coniugi soli. Cassetta 20250 L Unione Pubblicità. 20250 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, vuoto, semimobiliato, cercasi. Via Bosco 10, terzo, destra. 83705 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VESTITO sera (taglio) splendido vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 52632 M

A. VOLPE noce, bionde, Renard pelli, guarnizioni, pelliccie, vendonsi. Mazzini 22, II, Devidè. 19392 M

APPARATO fotografico Spiegelreflex 13x18, obbiettivo Goerz Dagor, altro viaggio 18x24, ottica ottimo autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20265 M

BAGNO termale 1 letto ferro con susta tutto quasi nuovo, vendonsi occasione Indirizzo al Piccolo. 95258 M

BANCHI specchio e scansia vendonsi. Corso V. E. 39, Sartoria. 83693 M

BOLLITORE economico vendesi. Via Foscolo 31, Delfabbro. 52757 M

BOLLITORI (3) vendo, via Campanelle, negozio commestibili 657, S. M. M. sup. 52735 M

BOMBONIERE alcune, prezzo occasione vendonsi. Coroneo 1. I, porta 4. 83795 M

BOTTI alcune, rovere, carretto due ruote vendonsi. Paolo Diacono N. 8. 83782 M

CAPPOTTO pliss marrone; altro bleu vendonsi. Paolo Diacono 4, pt. 83765 M

CAPPOTTO inverno donna, lire 50; stufa petrolio lire 20 vendonsi. Roma 24, IV, 14. 83751 M

CASSA controllo National 2050, 2650, 2950 vende Müller, Ireneo 6. 95267 M

CONTRABASSO vecchio, vendo. via Buonarroti 24. 83757 M

FUSTI (alcuni), carro due ruote, damigiane vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52756 M

GRAMMOFONO valigia buonissimo prezzo vendesi occasione. Via Madonnina n. 3. 20264 M

GRAMMOFONO valiga «Columbia», perfetto, quasi nuovo vendo occasione. Via Molino a vapore 7 (in corte). 83770 M

GRAMMOFONO a mobile grande, mogano, intarsiato, con dischi, 1700 occasione vendo. Apollinare 2, IV, 16. 52749 M

IMPERMEABILI (2) signorina, 2 cappotti con pelo, vestito ballo, altro tailleur, scarpe, cappelli, libri usati, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 52718 M

LAMPADARI artistici (due), bronzo, rame, ferro battuto, vendo. Corso V. E. III, 26, terzo. 83713 M

LUPINI razza pura, padre visibile, vendonsi. Telefono 56-66. 52733 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi 140. Petronio 1, Renzi. 52758 M

MACCHINA scrivere bicolore 675, portabile 395, vende Müller. Ireneo 6. 95267 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi rate. Lezioni ricamo gratuite. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 20252 M

MACCHINA cucire, spola rotonda; altra per sarto vendo occasione. Liaci, S. Lazzaro 10. 83764 M

MACCHINA da scrivere vendesi. Indirizzo Piccolo. 83718 M

MACCHINA Singer, testa rientrante, 5 cassetti, vendo. Rivolgersi Guardia 16 A, Masè, dalle 3-4. 83721 M

MACCHINA express per otto caffè, macchina zabaglione, quasi nuova, due banchi per bars caffè vendo occasione. Via Artisti 1. 83211 M

MANTELLI (2) quasi nuovi, grandezza media, vendonsi. Via Rossetti 6, porta 4. Dalle 2 alle 4. 83729 M

MANTELLO nero, elegantissimo, per signora media statura vendesi. XX Settembre 63, II, sinistra. 000 M

MANTELLO peluche nero vendesi occasione Boccacio 6, porta 9. 83761 M

MOTORE elettrico O.E.F. HP 20, voltaggio 220-380 vendesi occasionissima. Quagliata, Gorizia. 20277 M

MOTORE 1 cavallo vendesi. Molino a vento N. 15. 83693 M

OCCASIONISSIMA vendonsi mantello e vestiti signora, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 52727 M

PALETOTS ragazzo undicenne distinta famiglia, occasione vendesi. Battisti 14, terzo, sinistra. 52724 M

PELLICCIA uomo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52733 M

PRESSA idraulica piccola, moderna a tre colonne, precisione 300 atm. vendesi. Via Ronco 2, Vidali. 52796 M

POMPA per vino come nuova, con tubi, vendesi occasionissima. Quagliata, Gorizia. 20277 M

RACCHETTA marca inglese vendesi. Indirizzo Piccolo. 52707 M

REVOLTELLA Steyer, calibro 6-35 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 52793 M

SPARCHERD due forni, lussuoso, nichelato vendesi. Ponziana 126, porta 3. 9985 M

STORE filet colorata, altra bianca ricamata mano, specchio antico e portamusica vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52776 M

TAILLEUR, mantello nero collo pelo, altro bleu, due cortinaggi vendonsi. Gatteri 7, III 52761 M

VESTITI uomo, donna e ragazzo, stato perfetto. vendonsi. Battisti 6, porta 16. 52745 M

VESTITI diversi, cappotti uomo vendonsi. Ugo Foscolo 15, I, sinistra. 83775 M

VESTITO nero nuovo, società, media vendesi. Escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 52801 M

VESTITO, paletot uomo vendonsi. Corso V. E. 45, II, destra. 83808 M

VIOLINO «Stanier» da vendere, 1746. Paduina 2, I. 83613 M

VIOLINO buonissimo, da studio vendesi. Cologna 19, porta 5, ore 14-17. 83817 M

VIOLINO «Stainer» anno 1746, vendesi. Paduina 2, I. Trevisan. 000 M

VOLPI bionde, grigie, noce, pelliccia gatto russo, altre marmotta vendonsi occasionissima. Toro 8, II, destra. 20422 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA decimale dieci e due quintali cercansi, Cassetta 20263 N, Unione Pubblicità. 20263 N

CARRETTINE per magazzino acquistansi. Cassetta 20263 N, Unione Pubblicità. 20263 N

CORREDINO neonato, completo, nuovissimo acquistasi occasione. Cassetta 20246 N Unione Pubblicità. 20246 N

GATTO Angora bellissimo, comperasi. Indirizzo: G. Straka, Montfort 10. Presentarsi di mattina. 52734 N

SPARHERD comprerebbesi. Indicare prezzo. Scrivere Grossmann, Sistiana. 83795 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA una persona, stile inglese, lussuosa, occasione, vendesi. Solitario 2 I, sinistra. 9988 NN

A. CAMERE matrimoniali porte intere 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, attaccapanni. Montagnari, Crispi 39. 83827 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, salotti, cucine, solidità, convenienza, troverete soltanto dal Consorzio Falegnami: Carducci 17. 52805 NN

A. DIVANO-letto, specchio molato, bellissimi, vendonsi. Giustinelli 1 IV, sinistra. 52789 NN

ARAZZO specchio buffet, credenza antica, vendo. Battisti 7, porta 12. 9996 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, pranzo, studi, 1200; cucine 650; salotti viennesi 950; letti con elastico 140. Zanchi, S. Lazaro 1. 52619 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali undici pezzi 1400; cucine 650; sala pranzo 1500; letti con elastico 140, occasione mobili. Viale Regina Elena 15. 52618 NN

BANCO con cristalli per negozio, prezzo di occasione, vendesi. Corso Garibaldi N. 12. Bottega della Calza. 52808 NN

Oggi, alle ore 8.45, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente tra le braccia dei suoi cari il

Conte Cav. Uff. Uberto Cattaneo

La madre contessa **EMMA RUSCONI ved. CATTANEO**, la moglie **LIDYA CIVRAN** coi figlioletti **LUCIANO** e **UBALDO**, i fratelli **ALFONSO, ADOLFO, EUGENIA ved. VITALI, GIULIO, ENRICO** ed **ARTURO**, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, angosciatissimi, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Cimpello giovedì alle ore 8.45 e la cara salma verrà poi trasportata a Pordenone per essere tumulata nella tomba di famiglia, dopo la benedizione che verrà impartita nel Duomo di S. Marco, alle ore 10.

Cimpello (Fiume Veneto), 2 ottobre 1928.

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
della **SOCIETA TELEFONICA DELLE VENEZIE**
annuncia col più vivo dolore la morte del

Conte Cav. Uff. Uberto Cattaneo

Consigliere Delegato della Società

avvenuta la mattina del 2 ottobre in Cimpello di Pordenone.

I funerali avranno luogo a Pordenone giovedì 4 ottobre, alle ore 10.

Venezia, 2 ottobre 1928.

Improvvisamente cessava di vivere questa notte

GIULIO BINETTI

Capo macchinista in r.

Ne danno la mesta notizia la desolata consorte **Luigia n. Hönigmann**, i figli **Maria** col marito **Giorgio Binetti** (assente), **dott. Aristide** con la moglie **Faustina**, **Giulio** con la moglie **Bianca** (assenti), **Pietro** e **Omero** (assente), i fratelli **Maddalena** e **Napoleone**, unitamente ai cognati e nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 3 corrente, alle ore 15, partendo dalla via Galleria N. 4.

Trieste, 1.o ottobre 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

CAMERA matrimoniale nuova 1200, cucina 640, materassi lanetta 70, vendo soltanto Fonderia 10, magazzino. 52803 NN

CAMERA da pranzo bellissima, servizio da caffè giapponese, vera occasione vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 83741 NN

CAMERA porte piene, lussuosissima, nuova, vendo metà prezzo causa partenza. Istituto 37 A, porta 2. 83810 NN

CAMERA letto una persona e altri mobili vendonsi causa partenza. Via Rossetti 28 I, p. Vittori. 52761 NN

CUCINE signorili, camere matrimoniali, vendonsi, facilitazioni. Solitario 2, porta 9, falegname. 9987 NN

COLTRINAGGI, lampada elettrica, lavamano per ambulatorio, poltrona club tutto perfetto vendonsi. Battisti 6 p. 16. 52746 NN

CREDENZA cucina, letto, etagere, susta, vendonsi buon prezzo. Kandler 3, quarto, porta mezzo. 52433 NN

LETTINO completo per bambini, vendesi. Via Boccaccio 3 IV. 000 NN

LETTO usato, vendesi. Tiziano 11, porta 8. 52779 NN

LETTI ferro, comodino, lavamano, ecc., vendonsi in giornata. Visitare 9-11, 15-17. Via Valle 8 III, porta 9. 52726 NN

LETTO completo, pulitissimo, vendesi occasione. Carpison 9 I, porta 1. 83732 NN

PIANINI, autopiani, armoniums, vendita rateale. Noleggio scontabile. Seria garanzia. Occasioni. Scambi. Mazzini 44. 83553 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani «Steinway Sons», Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz N. 16 (ex Sanità). 1735 NN

PIANINO «Ocser» nero, perfetto, lire 2600; mezzacoda «Tomaschek» 1500. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO Schubert, nuovo, vendesi, straoccasione. S. Sebastiano 6, 10. 83740 NN

PIANINO germanico Rosbacher, esclusi rivenditori, vendo. Ind. Piccolo. 83712 NN

PIANO viennese originale, perfettissimo, sonoro, vendesi occasione. Corso 1 III p. 83639 NN

PIANOFORTE mezzacoda, perfetto viennese «Wehrel» vendesi occasione. Vianello, S. Caterina 11. 83825 NN

STANZA da letto da vendere. Zonta 4, II, destra, dalle 10-12. 52795 NN

STANZA pranzo piccola, buffet, tavolo, 6 sedie stile veneziano in noce intagliato, vendonsi occasione. Via Geppa 15. 6210 NN

STANZA matrimoniale quasi nuova, marmi Belgio, intarsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 52811 NN

STANZA pranzo quercia scura, grandiosa, finissima, salotto Luigi XV, magnifico, vendesi occasione. Giulia 4, p. 7. 83844 NN

TAVOLA Buffet crociera, sedie, vendonsi, dalle 9-15. Piazza Cornelia Romana 1 II p., porta 31. 52007 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI oro, argento, corone compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 83838 O

A A. ASSORTIMENTO enorme di calzature da signore e signori e ragazzi, per l'autunno e l'inverno, a prezzi da non temere nessuna locale concorrenza, trovansi alla Calzoleria Uberti, via G. Muratti N. 1. 20168 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

BOTTI ferro 72, usate, litri 200, cassaforte piccola, vendonsi occasione. S. Nicolò 34, III piano. 52708 O

CLORURO Magnesio fuso, trovasi presso Marussi. Via Ginnasica 35, telefono 69-88. 52701 O

COPERTE imbottite, materassi, suste, ottomane, divani ecc., facilitazioni pagamento, con riparazioni. S. Maurizio 7. 52610 O

FORME di ferro, per confezionare tubi di cemento, a prezzo molto ridotto, vendonsi. Giovanni Wurzer, Fiume, via Cavour N. 1. 83736 O

MACCHINE cucire per maglieria, vastissimo assortimento, vendonsi prezzi ribassati, pagamento rateale. Liaci, S. Lazzaro N. 10.

PELI armelino, diverse, pronte, usate; stola armelino, volpe finissima; vestiti sera maschili, vendonsi. S. Nicolò 34 III. 52709 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI, piazzisti laboriosi, cercansi. Indirizzo Piccolo. 83816 P

ASSICURAZIONI l'Agricola S. A. esercente rami grandine, incendi, infortuni, malattie, responsabilità civile, cristalli, bestiame, vita, cerca singoli agenti per provincie Gorizia, Fiume, Pola. Inutile scrivere senza esibire senz'altro primarie referenze e avere già esercitato professione con ottimi risultati. Scrivere: Agricola, Direzione Compartimentale, via Zabarella 20 A Padova. 5765 P

PIAZZISTI visitino privati, articoli facili, provv. 10 per cento premio, cercansi. Cauzione lire 200 campionario. Cassetta 20222 P Unione Pubblicità. 20222 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE piena efficienza, vendesi, scambiasi vino ecc., prezzo combinazione. Slataper 12. 83728 Q

BICICLETTA corsa «Legnano», vendesi. Trattoria Marinella, Via S. M. Maggiore 3. 95265 Q

BICICLETTE 3, vendonsi. Via Solitario 2, negozio. 83734 Q

CAMION 15 Ter, vendesi miglior offerente. Cassetta 20239 Q Unione Pubblicità. 20239 Q

CAMIONCINO con conducente per 4 ore al giorno, cercasi. Via del Toro 5, magazzino. 83778 Q

CAMIONCINO Ford, biciclette quattro e motocicletta, prezzo irrisorio, causa partenza, vendo. Coroneo 37, interno. Suzzi. 52752 Q

MOTO diverse, liquidansi, fine stagione, Zenith. Commerciale 7. Facilitazioni pagamento. 83839 Q

SPIDER Fiat 509, perfetta, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 83814 Q

ZENITH motosidecar 700, nuova, claxon, impianto, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 83779 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A A A. 2000 buon interesse, cercansi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 83716 R

A. SALONE primario con riparto signore, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 52737 R

CESSIONI stipendio, semplici, doppie, interesse complessivo (cinque anni) lire 105 ogni mille di stipendio netto. Scrivere assumendo risposta: Ufficio Cessioni, Vicolo Banca 8, Udine. 20276 R

MAGAZZINO arredato, con scrittoio, luce, acqua, telefono, verrebbe subaffittato in parte, preferibile uso industriale. Indirizzo Piccolo. 83053 R

MAGAZZINO vini, birra, liquori, cedo causa partenza, compresa stanza. Indirizzo al Piccolo. 52728 R

MAGAZZINO paraggi piazza Garibaldi, arredato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 52731 R

MUTUI primo secondo rango, sopra stabili città, compravendita stabili. Rivolgersi: Dann, Tergesteo, Casella 63. 95258 R

NEGOZIO vendita combustibili cerco. Indirizzo Piccolo 83695 R

NEGOZIO commestibili avviato, vendesi causa immediata partenza. Caffè XXX Ottobre. Gemma. 20255 R

NEGOZIO maglierie, calze, con licenza, acquisterei. Cassetta 20247 R Unione Pubblicità. 20247 R

NEGOZIO avviatissimo barbiere, cedesi. Rivolgersi Tonelli E., Monfalcone. 83704 R

SOCIO con 10.000 lire, cercasi, sviluppo industria. Toso, Caffè Procuratie. 83837 R

SPACCIO vini, vendesi. Rivolgersi: Ginnastica 41, barbiere. 52748 R

1000 lire cercansi entro domani, pagamento 200 mensili con garanzie. Cassetta 20243 R Unione Pubblicità. 20243 R

3000, rapido rimborso mensile, cerca serio bancario stabile. Offerte Cassetta 20209 R Unione Pubblicità. 20209 R

3000 lire restituibili in sei mesi, cercansi pagando buon interesse e dando solida garanzia privilegiata. Cassetta 5490 R Unione Pubblicità. 5490 R

3500 cercansi urgenza, massima garanzia. Cassetta 20228 R Unione Pubblicità. 20228 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

STABILE fino 500.000, villa Barcola-Scorcola acquistasi contanti. Offerte Cassetta N. 20244 S Unione Pubblicità. 20244 S

VILLA con giardino, circa otto vani, cucina, Opicina, Scorcola, Barcola, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 20202 S Unione Pubblicità. 20202 S

VILLA splendida centro, vista mare, esente tasse 6 stanze, bagno, camerino, giardino, riscaldamento comfort, vendesi direttamente. Indirizzo Piccolo. 52764 S

VILLETTA Gradisca, sei vani, locali accessori, grande terrazza, 1600 metri quadrati giardino, compreso frutteto, 80 metri pergolata in ferro, con viti, vendesi modico prezzo. Informazioni Valdirivo 32, piano I. 52404 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

IMPIEGATO 32-enne, buona posizione, affettuoso, conoscerebbe signorina o vedova piacente, serissima, appartamento, scopo matrimonio. Assoluta serietà. Indirizzare con fotografia restituibile «fermo posta centrale. Passaporto estero 2973». 83823 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A A. LIQUIDAZIONE di tutte le calzature estive a prezzi di vero stralcio. Continui nuovi arrivi di calzature autunnali ed invernali per signore, signori, ragazzi e bambini, a prezzi più bassi di Trieste, unicamente alla Calzoleria Triestina, via G. Carducci 21. 20168 V

AUTORIZZATO Istituto detectives «Lux», Piccolomini 15, assume informazioni, investigazioni private, domande, istanze, ricorsi. 83752 V

CAPPELLI elegantissimi trovansi Modisteria Bellato, specialità riformature prezzi convenientissimi, Piazza Vico 6, secondo. 20205 V

OSTETRICA riceve giornalmente, consulta gestanti, assistenza. Hladisch. Madonnina N. 10, II. 83819 V

OSTETRICA riceve giornalmente consultazioni gravidanza, assistenza. Madonna del mare 19, II. 9998 V